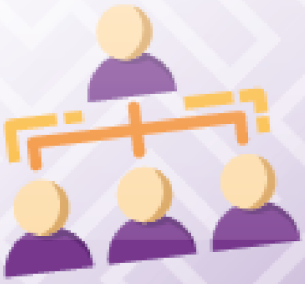
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.CURT. E MONTANARA PONTEDERA

PIIC838002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.CURT. E MONTANARA PONTEDERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8439** del **17/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 25*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Le scelte strategiche

15 Aspetti generali
19 Priorità desunte dal RAV
20 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
22 Piano di miglioramento
32 Principali elementi di innovazione
41 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

55 Aspetti generali
57 Traguardi attesi in uscita
62 Insegnamenti e quadri orario
74 Curricolo di Istituto
257 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
270 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
290 Moduli di orientamento formativo
295 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
346 Attività previste in relazione al PNSD
353 Valutazione degli apprendimenti
368 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

374 Aspetti generali
377 Modello organizzativo
387 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
392 Reti e Convenzioni attivate
420 Piano di formazione del personale docente
428 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Curtatone e Montanara" è situato a Pontedera in Provincia di Pisa. Pontedera è il Comune più popoloso della Valdera che, con poco più di 29.000 abitanti, mostra il comportamento tipico delle aree a sviluppo prima manifatturiero e poi terziario. A partire dalla metà del '900 Pontedera ha registrato una crescita, trainata dai posti di lavoro offerti dall'industria, concentrati nello stabilimento "Piaggio", seguita da una fase di decentramento residenziale e perdita di popolazione a favore dei Comuni limitrofi tra il 1981 e il 2001, per arrivare a una nuova fase di crescita, trainata dall'arrivo dei flussi migratori dall'estero. Da questo punto in poi Pontedera ha mostrato una dinamica demografica più simile a quella delle aree urbane, a base produttiva mista, manifatturiera e terziaria.

Dall'inizio degli anni 2000 ad oggi Pontedera, rispetto agli altri Comuni della Valdera e complessivamente rispetto alla Regione Toscana, registra un costante aumento della popolazione soprattutto grazie ai nuclei provenienti dall'estero, attratti dalle opportunità di lavoro locali, ma anche dall'offerta di servizi e dalla centralità della cittadina rispetto alle principali direttrici di trasporto, sia in direzione di Pisa che di Firenze. Pontedera è un polo attrattivo anche perché è in grado di offrire opportunità di lavoro, case a prezzi accessibili, infrastrutture di trasporto efficienti, buoni servizi pubblici locali; questo comporta anche la presenza di una tipologia di popolazione giovane e con elevata incidenza di famiglie con figli. I dati provenienti da indagini demografiche dimostrano che l'incidenza della popolazione straniera a Pontedera è la più alta dell'area della Valdera, pari al 15% del totale. A differenza degli altri Comuni, in cui le prime nazionalità straniere residenti sono sempre costituite da Albanesi e Romeni, a Pontedera è localizzata una numerosa comunità senegalese. Oltre all'attrattività per i posti di lavoro, considerando che il numero degli occupati presenti è molto maggiore di quello degli occupati residenti, la presenza di una buona offerta di istruzione, sia di primo che di secondo grado, fa di Pontedera il Polo attrattore dell'area della Valdera anche per gli studenti. L'Amministrazione Comunale collabora con la scuola per la rilevazione dei bisogni dell'utenza e per la progettazione di percorsi e servizi condivisi a favore di famiglie e studenti. Sul territorio sono inoltre presenti Enti ed Associazioni che, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la scuola, concorrono alla realizzazione di una progettazione di rete importante: doposcuola, attività di volontariato, accademie e scuole musicali, centri teatrali, numerosi centri sportivi, centri parrocchiali (Cooperativa Arnera, Accademie Musicali, Cred, Fondazione Museo Piaggio, Rete Scuole-Costell@zioni, Centro Sportivo Bellaria, Bibliolandia, Asl). Tutto ciò confluisce nel Patto per una Comunità Educante, documento programmatico stilato dalla

Conferenza Educativa Zonale con le scuole della Valdera e gli Enti a supporto, Amministrazione Comunale e Cred. La presenza di alunni e famiglie straniere porta ad un arricchimento e alla valorizzazione del confronto culturale nell'ottica della condivisione e della convivenza civile. Allo stesso tempo richiede uno sforzo imprenditoriale da parte della scuola per realizzare occasioni esperenziali e di apprendimento a compensazione delle fragilità socioculturali. Il frequente inserimento in corso d'anno di ragazzi non italofoni rende necessari interventi di prima alfabetizzazione in lingua italiana, una lunga e complessa attività di programmazione, la realizzazione di interventi individualizzati e di monitoraggio; inoltre la presenza di alunni stranieri comporta, soprattutto nell'infanzia e nelle primarie, difficoltà nelle comunicazioni didattiche, organizzative e amministrative con le relative famiglie per la mancanza di risorse che permettano di avvalersi di un adeguato supporto di mediatori linguistici.

Popolazione scolastica
Opportunità:
Il livello mediano dell'indice ESCS è basso nelle classi 5°della primaria e alto nelle classi 3°della secondaria. La variabilità di questo indice tra le classi per le quinte della primaria è del 2.63% e nelle classi terze della secondaria dell'1.85%. Soprattutto nella scuola secondaria questo dato si discosta significativamente dai riferimenti nazionali. E' auspicabile avere un livello di variabilità tra classi il più prossimo allo zero perché sta ad indicare una situazione di omogeneità e di equilibrio nella composizione delle classi e, quindi, una complementare maggiore variabilità al loro interno. I 34 studenti DSA e i 36 alunni con disabilità rendono necessaria una didattica inclusiva che si avvale dell'uso di mediatori didattici per rispondere ai bisogni individuali degli alunni. Nell'istituto la % di alunni con cittadinanza non italiana è 4,9% per l'infanzia, 9,7% per la scuola primaria e 6,4% per la secondaria di I grado. Questi dati, benché notevolmente inferiori ai riferimenti provinciali e regionali porta ad un arricchimento e alla valorizzazione del confronto culturale nell'ottica della condivisione e della convivenza civile. Per gli insegnanti, la presenza di BES comporta la scelta di strategie e metodologie didattiche centrate sull'alunno, che confluiscono nella realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati. Inoltre, permette ed implica un lavoro di rete tra insegnanti e specialisti che si avvale di competenze professionali diversificate.
Vincoli:
Nel corso degli ultimi anni stiamo assistendo ad un costante aumento del numero degli alunni con disabilità e in situazioni di gravità (art.3 comma 3) a partire già dalla scuola dell'infanzia. Questo comporta per la scuola il coinvolgimento di numerose risorse del personale per venire incontro ai molteplici e diversificati bisogni di ciascun alunno. Spesso si è reso necessario l'intervento degli enti locali per l'allestimento di aule dedicate e con ausili specifici per l'utilizzo dei quali è necessaria la formazione di tutto il personale coinvolto.

Territorio e capitale sociale
Opportunità:
Il nostro istituto è ubicato nel Comune di Pontedera, in provincia di Pisa. Il territorio è fortemente caratterizzato dall'azienda metalmeccanica Piaggio e dal suo indotto. Gli Enti locali investono competenze e risorse economiche sia nel creare spazi finalizzati alla diffusione della cultura, sia nell'organizzazione di eventi che coinvolgono direttamente le istituzioni scolastiche. Inoltre si adoperano in modo significativo nel sostegno di un notevole e attivo associazionismo sul territorio che collabora e supporta la scuola nella propria azione didattica ed educativa, specialmente con progetti finalizzati alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica. Gli EELL della Valdera investono in formazione del personale scolastico con un'offerta ricca e variegata, sostengono le famiglie svantaggiate e curano anche interventi rivolti alla genitorialità. Gli Enti del Terzo Settore, in collaborazione con il Comune e gli istituti Scolastici della Valdera, per favorire il processo di facilitazione all'accesso dei servizi presenti sul territorio e per migliorare la comunicazione promossa dal Tavolo Istituzionale Permanente per il Dialogo Interculturale, hanno organizzato una rete di doposcuola per sostenere le famiglie e gli alunni con fragilità nel loro percorso scolastico. Il Comune di Pontedera offre il servizio di trasporto per raggiungere i plessi scolastici.
Vincoli:
L'aumento di studenti con fragilità emotive rende necessaria una maggiore progettualità in accordo con gli Enti del Terzo settore per sopperire ai bisogni sempre più presenti all'interno della nostra comunità scolastica.

Risorse economiche e materiali
Opportunità:
Le scuole dell'infanzia hanno giardini esterni e sezioni con molto spazio, organizzate con angoli di interesse, attrezzati con sussidi, giochi (sia strutturati che realizzati con materiali di recupero) alla portata dei bambini. Ogni plesso è dotato di almeno una postazione informatica con collegamento ad Internet e sono presenti strumenti multimediali per attività interattive. Sono attivi il servizio mensa e il servizio trasporto. Le scuole primarie sono dotate di spazi esterni, aule didattiche, refettori, palestre o spazi alternativi per l'attività motoria. In ogni scuola sono state incrementate negli ultimi anni le postazioni informatiche, lavagne interattive multimediali, con collegamento ad Internet, registro elettronico. Sono presenti piccole biblioteche di classe. Sono attivi il servizio mensa e il servizio trasporto tramite scuolabus comunali. La scuola secondaria "Curtatone e Montanara" e la scuola primaria "A.Saffi", all'interno del Polo Carlesi, hanno spazi esterni ed interni da utilizzare per la didattica curriculare ed extracurriculare. Nel polo sono stati allestiti laboratori, aule tematiche (per attività linguistiche, scientifiche, musicali), spazi comuni, biblioteca interna che sono stati progettati e finanziati dal PNRR- Scuola 4.0 Next generation classroom. La disponibilità di spazi

flessibili e di nuove attrezzature ha permesso di sviluppare una didattica innovativa supportata da metodologie diverse come il problem-solving e l'apprendimento cooperativo.
Vincoli:
Gli strumenti per la didattica digitale non sono ancora sufficienti a soddisfare il fabbisogno di tutti i plessi, pertanto per il loro uso quotidiano da parte della maggior parte dei docenti è necessaria una pianificazione delle attività didattiche anche tra i vari plessi. Gli arredi mobili e la strumentazione tecnologica (specialmente se molto utilizzata) richiedono una manutenzione e un rinnovo più frequenti rispetto a banchi fissi e lavagne tradizionali. Mantenere l'efficienza nel tempo richiede fondi dedicati costanti. Sia la manutenzione delle attrezzature esistenti sia l'allestimento degli spazi non ancora attrezzati, richiedono una continua progettualità per la ricerca di fondi e finanziamenti. Inoltre la scuola deve investire risorse professionali per la rendicontazione dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti nelle piattaforme di monitoraggio del MIM, dimostrando di aver rispettato i tempi e gli obiettivi.

Risorse professionali
Opportunità:
Il personale della scuola è caratterizzato da una buona stabilità all'interno dell'Istituto e in genere ha una discreta esperienza nell'ambito scolastico, anche se negli ultimi anni si è registrato un ingresso di neo docenti alle prime esperienze di insegnamento. Il Dirigente scolastico ha un'anzianità di servizio in questo ruolo pari a 18 anni e da 4 si trova in questo Istituto. Il DSGA è arrivato nell'anno scolastico 2025-26 a seguito trasferimento da altra scuola, è titolare effettivo e ha molti anni di esperienza in questo ruolo. Anche il personale Assistente Amministrativo e Collaboratore scolastico ha buone percentuali di stabilità e di esperienza. Tutto ciò comporta un clima di collaborazione e la presenza di spirito di appartenenza all'Istituzione scolastica. Il personale è formato e ha competenze in vari ambiti trasversali oltre a quelli riferiti al proprio ruolo professionale. Grazie ai fondi PNRR con il D.M. 65/2023 e il DM 66/2023 sono stati organizzati corsi di lingua inglese, informatica, didattica inclusiva e laboratoriale, gestione delle pratiche amministrative e privacy. Sono presenti docenti funzione strumentale per l'inclusione che curano l'attività curriculare/extracurriculare degli studenti e le famiglie più fragili, tengono rapporti con specialisti e ASL di riferimento. E' presente la figura di assistente specialistico che viene impiegata con finalità di guida all'autonomia degli studenti con particolari fragilità.
Vincoli:
I docenti di sostegno con titolo di specializzazione sono in percentuale più bassa rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale: questo comporta la necessità di organizzare attività di formazione che non sempre risulta adeguata alle necessità di personale alle prime esperienze che si trova a relazionarsi professionalmente con bambini che manifestano bisogni educativi legati a particolari e

specifiche patologie. Particolare criticità è rappresentata dal numero insufficiente di collaboratori scolastici in organico che devono garantire nei 7 plessi dell'Istituto i servizi di apertura, chiusura, pulizia dei locali, sorveglianza e assistenza agli alunni considerando i piani presenti in ciascuna sede, servizio di portineria, gestione dei locali mensa e delle palestre o aree dedicate all'attività fisica, anche con spostamento da un plesso all'altro. In caso di assenza anche di una sola unità diventa difficile effettuare sostituzioni con personale interno. Negli ultimi anni stiamo assistendo ad una crescita esponenziale di fragilità emotive da parte degli studenti, in ogni fascia di età, già a partire dalla scuola dell'infanzia. Sarebbe necessaria la presenza di figure di supporto a studenti, docenti e famiglie come psicologo e/o psicopedagista, possibilmente stabili, per affrontare insieme tali difficoltà, così come per prevenire e gestire fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.CURT. E MONTANARA PONTEDERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PIIC838002
Indirizzo	VIA VINICIO MODESTI, 4 PONTEDERA 56025 PONTEDERA
Telefono	058752060
Email	PIIC838002@istruzione.it
Pec	piic838002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccurtatonemontanara.edu.it

Plessi

FRAZ. LA ROTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA83801V
Indirizzo	VIA CAPRERA, 2 FRAZ. LA ROTTA 56020 PONTEDERA

LOC. SANTA LUCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA83802X
Indirizzo	VIA PODERE DEGLI OLMI N. 4/A SANTA LUCIA 56025 PONTEDERA

VIA DELL'OLMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA838031
Indirizzo	VIA DELL'OLMO, 61 PONTEDERA 56025 PONTEDERA

A.SAFFI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE838014
Indirizzo	VIA VINICIO MODESTI, 4 PONTEDERA 56025 PONTEDERA
Numero Classi	9
Totale Alunni	205

LOC. MADONNA DEI BRACCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE838025
Indirizzo	VIA DELLA CARTIERA, 11 LOC. LA BORRA 56025 PONTEDERA
Numero Classi	10
Totale Alunni	194

L'ARCOBALENO DELLA PACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE838036
Indirizzo	VIA ZARA, 19 FRAZ. LA ROTTA 56020 PONTEDERA
Numero Classi	5
Totale Alunni	103

CURTATONE E MONTANARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PIMM838013
Indirizzo	VIA VINICIO MODESTI, 4 PONTEDERA 56025 PONTEDERA
Numero Classi	15
Totale Alunni	374

Approfondimento

L'Istituto "Curtatone e Montanara" nasce il 1 settembre 2001 dall'unione di Scuole del Comune di Pontedera con identità ed esperienze consolidate.
La Scuola Secondaria, che dà il nome all'Istituto, già Scuola Media prima della legge n.1859 del 31 dicembre 1962, si è caratterizzata fin dai primi anni '80 per lo spirito innovativo e per le numerose sperimentazioni didattiche realizzate: attività individualizzate e a classi aperte, tempo prolungato e attività integrative, tempo scuola flessibile, progetto INITEC (informatica nella didattica).
Le tre Scuole Primarie, "Saffi" di Pontedera, "Madonna dei Braccini" di La Borra e "Arcobaleno della Pace" di La Rotta, originariamente appartenenti alle Direzioni Didattiche del 1° e 2° Circolo di Pontedera, hanno una storia molto diversa l'una dall'altra, determinata soprattutto dalle loro realtà territoriali: a La Rotta nel 1974 venne istituita la Scuola Elementare a tempo pieno (L.820/71 art.1); la Scuola Saffi nell'anno scolastico 1987/88 venne organizzata, su progetto, in moduli educativi e team di insegnanti (3 su 2 classi), moduli che la Scuola Primaria Madonna dei Braccini di La Borra attuò in seguito alla legge n°148/90 di Riforma della Scuola Elementare.
Anche le Scuole dell'Infanzia provengono dalle suddette ex Direzioni Didattiche di Pontedera. La Scuola dell'Infanzia "Mirò" di La Rotta e la Scuola dell'Infanzia di "Madonna dei Braccini" di La Borra hanno cominciato a far parte dell'Istituto Comprensivo fin dal suo nascere, mentre la Scuola dell'Infanzia di via Corridoni di Pontedera comincia a farne parte dall'anno scolastico 2003.
Dall'anno scolastico 2015/16, la Scuola dell'Infanzia di La Borra è stata trasferita nella nuova sede di Santa Lucia. L'edificio, di nuova costruzione, è stato inaugurato il 15 Settembre 2015. Dall'anno scolastico 2017/18, l'Istituto ha avuto diversi Dirigenti reggenti e per questo è cresciuta molto la collaborazione tra docenti che hanno supportato il Dirigente impegnato su più sedi, acquisendo così competenze e

autonomie gestionali. Dall'anno scolastico 2019/20 all'anno scolastico 2021/22 l'Istituto è stato guidato da una Dirigente vincitrice di concorso che ha dato un triennio di stabilità, all'insegna dell'innovazione progettuale anche in campo europeo, nonostante il difficile periodo del Covid 19. Dall'anno scolastico 2022/23 ad oggi l'Istituto ha una Dirigente che sta consolidando la stabilità da pochi anni conquistata dall'Istituto.

Proprio negli anni della pandemia e precisamente nel 2019/20, la scuola dell'infanzia del centro di via Corridoni, dichiarata inagibile, è stata trasferita presso locali ricavati da un edificio sito in via Dell'Olmo, al confine con il Comune di Calcinaia.

L'anno successivo, l'edificio storico del centro di Pontedera che ospitava la Scuola Secondaria "Curtatone e Montanara" e la scuola primaria "A.Saffi", è stato chiuso dall'Amministrazione Comunale per inagibiltà. Nell'anno scolastico 2021/22 le due scuole sono state ospitate presso altri locali in attesa della costruzione della nuova sede che, dal 1 settembre 2022, è stata realizzata in un'area vicina alla zona industriale di Pontedera, nel complesso del Polo Carlesi, dedicato al poeta e critico d'arte Dino Carlesi, nato a Milano ma vissuto a Pontedera, dove è morto nel 2010.

Negli anni scolastici 2023/24 e 2024/25 sono stati allestiti moderni ambienti di apprendimento con laboratori, aule tematiche all'interno della Scuola Secondaria che sperimenta così il metodo DADA (Didattica per ambienti di Apprendimento), con aule per attività linguistiche, scientifiche, musicali, spazi comuni, biblioteca interna che sono stati finanziate grazie al PNRR Scuola 4.0 Next generation classroom. La disponibilità di spazi flessibili e di nuove attrezzature ha permesso di sviluppare una didattica innovativa supportata da metodologie diverse come il problem - solving e l'apprendimento cooperativo. Sempre grazie al PNRR Scuola 4.0 Next generation classroom sono stati creati ambienti di apprendimento potenziati dal punto di vista tecnologico nelle Scuole Primarie dell'Istituto, con una maggiore diffusione di metodologie didattiche innovative.

Allegati:

Regolamento-della-Scuola-Secondaria.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	47
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	183

Approfondimento

Le scuole dell'Istituto sono state in gran parte ristrutturate o spostate in edifici di recente costruzione negli ultimi anni e hanno perciò caratteristiche moderne e accoglienti.

Le scuole dell'infanzia hanno giardini esterni e sezioni con molto spazio, organizzate con

angoli di interesse e aule a tema, attrezzati con sussidi e materiali di facile consumo alla portata dei bambini. In ogni plesso
è presente almeno una postazione informatica con collegamento ad Internet, posta elettronica istituzionale, registro elettronico. Sono attivi il servizio mensa e il servizio trasporto.

Le scuole primarie sono dotate di spazi esterni, aule didattiche, refettori, palestre o spazi alternativi per l'attività motoria e, dove questi ultimi non ci sono, vengono utilizzate palestre comunali raggiungibili a piedi o con il servizio di scuolabus. In ogni scuola sono
state incrementate negli ultimi anni le postazioni informatiche, lavagne interattive multimediali, schermi touch
screen, con collegamento ad Internet, posta elettronica istituzionale, registro elettronico. Il registro elettronic oltre alle funzioni proprie di registrazione presenze, assenze, programmazione, valutazione, offre ai genitori la possibilità di gestire le giustificazioni e di prenotare i colloqui con gli insegnanti.
Sono presenti piccole biblioteche di classe. Sono attivi i servizi dell'amministrazione comunale di mensa e di trasporto.

La scuola secondaria "Curtatone e Montanara" di primo grado e la scuola primaria "A.Saffi", entrambe all'interno del Polo "Dino Carlesi", hanno numerosi spazi esterni ed interni da utilizzare per la didattica curriculare ed extracurriculare. La nuova scuola, inaugurata nel settembre 2022, è stata allestita, negli ultimi due anni, con laboratori, aule tematiche, spazi comuni, grazie ai finanziamenti provenienti dal PNRR con l'azione Scuola 4.0, come ad esempio aule per attività linguistiche, scientifiche, musicali. Dall'anno scolastico 2021/22 sono state realizzate alcune classi 3.0 e, con i fondi ministeriali destinati al supporto di studenti e famiglie durante la pandemia, sono stati acquistati numerosi strumenti come tablet, pc portatili, schermi interattivi, schermi touch screen ed è stata potenziata la connettività. E' stato allestito un laboratorio informatico con 27 postazioni collegate ad Internet, le aule didattiche sono dotate di PC con connessione Internet, lavagne interattive multimediali e schermi touch. Adiacente alla scuola si trova una spaziosa palestra. Dall'a.s. 2022/23 con l'aumento delle classi 3.0 si è reso necessario l'acquisto di ulteriori tablet da destinare al lavoro quotidiano in aula in un rapporto one to one con lo studente. Si è inoltre reso necessario spostare alcuni dispositivi dai laboratori alle aule per consentire una didattica digitale integrata quotidiana. Le scuole hanno il
servizio di posta elettronica e registro elettronico; quest'ultimo, oltre alle funzioni proprie di

registrazione presenze, assenze, programmazione, valutazione, offre ai genitori la possibilità di gestire le giustificazioni e di prenotare i colloqui con gli insegnanti. E' presente una biblioteca intitolata a Mario Montorzi, professore di storia del diritto medievale e moderno all'Università di Pisa, cittadino di Pontedera scomparso nel 2021. Sono presenti spazi adibiti a refettorio ed è attivo il servizio trasporto.

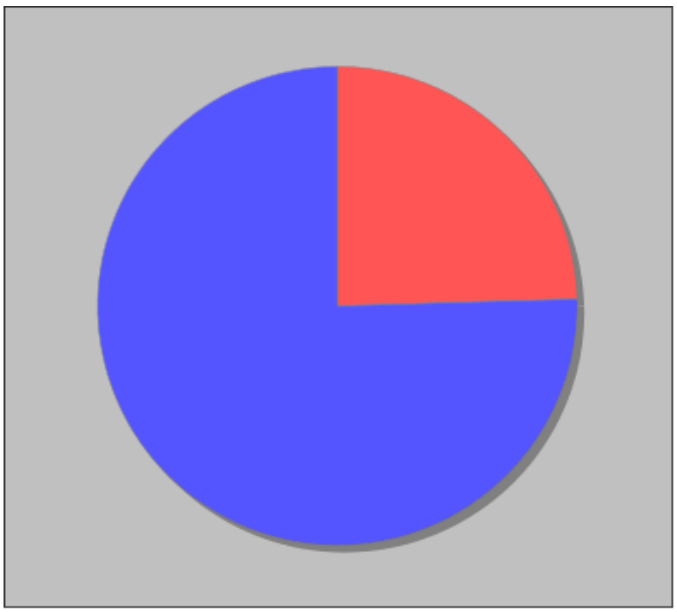
In tutti i plessi dell'Istituto negli ultimi due anni sono stati fortemente implementati i dispositivi informatici, innanzitutto per sopperire ai bisogni dell'utenza durante la pandemia, con numerosi device dati agli studenti in comodato d'uso. Con le risorse del PNRR a partire dall'anno scolastico 2023/24 sono state implementate le classi 4.0 nelle scuole primarie e nella scuola secondaria con un utilizzo a regime di nuovi arredi e dispositivi a partire dall'anno scolastico 2024/25.

Risorse professionali

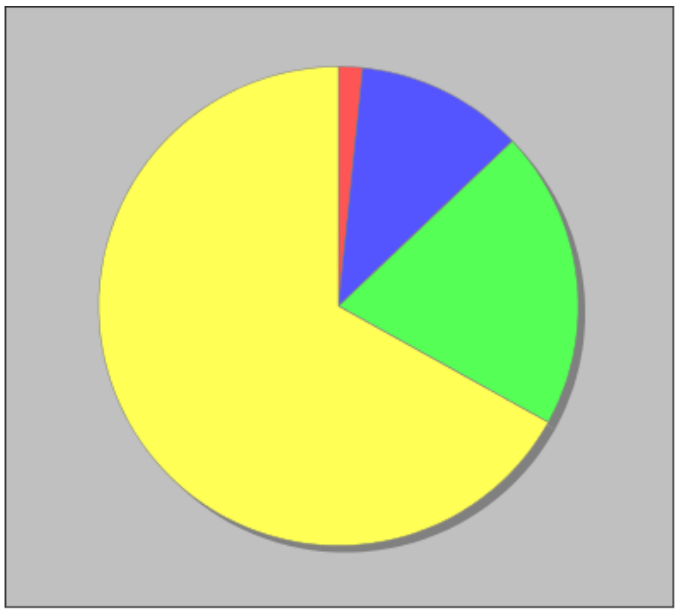
Docenti	114
Personale ATA	25

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Il personale docente di ruolo della scuola è caratterizzato da un alto indice di stabilità (oltre il 50% è in servizio nell'Istituto da più di 5 anni). I docenti sono disponibili ad esperienze di formazione e all'innovazione metodologica. Molti docenti sono in possesso di specifici titoli di studio e di competenze spendibili in attività di scambio con i colleghi e formazione interna.

Le unità di personale ATA in servizio svolgono il loro incarico con notevole impegno, organizzati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi con flessibilità e suddivisione dei compiti equa tra i vari uffici. I collaboratori scolastici hanno un carico di lavoro notevole nella gestione dell'apertura-chiusura locali, pulizia, assistenza generica agli studenti e al personale docente, collaborazione nelle attività di accoglienza e assistenza ai bambini con disabilità, sostituzione dei colleghi in caso di assenze brevi, anche attraverso l'intensificazione del lavoro.

Aspetti generali

LA ***VISION*** DELL'ISTITUTO

La vision dell'Istituto è centrata sull'inclusività, che si realizza attraverso l'accoglienza, l'integrazione e la valorizzazione di ogni singolo componente del processo educativo. La scuola diventa accogliente per l'alunno solo se si organizza a misura delle esigenze, dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno. In questa ottica, la nostra scuola promuove innanzitutto il benessere. L'Istituto aderisce alla rete delle scuole che favoriscono la salute in Toscana, con l'obiettivo di creare un ambiente positivo, inclusivo e sicuro, attraverso un'educazione integrata. Di essa fanno parte stili di vita sani e sostenibili, fondati sull'esercizio fisico regolare e sulla gestione dello stress. Migliorare la propria condizione psicofisica e la visione di sé comprende anche il perseguimento del successo scolastico. Ciò conduce alla prevenzione della dispersione scolastica, attraverso l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, il potenziamento dell'inclusione scolastica, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali, il potenziamento delle competenze linguistiche, il potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, la valorizzazione dell'educazione interculturale, dei valori della pace e della legalità. Sono frequentemente perseguite azioni e buone pratiche suggerite da esperti in ambito psicologico, pedagogico e sociale, anche in seguito a quanto eventualmente emerso nei colloqui con i genitori. I docenti coordinatori conferiscono con figure professionali esterne per rendere l'intervento didattico più mirato e personalizzato, valorizzando la dotazione - o plusdotazione - individuale.

LA ***MISSION*** DELL'ISTITUTO

Nella piena fiducia che la formazione culturale continui ad essere un elemento di assoluta importanza pur all'interno di una società "liquida" come la nostra (Bauman, "Modernità liquida" trad. it. 2002), la principale missione che il nostro istituto si propone con la propria azione educativa è quella di sviluppare al pieno quelle competenze che la più moderna riflessione pedagogica considera ormai un prerequisito indispensabile per un organico e consapevole inserimento nella società e nel mondo del lavoro. Da qui discende un percorso graduale, cominciato fin dalla Scuola dell'Infanzia, di conoscenza del sé, attraverso attività di orientamento e di scoperta dei propri talenti. Servono competenze trasversali come pensiero critico, creatività, flessibilità, leadership e intelligenza emotiva, oltre alle digital skills e alla learning agility (apprendimento continuo). L'Istituto intende quindi formare giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività tramite le competenze progettuali legate al problem solving ed aperti verso le nuove tecnologie. Persone che, oltre alle competenze disciplinari specifiche,

possiedano un metodo di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi. Persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione ed abbiano gli strumenti culturali e metodologici per farlo, con lo scopo di dare il proprio fattivo e consapevole contributo alla società di cui fanno parte. In prospettiva futura, un mercato in rapida evoluzione richiede anche comunicazione efficace, collaborazione e resilienza, oltre alla capacità di raccogliere, interpretare e utilizzare i dati per prendere decisioni (Data Analytics). Tutti aspetti declinati nelle ordinarie attività didattiche.

Nel perseguimento delle proprie finalità, l'Istituto si ispira ai principi di democrazia, uguaglianza, accoglienza e inclusione, imparzialità e regolarità del servizio, diritto alla scelta, come previsto dalla Costituzione (articoli 3, 33, 34). In tal modo cerca di dare risposte adeguate ai bisogni fondamentali di ciascun alunno. L'Istituto, coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con la lettura/analisi del territorio e della realtà nella quale opera e con il Regolamento per l'autonomia (DPR n.275/1999, così come modificato dalla L. n.107/2015), organizza il proprio progetto educativo per:

1. Garantire le pari opportunità di successo formativo agli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le diseguaglianze, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta che sia laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

2. Dare piena realizzazione al curricolo della scuola del I ciclo nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, valorizzando l'interazione con le famiglie e il territorio e la professionalità docente; adottare la dimensione di comunità educante che, nel rispetto della libertà di insegnamento, opera in modo cooperativo per progettare e condividere pratiche didattiche che diano un profilo unitario all'offerta formativa dei vari plessi;

3. Individuare e raccogliere i mutamenti dell'ambiente dal punto di vista sociale, culturale, istituzionale ed economico per adattare continuamente la politica dell'Istituto e delle persone che vi lavorano alle nuove esigenze in sinergia con gli Enti locali, le associazioni e tutti coloro che sono coinvolti nel processo di insegnamento/apprendimento;

4. Sviluppare forme efficaci di orientamento alla scelta consapevole della scuola del II ciclo.

In questo contesto si ribadiscono alcuni aspetti fondamentali propri della nostra tradizione didattico-pedagogica:

"Non vale la pena avere la libertà se questo non implica avere la libertà di sbagliare." (M. K. Gandhi) - Quale luogo privilegiato dell'apprendimento, la scuola offre ai bambini e ai ragazzi non solo la possibilità di imparare, ma anche la libertà di sbagliare, nella consapevolezza che l'errore, seguito dall'analisi delle sue motivazioni, rappresenta una buona opportunità per comprendere ed

interiorizzare conoscenze, maturando competenze ed abilità. L'errore è un atto di pensiero e, da un punto di vista formativo, sperimentarlo permette ad un alunno di prendere coscienza dei propri punti di forza e di debolezza in un processo che, gradualmente, porta alla conoscenza di sé, alla capacità di autovalutarsi e di individuare strategie personali di apprendimento. Ogni errore determina un apprendimento accelerato, poiché mette in guardia da ciò che bisogna evitare, la volta successiva in cui si presenterà una situazione analoga; stimola al cambiamento, promuovendo un atteggiamento proattivo e lo spirito di resilienza.

La metacognizione - Rispetto ad altre agenzie educative, ad altri luoghi deputati all'apprendimento, la scuola ha una duplice funzione: quella strettamente cognitiva e quella metacognitiva, quell' "imparare ad imparare" che costituisce il perno di una didattica orientativa. Tutti i campi del sapere, infatti, concorrono a sviluppare un processo di consapevolezza del sé e di autoconoscenza che sosterrà l'alunno nella scelta del proprio percorso scolastico superiore. In questa prospettiva conoscere i propri stili cognitivi, essere consapevoli dei propri tempi di apprendimento, misurare la propria motivazione allo studio, gestire le emozioni, riconoscere attitudini e passioni, saper valutare i propri limiti e le proprie risorse, sono tutti obiettivi trasversali dell'azione didattico-educativa.

Siamo tutti diversi - La scuola è una comunità, un luogo in cui si mettono in comune valori, idee, pratiche e diverse visioni di vita; la ricchezza proveniente da un simile confronto tra differenze, talvolta anche vistose, si pone - al termine del processo formativo – come risorsa per realizzare nella società, una reale integrazione che riconosca la complessità dei vari individui e del contesto sociale. La molteplicità delle situazioni individuali, le più varie convinzioni personali, il rispetto dei diritti delle minoranze, la garanzia della tutela delle opinioni e del libero esercizio di manifestazione delle maggioranze, l'istituzione di dinamiche di reciprocità e l'attuazione di pratiche didattiche collaborative sono solo alcune delle strategie di fondo a cui è ispirato il PTOF dell'Istituto "Curtatone e Montanara".

L'alunno è al centro - L'IC "Curtatone e Montanara", anche se con molte contraddizioni e qualche disorientamento, è consapevole che nella società della conoscenza gli schemi di trasmissione del sapere collaudati nello scorso secolo non rispondono più alla fisionomia cognitiva dei bambini e dei ragazzi nativi digitali. Non è più possibile insegnare agli alunni di oggi come si faceva con le generazioni precedenti. La tecnologia digitale non è solo una protesi per la mente ma, dato che il cervello è plastico ed in continuo adattamento rispetto agli stimoli che riceve, un ambiente che favorisce la ristrutturazione del pensiero. I processi di apprendimento del nativo digitale sembrano essere molto diversi da chi non lo è. Oggi, superando metodi trasmissivi del sapere, urge cambiare approccio didattico privilegiando i metodi basati sul problem-solving e sull'apprendimento collaborativo per praticare un insegnamento attivo e puerocentrico basato sulla premessa che i bambini di oggi stanno vivendo la vita e l'educazione in modo molto diverso rispetto alle generazioni

passate. Più che una testa piena di tante nozioni, la società della conoscenza ci chiede che i nostri ragazzi abbiano una testa ben fatta, cioè siano capaci di imparare a imparare e di essere autonomi e responsabili. L'approccio didattico perseguito nei vari ordini di scuola è una "didattica per competenze", in cui il tradizionale metodo di insegnamento è sostituito da un "sapere in azione". Esso si realizza attraverso metodologie attive e laboratoriali e UDA che integrano le competenze chiave europee, in cui, più che il prodotto finale, contano collaborazione e valutazione autentica dei processi.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze nelle discipline di base diminuendo la quota di studenti con risultati deboli e aumentando quella di studenti con risultati elevati.

Traguardo

Riduzione della quota complessiva degli studenti fragili (livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica e sotto il traguardo atteso in Inglese); Incremento della quota degli studenti eccellenti (livelli 4 e 5 in Italiano e Matematica e livello A2 in inglese) riportando entrambi i traguardi in linea con le scuole della Toscana.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni, studenti.

Traguardo

Aumentare del 20% il numero degli studenti che si percepiscono in una situazione di benessere rispetto a quelli che emergono dal questionario del I anno.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Rafforzare le competenze di base e valorizzare i talenti con il lavoro di rete Val Val

Il percorso prende le mosse dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali e degli esiti interni del triennio 2022–2025, che evidenziano la presenza di una quota significativa di studenti con competenze fragili, una percentuale stabile ma contenuta di studenti eccellenti, nonché una marcata eterogeneità tra scuole e ordini di scuola. La necessità di consolidare le competenze di base (alfabetico-funzionale, logico-matematica e multilinguistica) è motivata dal loro ruolo centrale per il successo scolastico, per l'esercizio della cittadinanza attiva e per il sostegno alle scelte future degli studenti. Parallelamente, l'attenzione alle fragilità non può tradursi in un abbassamento delle aspettative formative: la scuola ha il compito di valorizzare le eccellenze e coltivare il talento. Il lavoro di rete consente di definire cornici comuni di progettazione, valutazione e monitoraggio, di favorire il confronto professionale tra docenti e di sviluppare una lettura sistematica dei dati. I dati INVALSI e gli esiti interni non hanno una funzione meramente descrittiva, ma orientano in modo esplicito le decisioni didattiche, la progettazione delle UDA e la rimodulazione annuale degli interventi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze nelle discipline di base diminuendo la quota di studenti con risultati deboli e aumentando quella di studenti con risultati elevati.

Traguardo

Riduzione della quota complessiva degli studenti fragili (livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica e sotto il traguardo atteso in Inglese); Incremento della quota degli studenti eccellenti (livelli 4 e 5 in Italiano e Matematica e livello A2 in inglese) riportando entrambi i traguardi in linea con le scuole della Toscana.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare e diffondere la didattica per competenze attraverso un lavoro in rete con le scuole del territorio volto a individuare le buone pratiche, elaborare strumenti di valutazione, confrontare i risultati e definire le condizioni per una didattica efficace.

Ambiente di apprendimento

Individuare, attraverso il confronto in rete, le metodologie di apprendimento più idonee a sviluppare le competenze degli studenti, definirne modalità e condizioni di efficacia, attuarle e verificarne i risultati.

Inclusione e differenziazione

Personalizzare gli apprendimenti degli studenti attraverso un percorso condiviso in rete che preveda la rilevazione delle condizioni di fragilità, la messa in atto di azioni idonee al superamento delle difficoltà (attraverso programmi di tutoraggio, mentoring e recupero) e la verifica dei risultati ottenuti.

Attività prevista nel percorso: Lavoro di rete per incrementare e diffondere la didattica per competenze.

Descrizione dell'attività	Progettazione e didattica per competenze - utilizzo di modalità e strumenti di progettazione condivisi nella rete; - revisione di criteri e rubriche di valutazione comuni; - progettazione e realizzazione di almeno un'UDA per quadrimestre, mirata alle abilità di base critiche; - integrazione della didattica per competenze nel curricolo di istituto. Le UDA di rete saranno progettate con particolare attenzione alle abilità di base emerse come critiche dai dati e costituiranno anche uno strumento di osservazione e valutazione degli apprendimenti, mediante rubriche comuni. Personalizzazione degli apprendimenti - rilevazione delle fragilità attraverso dati INVALSI ed esiti interni; - attivazione di laboratori mirati, tutoring e percorsi individualizzati; - realizzazione di attività di potenziamento per studenti eccellenti (laboratori avanzati, compiti autentici, partecipazione a concorsi e certificazioni). Lettura e utilizzo dei dati - laboratori annuali di analisi dei dati per dipartimenti e NIV;

	- produzione di report di rete e di istituto; - condivisione dei risultati con la comunità scolastica e il territorio.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Responsabili delle attività: docenti dell'Istituto, Nucleo Interno di Valutazione, Dirigente scolastico.
Risultati attesi	Risultati attesi: Il risultato atteso dal percorso di miglioramento è rappresentato dal rafforzamento delle competenze di base che risultano più critiche negli studenti e l'aumento di studenti con competenze consolidate. In particolare si attende:

- Diffusione della didattica per competenze con modalità di progettazione e valutazione condivise.
- Rafforzamento delle competenze di base degli studenti in situazione di fragilità.
- Valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi strutturati di potenziamento.
- Migliore e più diffuso utilizzo dei dati per orientare le scelte didattiche e organizzative.

Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio avverrà in appositi momenti individuati nella pianificazione di dettaglio (Check point) attraverso indicatori di risultato e di processo condivisi a livello di rete. La valutazione annuale sarà condotta mediante analisi dei dati INVALSI, degli esiti interni, dei monitoraggi dei dipartimenti e dei report di rete. L'impatto complessivo sarà misurato nel 2028. I monitoraggi annuali, che saranno inseriti nella parte V del PTOF, confluiranno nella rendicontazione sociale di fine 2028.

Percorso n° 2: Promuovere il benessere a scuola per sostenere apprendimento e cittadinanza

Il percorso nasce dalla consapevolezza che il benessere psicofisico, relazionale e organizzativo costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento, la partecipazione e il successo

formativo di bambini, alunni e studenti. Le esperienze maturate dalle scuole della rete e alcune rilevazioni di clima evidenziano bisogni differenziati in relazione all'età e ai contesti, ma anche la necessità di costruire un quadro comune di riferimento. La rete di scuole Val Val intende quindi promuovere un'azione sistemica sul benessere scolastico, intervenendo su più livelli: educativo-didattico, organizzativo, relazionale e partecipativo. In particolare, il percorso mira a costruire un curricolo verticale di educazione al benessere, a migliorare il clima delle classi e degli ambienti di apprendimento, a rafforzare il protagonismo degli studenti e a sostenere il benessere del personale scolastico come condizione del miglioramento del clima organizzativo complessivo, con impatto sul benessere degli studenti. Attraverso strumenti condivisi di rilevazione, momenti strutturati di ascolto e confronto, azioni formative e micro-progetti locali, il lavoro di rete consentirà di leggere i dati in modo sistematico, individuare priorità di intervento e monitorare nel tempo gli effetti delle azioni intraprese, valorizzando le buone pratiche emerse nei diversi contesti scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni, studenti.

Traguardo

Aumentare del 20% il numero degli studenti che si percepiscono in una situazione di benessere rispetto a quelli che emergono dal questionario del I anno.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire un curricolo verticale di educazione al benessere e attivare moduli di

educazione emotiva, competenze socio-emotive, benessere fisico e benessere digitale.

Ambiente di apprendimento

Migliorare l'ambiente di apprendimento sotto il profilo organizzativo, metodologico e relazionale.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rilevare il benessere a scuola del personale scolastico come condizione del miglioramento del clima organizzativo complessivo e per orientare le azioni formative.

Attività prevista nel percorso: Benessere del personale della scuola

Descrizione dell'attività	Curricolo e Interventi formativi • definizione e attivazione, anche in collaborazione con ASL, di moduli verticali di educazione al benessere (educazione emotiva e competenze socio-emotive); • interventi di prevenzione su stili di vita e benessere digitale; • integrazione dei regolamenti di istituto con norme di benessere condivise; • integrazione del curricolo di educazione al benessere con il curricolo di educazione civica, in particolare per

quanto riguarda la partecipazione democratica, la cura dei beni comuni e il rispetto delle regole condivise;
- rilevazione di “buone pratiche per il benessere”.

Ambiente di apprendimento

- rilevazione del clima scolastico e ascolto degli studenti:
- laboratori/assemblee guidati e tavoli di ascolto per capire come gli studenti definiscono il proprio benessere;
- questionario per rilevare il clima scolastico;
- micro-progetti locali per intervenire su alcune criticità emerse e creazione di una “Carta del Benessere della rete” (un numero contenuto di principi elaborati dagli studenti);
- sviluppo di percorsi di peer education (formazione di gruppi studenteschi tutor/mediatori; attività tra pari: accoglienza classi prime, mediazione dei conflitti, supporto allo studio). Le attività di peer education saranno accompagnate da momenti strutturati di formazione e supervisione da parte dei docenti referenti, al fine di garantire efficacia educativa e tutela degli studenti coinvolti.

Benessere del personale della scuola

- rilevazione del clima scolastico;
- analisi dei dati e rilevazione eventuali criticità;
- rilevazione dei bisogni formativi e attivazione percorsi in linea con l’iniziativa di miglioramento (es. Gestione del clima di classe e comunicazione efficace;
- ascolto attivo e partecipazione studentesca;
- riconoscimento precoce delle situazioni di disagio;
- didattica inclusiva e laboratoriale).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Docenti funzione strumentale per l'inclusione, GLI d'Istituto, docenti dell'Istituto, Dirigente scolastico Medico competente.
Risultati attesi	Il percorso di miglioramento è finalizzato a promuovere un miglioramento significativo e misurabile del benessere scolastico, inteso come condizione favorevole allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo degli studenti e al buon funzionamento dell'organizzazione scolastica. In particolare, si attende: • Aumento del benessere percepito dagli studenti. • Miglioramento del clima relazionale e organizzativo. • Rafforzamento delle competenze socio-emotive. • Maggiore partecipazione studentesca. • Miglioramento del benessere lavorativo del personale scolastico

Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio avverrà in appositi momenti individuati nella pianificazione di dettaglio (Check point) tramite indicatori quantitativi e qualitativi condivisi dalla rete. L'impatto complessivo sarà valutato attraverso il confronto triennale dei dati di partenza e finali, la documentazione delle buone pratiche e l'analisi dei casi di successo.I monitoraggi annuali, che saranno inseriti nella parte V del PTOF, confluiranno nella rendicontazione sociale di fine 2028.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola ha attivato alcune esperienze di innovazione metodologica e di didattica: il modello “Senza Zaino” in tutte le Scuole dell'Infanzia e nella Scuola Primaria “Madonna dei Braccini”, presente dall'anno scolastico 2012-2013, e le Aule Tematiche nella Scuola Secondaria di primo grado; tutti gli ordini di scuola del Comprensivo sono così coinvolti in sperimentazioni educative volte a fare della scuola un ambiente accogliente e familiare ai ragazzi.

La scuola dell'Infanzia Mirò, situata a La Rotta, e l'asilo nido Mongolfiera fanno parte, dall'anno scolastico 2021-2022, di un polo 0-6, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 65/2017 - applicativo della legge 107 del 2015 - in tema di Sistema Integrato di educazione e istruzione 0-6 anni. Il Polo è intitolato al pedagogista Enzo Catarsi.

Le tre scuole dell’infanzia che adottano il Modello Senza Zaino si ispirano alla metodologia di Idana Pescioli, che rappresenta un riferimento pedagogico essenziale per la costruzione di pratiche educative partecipate e territorialmente radicate. Tale metodologia si fonda sul principio della RicercAzione, un approccio che pone al centro l’osservazione dell’ambiente di vita dei bambini, considerato da tre punti di vista fondamentali, che rappresentano i pilastri del metodo della RicercAzione: naturale, culturale e territoriale. Il primo riguarda l’osservazione degli spazi di apprendimento all’interno della scuola, per individuare la migliore organizzazione degli ambienti in base alle esigenze e ai bisogni del gruppo dei bambini, come il desiderio di muoversi, fare, costruire e giocare. Il secondo pilastro consiste nella descrizione del territorio in cui la scuola è inserita, esplorando le sue risorse e potenzialità: spazi verdi, agenzie culturali, associazioni, esercizi commerciali e tutto ciò che il contesto locale offre. Il terzo si concentra sulla conoscenza del gruppo dei bambini, attraverso la raccolta di informazioni relative alla realtà familiare, al livello di istruzione e al lavoro dei genitori, per comprendere meglio il contesto in cui ciascun bambino cresce. Questo lavoro di osservazione e ricerca permette di creare collegamenti significativi tra scuola, territorio e risorse locali, favorendo la costruzione di proposte ed esperienze educative di qualità, autentiche e libere da stereotipi. In questo modo, i bambini possono sviluppare un reale senso di appartenenza e di connessione con la comunità. L’obiettivo finale è sviluppare una progettazione autonoma e integrata, che promuova la crescita armoniosa di ogni bambino e una continuità educativa serena, coerente e condivisa.

Il modello Senza Zaino si regge su tre pilastri interconnessi che trasformano l'aula in una piccola comunità: Ospitalità, Responsabilità, Comunità. L'ambiente deve essere accogliente e curato. Non ci sono solo banchi, ma angoli morbidi, laboratori e spazi strutturati. L'ospitalità riguarda anche l'accoglienza delle diverse intelligenze e stili di apprendimento. Gli studenti sono protagonisti del loro percorso. Gestiscono i materiali, si danno regole condivise e partecipano alla gestione della giornata scolastica. L'apprendimento non è una sfida solitaria, ma un processo sociale basato sulla cooperazione e sul mutuo aiuto (peer-to-peer learning).

Il modello Senza Zaino promuove comportamenti improntati alla cittadinanza attiva e al conseguimento effettivo delle competenze previste dagli obiettivi nazionali. Il progetto si fonda su una profonda sinergia tra corpo docente, famiglie e territorio: i genitori e la comunità locale sono coinvolti e condividono con gli insegnanti i valori di base del “Senza Zaino” collaborando, anche attivamente, all’allestimento delle aule che hanno un aspetto completamente diverso da quello tradizionale perché diverso è l'approccio didattico.

Nell'aula Senza Zaino non c’è la cattedra ma spazi divisi da arredi: le aree dedicate ai laboratori (arti, lingua, scienze e matematica, storia e geografia) suggeriscono la dimensione laboratoriale dell’insegnamento. L'approccio didattico non standardizzato permette a ciascuna/o alunna/o di essere riconosciuta/o nella propria originalità e diversità. Il docente SZ é attento a realizzare aule/laboratorio in cui si usano tutti i linguaggi: del corpo e della mimica, musicale e iconico, manipolativo e immaginifico, digitale e teatrale. Ospitando tutti i linguaggi, la scuola ospita tutte le differenze. Gli alunni perciò lavorano sì con carta e penna, ma anche con legno, cartone, creta, tessuti, colori, materiali da riciclare. Studiano sui libri e insieme maneggiano semplici strumenti per svolgere esperimenti ed osservare il mondo che li circonda.

Dall’anno 2024/25 la Scuola Secondaria si è data una nuova organizzazione con l’allestimento di AULE TEMATICHE (Metodo DADA). L'adozione delle aule tematiche non è solo un cambio logistico, ma pedagogico, che si fonda su 3 principi: responsabilizzazione degli studenti; configurazione flessibile degli spazi; didattica laboratoriale. Il concetto di aula tematica (o ambiente di apprendimento funzionale) rappresenta il superamento della tradizionale aula assegnata a una singola classe. In questo modello, sono gli studenti a spostarsi verso l'aula dedicata a una specifica disciplina, che è progettata e attrezzata per massimizzare l'efficacia di quella materia. Il docente non è più il centro dell'aula, ma un facilitatore che si muove in uno spazio progettato per supportare diverse metodologie (didattica capovolta, peer-to-peer, problem solving).

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I tre plessi di scuola dell'infanzia e il plesso di scuola primaria Madonna dei Braccini fanno già parte della Rete di Scuole Senza Zaino. Nell'anno scolastico 2025-2026 tutti i plessi di scuola primaria e di scuola dell'infanzia stanno seguendo un percorso di formazione organizzato dalla Fondazione "Idana Pescioli", per poterne adottare, in parte, pratiche e metodologie. Questo progetto formativo ha come obiettivo prioritario l'approfondimento di alcuni temi specifici che riguardano il modello di scuola Senza Zaino e si intersecano con il Metodo della Ricerca di Idana Pescioli. Quest'ultimo è un percorso di ricerca-azione pedagogico-didattica sperimentale che, attraverso domande-stimolo e metodi di libertà e non violenza, mira ad ottenere dei "prodotti culturali" fin dalla prima infanzia.

Inoltre molti insegnanti hanno seguito e seguono aggiornamenti, e quindi praticano, attività in cooperative learning e flipped classroom.

Le docenti del Polo 0-6 "Enzo Catarsi", in collaborazione con le docenti di potenziamento delle altre Istituzioni scolastiche della Valdera facenti parte della Rete 0-6, effettueranno percorsi di formazione-aggiornamento in collaboraziobe con il Cred Valdera e realizzeranno il Piano di Continuità 0-6 Zona Valdera triennio 2025-2028.

I docenti della Scuola Secondaria proseguiranno, con altre forme di approfondimento, i percorsi di formazione riguardanti le discipline STEM , il multilinguismo, la didattica digitale integrata, già intrapresi nell'ambito dei progetti PNRR (D.M. 65/2023 e 66/2023). Considerato inoltre l'emergere di disagi emotivi e relazionali tra gli alunni e gli studenti di ogni ordine scolastico, si rende necessario promuovere una formazione dei docenti volta alla creazione di un clima scolastico accogliente che favorisca il benessere degli studenti. La scuola pertanto promuove corsi di formazione sulle competenze socio-emotive, sulla gestione del clima di classe, sulla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. La promozione del benessere a scuola sarà anche una delle priorità del Piano di Miglioramento dell'istituto, in collaborazione con la rete di scuole del territorio ValVal, pertanto i docenti saranno coinvolti nel piano di formazione programmato

all'interno della rete, da affincare a quello della rete delle "Scuole che promuovono salute". Sarà avviato inoltre un piano di formazione docenti mirato all'uso etico e pedagogico dell' IA (sia come supporto alla progettazione didattica, sia come strumento di personalizzazione) per educare gli studenti a un utilizzo critico e consapevole di questi nuovi strumenti, preparandoli alle richieste di un mondo del lavoro in rapida trasformazione.

Allegato:

2025-28 PIANO TRIENNALE CONTINUITA' 0-6 Valdera.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto è capofila della Rete di scopo su modalità e finalità utilizzo organico potenziato scuola dell'Infanzia assegnato alle Istituzioni Scolastiche della zona Valdera Rete "Potenziamento percorsi 0-6 in Valdera". Il lavoro di coordinamento delle azioni territoriali per lo sviluppo della cultura dello 0-6 iniziato nel 2022 e proseguito in direzione esterna, verso le altre istituzioni scolastiche presenti in Valdera, e in direzione interna con lo sviluppo e la realizzazione del Polo 0-6 "Enzo Catarsi" a La Rotta, proseguirà per il successivo triennio, arricchito dalle esperienze cresciute in questi anni e dalla collaborazione tra scuole ed Enti Locali.

Numerose sono le altre Reti di cui l'Istituto è scuola partner:

- La Rete "Orchestra Giovanile di Pontedera, Rete per la diffusione della cultura e della pratica musicale" scuole di Pontedera.

- La Rete regionale delle "Scuole che promuovono salute" alla quale ha richiesto l'adesione dal 2025-2026 in virtù delle necessità rilevate nel RAV e delle priorità inserite nel Piano di Miglioramento;

- La Rete "Senza Zaino"

- La Rete "GIPS - Gestione Integrata Processi per le scuole 2025-2028"

- La Rete "IRIS" per la realizzazione di progetti mulitilinguistici ERASMUS+

- La Rete "Costell@zioni" di cooperazione con le altre Istituzioni scolastiche della Valdera

- La Rete "Progetto Toscana Musica di Pisa - Ambito 18/19"

- La Rete "Bibliolandia"

- La Rete Val Val "Valutazione Valdera"

Altre forme di collaborazioe con soggetti esterni:

- Accordo per la formazione del personale della scuola e degli studenti ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 2025

- Protocollo per il coordinamento tra il Comune di Pontedera, gli Istituti Comprensivi e il CPIA 1 di Pisa

- Patto per la lettura di Pontedera

- Convenzione tra Unione Valdera e Rete delle scuole della Valdera "Costell@zioni", Istituti scolastici aderenti al Val Val per la realizzazione del progetto Val Val

- Convenzioni con varie Associazioni sportive del territorio per progetti di ampliamento dell'offerta formativa in ambito motorio e sportivo

SPAZI E INFRASTRUTTURE

METODO DADA NELLA SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola secondaria l'adozione del modello DADA implica una rimodulazione degli spazi; poiché sono gli studenti a muoversi e non i docenti, l'intera struttura è riprogettata per favorire l'autonomia e la fluidità. Le classi sono state sostituite da aule tematiche, organizzate per discipline (aule umanistiche, aule linguistiche, aule STEM, aule di arte, aule di musica, aula di religione). Le aule di una stessa disciplina sono collocate nella stessa area dell'edificio, in modo da essere facilmente riconoscibili e memorizzate dagli studenti. Ad ogni aula afferiscono al massimo 2 docenti (3 in casi eccezionali), ognuno dei quali la allestisce in base alla propria materia. Le varie aule sono state allestite (e il processo è ancora in corso) con arredi e dispositivi specifici, per es. le aule di lingue con postazioni con cuffie che permettono l'interazione tra docenti e studenti; le aule STEM possono avere tavoli alti con kit per esperimenti o

configurazioni di banchi trapezoidali che permettono di passare rapidamente dalla lezione frontale al lavoro di gruppo (isole); le aule umanistiche sono corredate di mappe storiche e/o geografiche, ecc. Ogni aula è inoltre dotata di schermo interattivo (Monitor Touch) e pc. Negli spazi comuni sono disposti carrelli per la ricarica dei dispositivi mobili.

SCUOLA PRIMARIA

Grazie ai fondi PNRR, nelle scuole primarie dell'Istituto sono state istituite delle Classi 4.0 che si servono di strumenti digitali (pc, tablet, software educativi) e processi usati per rendere l'apprendimento più attivo, inclusivo e coinvolgente, superando la lezione frontale tradizionale e sviluppando competenze digitali fondamentali per la società della conoscenza, con benefici per l'autonomia degli studenti, la creatività e la didattica inclusiva, ma richiedendo anche attenzione a distrazioni e fonti inaffidabili. Lemetodologie applicate sono il Cooperative Learning e la Flipped Classroom.

Allegato:

Piantine aule tematiche 1 e 2 piano scuola secondaria.pdf

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

IL METODO SPERIMENTALE DADA NELLA SCUOLA SECONDARIA

A partire dall' a.s. 2024/25 con i fondi PNRR la scuola secondaria ha sperimentato l'approccio organizzativo e pedagogico delle alule DADA, sempre più diffuso nelle scuole secondarie di primo e secondo grado in Italia; in tale modello non sono i professori a spostarsi tra le classi, ma gli studenti a raggiungere i docenti nelle loro "aule-laboratorio". Le aule non appartengono più a una singola classe, ma diventano ambienti tematici dedicati a specifiche discipline o aree disciplinari. Ogni insegnante (o un piccolo gruppo di docenti della stessa materia) ha la propria aula fissa, che personalizza con strumenti didattici, mappe, libri, tecnologie e arredi specifici per la sua materia. Avendo un'aula dedicata, il docente può allestire un ambiente che favorisca il

lavoro di gruppo e l'uso di materiali specifici, trasformando la lezione frontale in un'esperienza più attiva. Il docente può disporre i banchi a isole per il lavoro di gruppo, a ferro di cavallo per il dibattito, o a platea per una proiezione, cambiando configurazione anche più volte nella stessa ora. L'aula tematica è progettata per supportare specifiche strategie didattiche, per es. il tinkering e il coding nelle aule STEM, la scrittura creativa nelle aule umanistiche, ecc.

Gli studenti imparano a gestire il proprio tempo, il materiale e gli spazi comuni, diventando più autonomi. Al cambio dell'ora, gli studenti si spostano percorrendo i corridoi per raggiungere l'aula della lezione successiva. Camminare tra un'aula e l'altra aiuta a "staccare la spina", scaricare la tensione e a riattivare la concentrazione per la materia successiva. Gli spostamenti favoriscono la socializzazione anche tra ragazzi di classi diverse e riducono il senso di "reclusione" in una singola stanza per molte ore.

LE UNITA' ORARIE NELLA SCUOLA PRIMARIA CON TEMPO MODULARE

La giornata scolastica nella scuola primaria con tempo modulare da 27 ore settimanali è suddivisa in 6 unità orarie da 54 minuti. Con questo tipo di organizzazione, tutti i docenti effettuano n.24 unità orarie settimanali da 54 minuti (anziché 22 ore da 60 minuti). In questo modo ogni docente ha un credito di 24 minuti settimanali, che con cadenza quindicinale (quindi 48 minuti in totale) restituisce come disponibilità/compresenza per attività di potenziamento e/o recupero.

In questo modo si hanno 30 lezioni/attività didattiche settimanali (32 per le quarte e quinte) anziché 27, quindi è stata modulata una “nuova” ripartizione “oraria” delle discipline

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 55'
- Tutte le ore
- Flessibilità necessaria per favorire gli spostamenti scuola-casa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Aumento di ½ ora per giorno
- Aumento di 1 ora per giorno per la scuola secondaria.

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento
- Di continuità

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Pedagogia interattiva, cooperativa e digitale (P.IN.CO.D.)

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie al "Next Generation Classrooms" intendiamo adottare una soluzione ibrida costituita da ambienti dedicati e aule fisse. Intendiamo realizzare, all'interno dell'Istituto, 8 aule tematiche per gli studenti delle classi prime della scuola secondaria: 2 per le lezioni umanistiche, 2 per le materie tecnico-scientifiche, una per le lezioni di arte, 2 per le lingue straniere e una per le lezioni di musica. Le cinque classi prime parallele andranno a specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma si scambieranno da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. Nelle aule tematiche suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo; esse diventeranno ambienti per una didattica attiva, collaborativa, esperienziale, supportata da strumenti adeguati. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo nuove tecnologie e nuovi arredi, che permetteranno la rimodulazione del setting delle aule durante l'alternarsi delle

attività curricolari. Acquisteremo degli armadietti a disposizione degli studenti, in modo da garantire loro un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Ci doteremo di Digital board e di alcuni minimi accessori che andranno ad integrare i monitor già presenti nella scuola. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali, che sarà posta in armadi mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Intendiamo realizzare, all'interno dell'Istituto, anche 11 ambienti di apprendimento innovativi: 5 aule fisse per le classi seconde della scuola secondaria e 2 aule fisse per ciascuna delle tre scuole primarie. Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. Agli arredi esistenti, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa che amplierà quella di base già presente nelle aule: le Digital board già in dotazione saranno integrate con software e piattaforme per videoconferenza, per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti per il lavoro in piccoli gruppi. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base già presenti nell'Istituto grazie ai finanziamenti PON FESR e PNSD.

Importo del finanziamento

€ 134.129,35

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

Approfondimento progetto:

L'Istituto ha certificato in data 22/08/2024 di aver ha realizzato n. 19 aule trasformate in Ambienti di apprendimento innovativi, regolarmente allestite e funzionanti per l'attività didattica, all'interno delle Scuole Primarie e della Scuola Secondaria. Gli ambienti realizzati sono stati effettivamente utilizzati a partire dal 1 settembre 2024. Link alla pagina dedicata sul sito istituzionale della scuola:

https://www.iccurtatonemontanara.edu.it/realizzazione-del-progetto-next-generation-classroom-ambienti-di-apprendimento-innovativi-4-0/

Progetto: STEM for everyone.... not only boys!!!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso alcune attività di coding, robotica e STEM "spot" dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti, grazie alla presenza dell'atelier creativo e di diversi robot acquistati in passato. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curricolari e tutti gli ordini di scuola (in verticale dall'Infanzia alla secondaria di I grado), maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno dunque utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa

nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrare sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto. L'ambiente è pensato flessibile, che coinvolga gli studenti di ogni ordine e grado, soprattutto le studentesse, in orario curricolare ed extracurricolare.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

14/06/2023

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	4

Approfondimento progetto:

Nel nostro Istituto negli ultimi anni sono state avviate alcune attività di coding, robotica e STEM dedicate inizialmente a gruppi di studenti che hanno partecipato a laboratori extra curriculari in particolar modo della scuola secondaria di primo grado e per alcune attività di continuità con le scuole degli altri ordini utilizzando pc e piattaforme robotiche in dotazione della scuola. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con l'acquisto di questa fornitura abbiamo voluto rendere le attività didattiche innovative digitali più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Con l'aumento della dotazione di base di strumenti della scuola promuoviamo una metodologia educativa "project based" che coinvolge tutte le materie curricolari in verticale, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la

programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite vengono dunque utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrare sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Le piattaforme robotiche acquistate sono dedicate sia ad alunni della scuola primaria (Dash robot, Merge cube) sia ad alunni della scuola secondaria (littleBits Steam+, LEGO Education SPIKE Prime, MakeBlock-Mbot 2) ed essendo apparecchi mobili possono essere utilizzate nelle aule di tutto l'Istituto con flessibilità. Con l'acquisto dei visori VR3D per smartphone gli alunni si avvicineranno alle materie studiate in modo creativo e più stimolante. Con il laser cutter e la stampante 3D verranno trasformati i prototipi digitali realizzati dagli studenti al pc rapidamente in modelli concreti in vari materiali.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico

2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	58

Approfondimento progetto:

L'organizzazione dei percorsi ha tenuto conto delle necessità del personale docente e ATA dell'Istituto, delle nuove esigenze dovute al trasferimento della scuola secondaria di primo grado ed una scuola primaria in un nuovo edificio e delle aspettative relative ai vari progetti che l'Istituto sta portando avanti. Sono stati organizzati due corsi per gli insegnanti della scuola primaria, un corso per gli insegnanti della scuola dell'infanzia ed un corso per il personale amministrativo. I corsi per gli insegnanti della primaria sono stati organizzati uno nell'anno

scolastico 2022-23 ed uno nell'anno scolastico 2023-24. Nell'anno scolastico 2023-24 sono stati organizzati anche i corsi per gli insegnanti della scuola dell'infanzia e per il personale amministrativo. Il primo e secondo corso della scuola primaria ha visto la partecipazione della maggior parte degli insegnanti, si sono svolti in presenza nella sede centrale dell'istituto. Il primo corso, nella possibilità di rendere subito fruibile il materiale acquistato con il Pon "digital board" il Pon "STEM", con i finanziamenti del PNRR e in attuazione del PNRR Scuola 4.0, si è rivolto ad una alfabetizzazione del personale nell'uso dei monitor touch, della G-suite e il programma Notebook di Smart board. La seconda parte del corso ha riguardato l'utilizzo di programmi e piattaforme per una didattica innovativa, collaborativa ed inclusiva. Il secondo corso, sempre nella nuova visione di una didattica attiva e laboratoriale, partendo con lo storytelling come metodologia attiva e la sua applicazione in campo scientifico ed anche letterale, sono state svolte lezioni con la piattaforma scratch ed alcune piattaforme robotiche in uso all'istituto. Il corso della scuola dell'infanzia si è orientato nella pratica educativa del "tinkering", con lo scopo di sviluppare fin dall'infanzia l'apprendimento con il gioco. Anch'esso in presenza ha visto la partecipazione di un buon numero di insegnanti. Il corso del personale amministrativo ha riguardato l'uso di comandi particolari, di formule e funzioni del programma di excel per una facilitazione di gestione dei dati della scuola. Il corso ha visto la possibilità di utilizzare sia excel, sia fogli di google per una adattabilità e trasportabilità dei dati ed è stato svolto in presenza con la partecipazione della maggior parte del personale amministrativo, della DSGA e della dirigente.

I percorsi attivati hanno avuto un’organizzazione prettamente pratica, in modo da dare alle insegnanti strumenti per poter lavorare con gli alunni in classe. L'organizzazione delle ore di formazione infatti prevedeva una parte teorica di nozioni per l’utilizzo delle piattaforme e/o programmi e una parte pratica in cui si doveva realizzare un prodotto. Le insegnanti hanno avuto così la possibilità di applicare e di sperimentare, supportati dall’animatore digitale e di creare, sfruttando le loro aree di insegnamento, elaborati che hanno poi condiviso e sperimentato in classe. Le tematiche trattate sono state trasversali alle discipline, storytelling e digital storytelling, scratch in ambito letterario e scientifico, realtà virtuale con YouTube 360VR, merge cube, piattaforme robotiche (probot e lego Wedo 2.0), tinkering. Il lavoro con le insegnanti ha avuto un’organizzazione prettamente laboratoriale che ha incoraggiato un atteggiamento attivo dei corsisti nei confronti delle attività proposte. Molto interessante la collaborazione tra i docenti e il lavoro in piccolo gruppo che ha permesso di migliorare le relazioni tra colleghi dei diversi plessi. Il personale ATA, la DSGA e la DS hanno usufruito di indicazioni utili al loro lavoro quotidiano sull'uso di fogli elettronici.

Progetto: Viaggio nel digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La continua evoluzione del panorama educativo rende necessario mettere in atto un processo di innovazione che permetta alle istituzioni scolastiche di garantire un ambiente di apprendimento al passo con i tempi. Le scuole diventano un punto di riferimento del sistema di formazione per la transizione digitale, finalizzato alla realizzazione di percorsi per il personale scolastico (docente e non docente) nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. La formazione del personale scolastico alla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. La stessa deve riguardare non solo l'utilizzo degli strumenti tecnologici, ma deve prevedere anche e soprattutto approcci pedagogici in grado di innovare il processo di insegnamento e apprendimento adeguandolo ai tempi. Si rende quindi necessaria la progettazione e l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale, al fine di preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità offerte dalla tecnologia nell'ambito educativo. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare le metodologie didattiche attraverso gli strumenti tecnologici innovativi, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo. L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro. L'implementazione dell'utilizzo di programmi o piattaforme digitali da parte delle segreterie scolastiche può infine diventare un servizio a tutta l'utenza scolastica.

Importo del finanziamento

€ 49.886,09

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	64.0	0

Approfondimento progetto:

I percorsi formativi presentati dalla scuola in sede di candidatura sono stati regolarmente effettuati negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025:

N. 2 Edizioni di "Comunità di pratiche per l'apprendimento" come cabina di regia della formazione del personale docente e ATA

N. 4 Laboratori di formazione sul campo (Laboratorio Scuola Infanzia didattica inclusiva, Laboratorio di didattica inclusiva per la Scuola Primaria, Laboratorio per l'Innovazione Amministrativa all'interno delle Segreterie, Laboratorio Scuola Secondaria di primo grado didattica inclusiva)

N. 6 Percorsi di formazione sulla transizione digitale ("Academy Coding per la Scuola Secondaria di I° Grado" – Livello 1, "Academy Coding per la Scuola Secondaria di I° Grado" – Livello 2, "Academy in Intelligenza artificiale applicata all'inclusione con riferimento a Google workspace" - scuola primaria, "Academy per l'Acquisizione di conoscenze e competenze didattiche in ambito STEM" - scuola dell'infanzia, "Sicurezza informatica nella PA con attenzione particolare per la Scuola", "Digitale e didattica inclusiva nella scuola del primo ciclo").

Rispetto al target previsto dal progetto come risultato atteso in termini di partecipanti alla formazione (n.64 unità), l'Istituto ha raggiunto un target di n.97 unità tra docenti, dirigente scolastico, dsga, assistenti aministrativi e collaboratori scolastici.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: "Multi-STEM"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nella nostra società. Tutti e due assumono, fin dai primi anni di scuola, un ruolo fondamentale nella formazione delle nostre studentesse e dei nostri studenti che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo è anch'esso una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra persone di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per rispondere a queste necessità l'Istituto "Curtatone e Montanara" intende favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione con la realizzazione del progetto "Multi-STEM", che mira a promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative e a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il progetto va anche ad integrare le azioni di orientamento formativo per il superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di indirizzo verso gli studi e le carriere STEM da parte delle studentesse, vista la carenza di iscrizioni femminili nelle scuole superiori del territorio a carattere tecnologico. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, all'interno dei consigli di classe,

interclasse e intersezione, nei dipartimenti e in ambito collegiale e coinvolgeranno docenti, esperti di discipline STEM, docenti madrelingua, docenti interni all'Istituto con provate competenze spendibili per le finalità progettuali dichiarate. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo “learning by doing”, verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali e multilinguistiche.

Importo del finanziamento

€ 93.868,14

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	20
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	16
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	4

Approfondimento progetto:

I percorsi STEM e multilingue programmati dalla scuola sono stati interamente realizzati negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025.

Rispetto ai target previsti, i risultati raggiunti sono i seguenti:

-studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024: n.20

- classi attivate nei progetti STEM: tutto l'Istituto è stato coinvolto in attività STEM

- corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti: n.6, con rilascio di n. 85 attestati.

Sono stati realizzati in orario curriculare 13 percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti nelle scuole primarie e nella scuola secondaria; 26 percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione a partire dalle sezioni delle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nella scuola secondaria.

Sono stati istituiti i due gruppi di lavoro per lo STEM e il multilinguismo.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: "CONOSCER-SI PER CONOSC-ERE"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'utenza all'interno delle classi della Scuola Secondaria "Curtatone e Montanara", molto eterogenea sia per provenienza degli studenti che per background socio-culturale, pone in primo piano la necessità di gestire le situazioni di fragilità sia dal punto di vista emotivo-affettivo che di quello degli apprendimenti. Gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere con gli interventi previsti da questo progetto riguardano la prevenzione della dispersione scolastica, specialmente nella sua accezione di dispersione implicita, il recupero ed il potenziamento delle competenze di base, attraverso percorsi di motivazione e ri-motivazione.

Importo del finanziamento

€ 44.871,11

Data inizio prevista

11/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	54.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	54.0	0

Approfondimento progetto:

I percorsi programmati in sede di candidatura al D.M. 19/2024 sono stati realizzati con la supervisione del team per la prevenzione della dispersione scolastica.

Oltre alla costituzione del team per la prevenzione della dispersione scolastica, sono stati realizzati i seguenti interventi:

N. 18 percorsi di mentoring e orientamento di 18 ore ciascuno per studentesse e studenti fragili delle classi terze di scuola secondaria di I grado, con rapporto one to one;

N. 3 percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento di 20 ore ciascuno (1 corso di lingua inglese, 1 corso di italiano, 1 corso di matematica) per studentesse e studenti delle classi prime di scuola secondaria di I grado;

N. 3 percorsi formativi e laboratori co-curriculari di teatro di 35 ore ciascuno aperti a studentesse e studenti delle classi seconde della scuola secondaria di I grado.

Approfondimento

Per il triennio 2025-2028, l'Istituto continua a sviluppare l'innovazione digitale in relazione alle azioni del PNSD, affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola assuma carattere strutturale, considerate anche le competenze acquisite e gli strumenti utilizzati negli ultimi anni per garantire le attività didattiche. Nel precedente triennio sono stati realizzati ambienti innovativi di apprendimento in relazione al Piano "Scuola 4.0" con iniziative curriculari ed extracurriculari per il raggiungimento degli obiettivi legati all'investimento del PNRR.

Nella Scuola Secondaria di primo grado l'innovazione Didattica per Ambienti di Apprendimento (DADA) si inserisce nella visione strategica del nostro Istituto volta a promuovere un'innovazione didattica e organizzativa in linea con le più avanzate ricerche pedagogiche e con l'obiettivo di rendere l'ambiente scolastico un fattore attivo di apprendimento. Tale progetto si allinea con l'esigenza di superare l'aula tradizionale come spazio indifferenziato, trasformandola in un laboratorio disciplinare specialistico e stimolante.

La flessibilità degli ambienti DADA adotta metodologie che mettono lo studente al centro, secondo l'implementazione sistematica del Project-Based Learning (PBL), sfruttando la ricchezza degli ambienti disciplinari per sviluppare progetti lunghi e complessi che richiedano l'utilizzo di più aule specialistiche; e secondo la Flipped Classroom Potenziata, il docente registra i contenuti teorici che gli studenti vedono a casa (sfruttando le piattaforme digitali). Il tempo in classe è interamente dedicato a esercitazioni, discussioni, esperimenti e coaching individuale.

Uno degli obiettivi futuri è trasformare una parte delle attuali Aule DADA in Ambienti di Apprendimento Flessibili (Active Learning Classrooms), introducendo arredi modulari e dotazioni tecnologiche immersive (AR/VR) per supportare il PBL e l'apprendimento esperienziale inter-disciplinare.

Tali spazi innovati saranno fruibili anche dalla Scuola Primaria Saffi, collocata al piano terra dell'edificio della Scuola Secondaria, e dagli altri plessi organizzati con un calendario di fruibilità.

Aspetti generali

L'Istituto Curtatone e Montanara, nato nel 2001 dall'unione di scuole del Comune di Pontedera, comprende sette plessi: 1. Scuola dell'Infanzia di via dell'Olmo; 2. Scuola dell'Infanzia Mirò (La Rotta); 3. Scuola dell'Infanzia Santa Lucia; Scuola Primaria Saffi; Scuola Primaria Madonna dei Braccini; Scuola Primaria Arcobaleno della Pace (La Rotta); Scuola Secondaria di Primo grado, situata, come la Saffi, presso il Polo Carlesi di Via della Pubblica Assistenza a Pontedera. L'Istituto mira a diversificare l'offerta formativa, per rendere più ricca e variegata la gamma delle possibili opzioni, incontrando richieste ed esigenze differenti. Tutti i plessi dell'infanzia e la primaria Madonna dei Braccini hanno adottato il modello Senza Zaino, nato dall'idea del pedagogista Marco Orsi, vòlto alla creazione di una scuola accogliente e ospitale, luogo della responsabilità collettiva, dove la strumentazione didattica è sempre disponibile e il tempo-scuola trascorre in modo più rilassato e creativo. Attraverso la manipolazione, l'osservazione e l'esplorazione, i bambini sviluppano una prima autonomia, avvicinandosi ad una pluralità di linguaggi. La scuola primaria prosegue il lavoro avviato, approfondendo l'alfabetizzazione emotiva e promuovendo il passaggio da un "sapere comune" ad un "sapere scientifico". La secondaria veicola il passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza attraverso l'(auto)orientamento educativo, l'affinamento di saperi disciplinari più approfonditi, l'acquisizione di modalità espressive e relazionali che individueranno il futuro cittadino. L'organizzazione del tempo-scuola prevede il tempo modulare e pieno a Madonna dei Braccini, quello prolungato all'Arcobaleno della Pace, quello antimeridiano (con attività di educazione motoria nel pomeriggio, per le classi quarte e quinte), alla Saffi, quello antimeridiano su cinque giorni alla settimana, per sei ore al giorno, alla secondaria.

La scuola dell'infanzia "Mirò" e il nido "La Mongolfiera" a La Rotta dal 2022 sono ufficialmente funzionanti come Polo 0-6, ai sensi del D.L.65/2027.

Con l'ufficializzazione e la firma del Protocollo tra I.C. Curtatone e Montanara, Nido "La Mongolfiera" e Comune di Pontedera, gli elementi spontanei di Continuità Educativa già sorti nei precedenti anni a partire dal 2020, hanno assunto un aspetto formale e concreto nell'individuazione di Tavoli di lavoro che stabiliscono e danno forma strutturata agli obiettivi generali del Progetto definiti nel Protocollo e ne stabiliscono la programmazione e il coordinamento.

Nello specifico vengono individuati tre distinti Tavoli di lavoro che procedono partendo dalla parte più ampia del Tavolo Interistituzionale , costituito da tutte le parti previste dal Protocollo, passando per un Tavolo Tecnico composto dal Coordinamento pedagogico per entrambi i sistemi educativi e dalle componenti delle diverse cooperative e infine da due Tavoli Operativi in cui educatrici,

insegnanti e figure di coordinamento pedagogico danno forma concreta all'intero progetto annuale coinvolgendo e toccando diversi aspetti: dalla formazione alla progettazione congiunta, dalle azioni di continuità al coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni presenti sul territorio.

Nell'ottica di un lavoro così ampio tra lo specifico del Polo Catarsi e la più ampia visione degli Istituti della Valdera coinvolti sono emersi molti punti di forza e altrettanti aspetti di criticità da considerare nell'ottica di una prospettiva futura di miglioramento. Tra i punti di forza sono certamente da annoverare il supporto delle Istituzioni; il lavoro costante, coordinato e condiviso delle Insegnanti Referenti 0-6; il coinvolgimento delle famiglie; la diffusione e condivisione di buone pratiche e la costruzione di "relazioni" tra docenti ed educatrici.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. LA ROTTA	PIAA83801V
LOC. SANTA LUCIA	PIAA83802X
VIA DELL'OLMO	PIAA838031

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A.SAFFI	PIEE838014
LOC. MADONNA DEI BRACCINI	PIEE838025
L'ARCOBALENO DELLA PACE	PIEE838036

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CURTATONE E MONTANARA	PIMM838013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita dal triennio della Scuola Secondaria di primo grado sono definiti dalle 8 Competenze Chiave Europee, tutte recepite nell'insegnamento dei tre ordini di scuola dell'Istituto. In particolare, si è dato spazio alla dimensione della creatività, attraverso vari progetti quali il concorso ANED per il Pellegrinaggio nei campi di sterminio o, novità, il concorso (multidisciplinare) previsto per gli ottant'anni dalla morte di S. Francesco. Anche le competenze relative allo spirito di iniziativa e all'imprenditorialità trovano spazio in molte attività didattiche.

Al termine della Scuola Primaria, l'alunno dovrebbe aver sviluppato le competenze chiave che lo rendono capace di affrontare la Scuola Secondaria di Primo Grado e di esercitare una cittadinanza attiva, affrontando con autonomia e responsabilità situazioni di vita quotidiana tipiche delle età, comprendendo se stessi e gli altri e rispettando le differenze culturali, usando regole condivise e partecipando attivamente alla vita scolastica e sociale.

Al termine del percorso della Scuola dell’infanzia, bambine e bambini acquisiscono competenze di base riferibili alla costruzione dell’identità personale, allo sviluppo dell’autonomia e alle prime forme di cittadinanza, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. L’azione educativa è orientata

a promuovere atteggiamenti di responsabilità, riflessione e partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale, favorendo una progressiva consapevolezza di sé e del proprio ruolo nel contesto di appartenenza.I bambini e le bambine riconoscono e nominano le principali emozioni, i desideri, le paure e gli stati d'animo, sia in situazioni guidate sia spontanee. Mostrano sicurezza nei movimenti, riconoscono le parti del corpo e ne utilizzano le potenzialità in modo funzionale alle attività proposte; dimostrano fiducia nelle proprie capacità e, quando necessario, chiedono aiuto in modo appropriato.Partecipano attivamente alle attività di esplorazione dell'ambiente, pongono domande, formulano semplici ipotesi e osservano gli organismi viventi e i fenomeni naturali, cogliendone i principali cambiamenti. Adottano comportamenti corretti di rispetto dell'ambiente e riconoscono semplici regole di tutela della natura e delle risorse, in coerenza con i principi dell'Agenda 2030.Nel contesto delle relazioni sociali, condividono esperienze e giochi, utilizzano materiali e risorse comuni e riconoscono le regole del vivere insieme. Identificano situazioni di conflitto e sperimentano modalità di gestione guidata attraverso il dialogo, l'ascolto e il rispetto delle regole condivise. Ascoltano gli altri, esprimono il proprio punto di vista e accettano proposte e opinioni diverse dalla propria.Sul piano comunicativo ed espressivo, sanno raccontare, narrare e descrivere esperienze vissute, utilizzando una pluralità di linguaggi. Comprendono e utilizzano la lingua italiana in modo progressivamente più appropriato nelle interazioni quotidiane. Classificano, ordinano e confrontano oggetti e situazioni, utilizzando semplici relazioni logiche; interiorizzano le coordinate spazio-temporali e iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.Osservano eventi, oggetti e situazioni, ne rilevano le caratteristiche principali e ricercano soluzioni a semplici problemi della vita quotidiana. Comprendono le consegne, le rispettano e portano a termine le attività assegnate, diventando progressivamente consapevoli dei processi svolti e in grado di documentarli attraverso elaborati, produzioni e conversazioni guidate. Si esprimono in modo personale e creativo e riconoscono e rispettano le differenze culturali, linguistiche e sociali presenti nel gruppo.Le finalità educative della scuola dell'infanzia – acquisire competenze, sviluppare l'autonomia, consolidare l'identità personale e vivere le prime esperienze di cittadinanza – si realizzano attraverso i cinque campi di esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.Il curricolo d'istituto delinea un percorso unitario, graduale e coerente che, a partire dalla scuola dell'infanzia, accompagna l'alunno in un processo di apprendimento continuo e significativo, fondato sull'osservazione sistematica e sulla documentazione educativa, al fine di rendere i traguardi di sviluppo delle competenze effettivamente verificabili e condivisi.

Insegnamenti e quadri orario

I.C.CURT. E MONTANARA PONTEDERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. LA ROTTA PIAA83801V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LOC. SANTA LUCIA PIAA83802X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DELL'OLMO PIAA838031

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A.SAFFI PIEE838014

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LOC. MADONNA DEI BRACCINI PIEE838025

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: L'ARCOBALENO DELLA PACE PIEE838036

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CURTATONE E MONTANARA PIMM838013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha inserito l'insegnamento dell'Educazione Civica nel curricolo verticale ed in ogni classe viene effettuato un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nella Scuola Primaria l'insegnamento dell'Educazione Civica viene svolto tramite attività trasversali a tutte le discipline.

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINA	TEMPI
Costituzione	Italiano, Storia, Geografia, Inglese, II Lingua Comunitaria, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Arte, Ed. Motoria,	I e II quadrimestre

	IRC e attività alternativa	
Sviluppo economico e sostenibilità	Italiano, Storia, Geografia, Inglese, II Lingua Comunitaria, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Arte, Ed. Motoria, IRC e attività alternativa	I e II quadrimestre
Cittadinanza digitale	Italiano, Storia, Geografia, Inglese, II Lingua Comunitaria, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Arte, Ed. Motoria, IRC e attività alternativa	I e II quadrimestre

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado i CDC condividono le tematiche trasversali da sviluppare suddividendo i nuclei tematici tra i vari ambiti disciplinari, coinvolti di volta in volta in base ai contenuti.

Approfondimento

L'Istituto è composto da 3 scuole dell'infanzia, 3 scuole primarie e 1 scuola secondaria di primo grado, con una popolazione scolastica che supera da diversi anni le 1.000 unità provenienti dal bacino di utenza del Comune di Pontedera ma anche di Comuni viciniori.

INFANZIA "SANTA LUCIA" - frazione di Santa Lucia – Via Podere degli Olmi n.4/A

INFANZIA "VIA DELL'OLMO" - Pontedera, via Dell'Olmo

INFANZIA "J.MIRO'" frazione di La Rotta, via Caprera

PRIMARIA "A.SAFFI" - Pontedera - Polo Carlesi - Via Vinicio Modesti, n.4

PRIMARIA "ARCOBALENO DELLA PACE" - frazione di La Rotta, Via Zara n.19

PRIMARIA "MADONNA DEI BRACCINI" - frazione di La Borra, Via della Cartiera n.11

SECONDARIA DI I GRADO "CURTATONE E MONTANARA" Pontedera - Polo Carlesi - Via Vinicio Modesti, n.4

ORARI DI INGRESSO E USCITA DELLE SCUOLE

SCUOLA	TIPOLOGIA TEMPO SCUOLA	DAL..... AL.....	ORARIO INGRESSO	ORARIO USCITA

INFANZIA "SANTA LUCIA"	TEMPO PIENO	LUNEDI' - VENERDI'	8,00	16,00
INFANZIA "VIA DELL'OLMO"	TEMPO PIENO	LUNEDI' - VENERDI'	8,00	16,00
INFANZIA "J.MIRO'"	TEMPO PIENO	LUNEDI' - VENERDI'	8,00	16,00
PRIMARIA "A.SAFFI"	TEMPO NORMALE	LUNEDI' - VENERDI'	8,00	13,24
PRIMARIA "ARCOBALENO DELLA PACE"	TEMPO PIENO	LUNEDI' - VENERDI'	8,15	16,15
PRIMARIA "MADONNA DEI BRACCINI"	CLASSI A TEMPO NORMALE	LUNEDI' - VENERDI'	8,00	13,24
PRIMARIA "MADONNA DEI BRACCINI"	CLASSI A TEMPO PIENO	LUNEDI' - VENERDI'	8,00	16,00
SECONDARIA DI I GRADO "CURTATONE E MONTANARA"	TEMPO NORMALE	LUNEDI' - VENERDI'	8,00	13,55

LE CLASSI QUARTE E QUINTE DI SCUOLA PRIMARIA A TEMPO NORMALE AVRANNO 1 RIENTRO POMERIDIANO SETTIMANALE DI 2 ORE PER LE ATTIVITA' CURRICULARI DI EDUCAZIONE MOTORIA, ai sensi della LEGGE N.234/2021 E DEL D.I. N.90/2022. Con l'entrata in vigore di tale norma, il curricolo obbligatorio per le scuole primarie a tempo normale è stato ampliato, per le classi quarte e quinte, da 27 a 29 ore settimanali. Le 2 ore aggiuntive in organico vengono utilizzate per il potenziamento delle discipline artistiche.

QUADRI ORARIO PER DISCIPLINA NELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA A TEMPO NORMALE

CLASSE PRIMA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	7 ore
MATEMATICA	6 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
SCIENZE	2 ore
MUSICA	1 ora

ARTE	2 ore
MOTORIA	2 ore
INGLESE	1 ora
IRC/ALTERNATIVA	2 ore
TOTALE	27 ore

CLASSE SECONDA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	7 ore
MATEMATICA	6 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
SCIENZE	2 ore
MUSICA	1 ora
ARTE	1 ora
MOTORIA	2 ore
IRC/ALTERNATIVA	2 ore
INGLESE	2 ore
TOTALE	27 ore

CLASSE TERZA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	7 ore
MATEMATICA	6 ore
STORIA	1 ore
GEOGRAFIA	2 ore
SCIENZE	2 ore
MUSICA	1 ora
ARTE	1 ora
MOTORIA	2 ore

IRC/ALTERNATIVA	2 ore
INGLESE	3 ore
TOTALE	27 ore

CLASSI QUARTA, QUINTA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	7 ore
MATEMATICA	6 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
SCIENZE	2 ore
MUSICA	1 ora
ARTE	2 ore
MOTORIA	2 ore
IRC/ALTERNATIVA	2 ore
INGLESE	3 ore
TOTALE	29 ORE

La giornata scolastica è suddivisa in 6 unità orarie da 54 minuti per un totale di 27 ore settimanali. Nelle classi quarte e quinte, per l'ampliamento del curricolo di educazione motoria, l'orario settimanale è ampliato a 29 ore.

QUADRI ORARIO PER DISCIPLINA NELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA A TEMPO PIENO - L'ORARIO DI MENSA E' PARTE INTEGRANTE E OBBLIGATORIA DELL'ORARIO SETTIMANALE. LE 2 ORE DI EDUCAZIONE FISICA RIENTRANO NELLE 40 ORE SETTIMANALI, SENZA ULTERIORI AGGIUNTE.

CLASSE PRIMA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	7 ore
MATEMATICA	6 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
SCIENZE	2 ore

MUSICA	1 ora
ARTE	2 ore
MOTORIA	2 ore
IRC/ALTERNATIVA	2 ore
INGLESE	1 ora
LABORATORIO	8 ore
MENSA	5 ore
TOTALE	40 ore

CLASSE SECONDA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	7 ore
MATEMATICA	6 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
SCIENZE	2 ore
MUSICA	1 ora
ARTE	1 ora
MOTORIA	2 ore
IRC/ALTERNATIVA	2 ore
INGLESE	2 ore
MENSA	5 ore
LABORATORIO	8 ore
TOTALE	40 ore

CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	7 ore
MATEMATICA	6 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore

SCIENZE	2 ore
MUSICA	1 ora
ARTE	1 ora
MOTORIA	2 ore
IRC/ALTERNATIVA	2 ore
INGLESE	3 ore
MENSA	5 ore
LABORATORIO	7 ore
TOTALE	40 ore

Le attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica potranno essere scelte dalla famiglia secondo i seguenti percorsi: a) educazione ambientale e alla sostenibilità; b) educazione alla pace e all'intercultura; c) lotta ai pregiudizi e agli stereotipi ed educazione alla gestione dei conflitti.

QUADRI ORARIO PER DISCIPLINA NELLE CLASSI DI SCUOLA SECONDARIA

CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE	
ITALIANO	6 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
MATEMATICA	4 ore
SCIENZE	2 ore
INGLESE	3 ore
SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE/SPAGNOLO)	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore
MUSICA	2 ore
ARTE	2 ore
EDUCAZIONE FISICA	2 ore
IRC/ALTERNATIVA (Le attività alternative	1 ora

all'insegnamento della Religione Cattolica potranno essere scelte dalla famiglia secondo i seguenti percorsi: a) educazione ambientale e alla sostenibilità; b) educazione alla pace e all'intercultura; c) lotta ai pregiudizi e agli stereotipi ed educazione alla gestione dei conflitti).	
TOTALE	30 ore
TOTALE per eventuale percorso a indirizzo musicale	33 ORE

La richiesta di attivazione di un percorso a indirizzo musicale ai sensi del D.I. n.176/2022

Dall'anno scolastico 2019/20, l'Istituto richiede alla Conferenza Zonale l'attivazione di un corso ad indirizzo musicale nella Scuola Secondaria, visto il forte interesse delle famiglie e la lunga esperienza con progetti di coro di Istituto e di picccola orchestra, anche in continuità con le scuole primarie. La partecipazione ad iniziative sul territorio, in collaborazione con Enti e Associazioni, è molto attiva. Una delle Rassegne più importanti è quella dei Cori della Valdera: il progetto fa parte da diversi anni dei PEZ 3-18 cofinanziati dalla Regione Toscana. Prevede la realizzazione di laboratori in orario extrascolastico aperti ai bambini/studenti delle varie fasce d'età dell'Istituto, a partire dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado. Al termine di ogni anno scolastico, gli Istituti della Valdera si incontrano per realizzare spettacoli nei vari Teatri del territorio, dopo aver realizzato il laboratorio corale per l'intero anno. Nell'anno scolastico 2025/26 il progetto coro è stato realizzato con i fondi del PN 2021-27, all'interno del Piano Estate 2024/25 - 2025/26 (D.M. 96/2025). Con la richiesta del percorso a indirizzo musicale, oltre al raggiungimento degli obiettivi formativi, uno degli intenti che la scuola si propone è quello di creare, assieme agli altri due Istituti Comprensivi di Pontedera (già con indirizzo musicale), un'orchestra completa e rappresentativa della cittadina di Pontedera, con l'eventuale collaborazione con scuole di musica e filarmoniche del territorio. A tale scopo dall'anno scolastico 2025/26 è stato firmato un Accordo di Rete tra i tre Istituti che prevede la collaborazione delle orchestre per la realizzazione di interventi comuni, come esibizioni musicali in occasione di particolari ricorrenze istituzionali, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Anche l'organico dell'autonomia, assegnato per la Scuola Secondaria nella misura di n.12 ore di Musica, in aggiunta alle 2 ore settimanali per ciascuna delle 15 classi da curricolo di base, ha permesso in questi anni l'ampliamento della progettualità all'interno dell'Istituto, anche in continuità

tra le scuole primarie e la scuola secondaria.

Anche per l'anno scolastico 2026-2027 l'Istituto intende richiedere l'attivazione di un percorso a INDIRIZZO MUSICALE ai sensi del DECRETO INTERMINISTERIALE N° 176 DEL 1° LUGLIO 2022 nelle future classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado. Oltre ad essere in continuità con la progettualità della scuola, il percorso richiesto rientra a pieno titolo in quelle che sono le scelte strategiche del PTOF, con le priorità desunte dal Rapporto di Autovalutazione ed il Piano di Miglioramento per quanto attiene, oltre all'acquisizione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze in campo musicale al termine della scuola secondaria di primo grado così come riportate nell'Allegato A al D.I. 176/2022, lo sviluppo della competenza personale, sociale, la capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza e il miglioramento del benessere a scuola. I percorsi a indirizzo musicale concorrono infatti all'inclusione di tutti gli studenti, favoriscono il senso di responsabilità, di ordine, di lavoro di squadra per il raggiungimento di obiettivi comuni, valorizzano talenti.

Le attività previste dal percorso a indirizzo musicale sono: a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva; b) teoria e lettura della musica; c) musica d'insieme.

Viene proposto lo studio dei seguenti strumenti: il flauto traverso, il pianoforte, la tromba, il violoncello.

La scuola, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi: - promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; - offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo ed orientamento delle proprie potenzialità; - fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; - accrescere il gusto del vivere in gruppo; - avviare l'alunno a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività; - abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

L'autorizzazione del nuovo percorso a indirizzo musicale è prerogativa del competente USR, al quale verrà inviato il relativo Regolamento che fa parte integrante del PTOF per l'anno scolastico 2026/2027.

Allegati:

REGOLAMENTO PERCORSO INDIRIZZO MUSICALE DAL 2026.2027.pdf

Curricolo di Istituto

I.C.CURT. E MONTANARA PONTEDERA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza, da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. Il curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale ed in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di loro di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. CAMPI DI ESPERIENZE Scuola dell'Infanzia • Introdurre ai sistemi simbolico – culturali attraverso i "campi di esperienza", luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza. DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI Scuola del I ciclo • Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare. • Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. • Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni. • Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DEFINITIVO-2-68.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita

privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie

forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

I Principi Fondamentali (Art. 1-12) della Costituzione Italiana

Diritti e Doveri

ATTIVITA' PREVISTE:

Simulazioni di processi o dibattiti su temi di attualità legati alla legge, ai diritti e ai doveri (es. libertà di espressione, voto, ecc.).

Analisi e studio di Articoli Costituzionali: interpretazione creativa di articoli specifici della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

Le Istituzioni

ATTIVITA' PREVISTE:

Simulazione del funzionamento di un organo istituzionale (es. il Consiglio Comunale, il Parlamento). Assegnazione dei ruoli (Sindaco, Consigliere, Giudice, Avvocato) per discutere un tema civico.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

Bullismo e Cyberbullismo

ATTIVITA' PREVISTE

Incontri con la Polizia di Stato

Discussioni guidate sui pericoli del cyberbullismo e dell'odio in rete. Creazione di campagne di sensibilizzazione (poster, video brevi, podcast) basate sul Manifesto della Comunicazione non Ostile.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA AFFRONTATA

PROGETTO "CITTADINANZA ATTIVA"

Partecipazione alle rappresentanze studentesche a livello di classe.

ATTIVITA' PREVISTE

Attività di conoscenza degli organi collegiali della scuola

Uso degli strumenti per una gestione efficace degli organi di rappresentanza degli studenti

Organizzazione di assemblee di classe da parte degli studenti.

Coinvolgimento delle varie componenti della scuola per costruire un'alleanza educativa sui temi della partecipazione.

Attività di confronto sul concetto di leadership nella dinamica di gruppo.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA AFFRONTATA

Promozione della cultura di pace

ATTIVITA' PREVISTE

Confronto e debate nelle classi

Evento "Giornata della Pace": corsa degli alunni per la solidarietà.

Visione di Spettacolo teatrale sui temi fondanti della pace.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA AFFRONTATA

Cittadinanza attiva: conoscere gli Organi e le Funzioni del Comune e gli Enti Locali.

Progetto "Cronisti in Classe"

ATTIVITA' PREVISTE

Promozione della conoscenza delle istituzioni locali magari con visite e incontri.

Interviste e realizzazione di articoli di giornale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA AFFRONTATA

Cittadinanza attiva: conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale e spiegare la suddivisione dei poteri dello Stato, la composizione del Parlamento.

ATTIVITA' PREVISTE

Confronto e debate nelle classi.

Viaggio d'istruzione nella capitale e visita delle sedi delle Istituzioni politiche.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA AFFRONTATA

Ricerca e realizzazione dello STEMMA del proprio Comune.

La storia del Tricolore: spiegazione e significato simbolico dei colori

Inno di Mameli

ATTIVITA' PREVISTE

Creazione di uno stemma personale o per la propria famiglia, scegliendo simboli che rappresentino i propri valori o passioni.

Visita ai luoghi pubblici del proprio Comune.

Laboratori creativi per la realizzazione della bandiera italiana.

Laboratori musicali: esecuzione canora e musicale dell'Inno di Mameli

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

· Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA AFFRONTATA

Unione Europea

ONU

Diritti Umani

ATTIVITA' PREVISTE

Studio del processo di formazione dell'Unione Europea.

Simulazione Assemblea Generale (Model UN):la classe si divide in delegazioni di diversi continenti. Viene assegnato un problema globale (es. scarsità d'acqua o istruzione femminile).

Ricerca su figure che hanno lottato per i diritti (Malala Yousafzai, Nelson Mandela, Martin Luther King).

Visione di documentari e film.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA AFFRONTATA

Regolamenti scolastici

Diritti e doveri degli alunni

ATTIVITA' PREVISTE

Lettura e condivisione del regolamento scolastico

Roleplay, riflessione critica e debate sul "Processo al Regolamento" (imparare a sostenere la regola per motivi di socializzazione e sicurezza).

Tutoraggio tra pari e partecipazione ai laboratori di continuità

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA AFFRONTATA

Fattori di rischio dell'ambiente scolastico e comportamenti idonei per la sicurezza propria e altrui.

Comportamenti di prevenzione in tutti i contesti, anche durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.

ATTIVITA' PREVISTE

Lettura del Piano di Evacuazione e riconoscimento dei suoni d'allarme.

Attività di sensibilizzazione per il mantenimento degli spazi ordinati (niente zaini che ostruiscono il passaggio) e segnalazione tempestiva delle anomalie ai docenti e/o al personale scolastico.

Attività di orientamento sui percorsi da seguire durante le prove di evacuazione senza correre, con atteggiamento responsabile e corretto.

Assegnazione dei ruoli a rotazione in ogni gruppo classe per gli spostamenti negli ambienti scolastici in autonomia (apri/chiudi fila; aiuto alunno con disabilità; responsabile del quaderno d'aula).

Lettura del regolamento delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA AFFRONTATA

Norme di circolazione stradale

Comportamenti rispettosi della salute e sicurezza.

ATTIVITA' PREVISTE

Memorizzazione e comprensione della logica dei segnali.

Esercitazioni pratiche in ambienti interni ed esterni all'edificio scolastico.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe,

comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA AFFRONTATA

Educazione alla salute: prevenzione dalle dipendenze da sostanze e da social.

ATTIVITA' PREVISTE

Progetto UNPLUGGED : attività sulla consapevolezza di sé e sullo star bene in un gruppo (giochi di ruolo, confronto in circle-time...)

Interviste ed indagini statistiche sulle dipendenze tra coetanei

Podcast sulle dipendenze dai social

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

Lotta alla povertà e organizzazioni presenti sul territorio

ATTIVITA' PREVISTE:

Attività di ricerca e raccolta di dati sulla povertà nel mondo e in Italia.

Debate

Realizzazione di articoli di giornale/ elaborati grafici su problematiche inerenti alla povertà a livello territoriale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

Il riciclo dei rifiuti e l'economia circolare.

Buone pratiche per la promozione di comportamenti virtuosi nel rispetto dell'ambiente.

ATTIVITA' PREVISTE:

Visite guidate a impianti di smaltimento e raccolta differenziata dei rifiuti presenti sul territorio.

Riciclo creativo con materiale di recupero.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

Il patrimonio artistico locale e nazionale

ATTIVITA' PREVISTE

Esplorazione del territorio e mappatura dei beni locali

Creazione di guide sul territorio locale.

Dibattiti e riflessioni sul ruolo dell'arte e del patrimonio nella costruzione dell'identità e

nella vita sociale

Viaggi di istruzione

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

Alimentazione sana

Attività fisica per un corretto stile di vita.

Risparmio energetico e idrico

ATTIVITA' PREVISTE

Laboratori sull'alimentazione corretta e attività fisica inerenti al benessere degli alunni.

Collaborazioni con enti del terzo settore inerenti l'utilizzo consapevole delle risorse idriche e energetiche

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

Consumi consapevoli

Rispetto della biodiversità

ATTIVITA' PREVISTE

Analisi dei consumi consapevoli, discussione e applicazione sulle regole di risparmio energetico.

Esplorazione della biodiversità locale: visita all'orto botanico

Esplorazione della biodiversità marina : visita all'acquario

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

Cambiamento climatico e trasformazioni ambientali

ATTIVITA' PREVISTE

Indagini sul territorio e raccolta di dati relativi ai cambiamenti climatici.

Dibattito e analisi critica sui temi del clima e della sostenibilità.

Visione di film e di documentari

Interventi di esperti esterni

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

Turismo sostenibile e valorizzazione del territorio

ATTIVITA' PREVISTE

Creazione di itinerari turistici sostenibili che rispettino la comunità locale e l'ambiente.

Viaggi d'istruzione all'insegna di comportamenti rispettosi dell'ambiente

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

Il rispetto dell'ambiente come indicatore di una coscienza civica

La biodiversità come patrimonio da tutelare

ATTIVITA' PREVISTE

Visione di documentari, anche in lingua straniera

Intervento di esperti esterni

Debate e analisi critica su aspetti di opere urbanistiche mondiali in via di realizzazione

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di

comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

La spesa quotidiana e consapevole

ATTIVITA' PREVISTE

Role play sulla spesa al supermercato.

Debate con problematizzazione degli aspetti emersi

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

La storia della moneta e valore temporale del denaro.

Gli strumenti di pagamento

ATTIVITA' PREVISTE

Approfondimento sull'uso consapevole di strumenti di pagamento elettronici e sui i rischi connessi.

Role play sull'uso del denaro nella storia.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la

storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

Le forme di criminalità organizzata e di illegalità in Italia e nel mondo.

ATTIVITA' PREVISTE

Lettura di testi narrativi ed espositivi inerenti al tema.

Debate e problematizzazione sull'illegalità.

Intervento di associazioni che operano per il contrasto all'illegalità.

Elaborati grafici

Realizzazione di articoli di giornale e saggi espositivi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

Le fonti affidabili e non affidabili

I rischi e le insidie della rete.

il ruolo dell'IA

ATTIVITA' PREVISTE

Ricerca e analisi su false informazioni su temi specifici

Creazione di prodotti multimediali

Debate sul ruolo dell'intelligenza artificiale nel generare fake news e come riconoscerle.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

L'uso della rete come risorsa nell'apprendimento delle discipline

Funzionamento e possibilità di programmi quali Power Point o Canva

ATTIVITA' PREVISTE

Realizzazione di presentazioni visivamente efficaci, inerenti ad argomenti di studio

Esecuzione di procedure di utilizzo di programmi

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA AFFRONTATA

Sicurezza digitale

Creazione consapevole dei contenuti

Ricerca delle fonti in rete

ATTIVITA' PREVISTE

Analisi delle notizie

Indagine sui social

Creazione di un codice di condotta per una comunità digitale rispettosa

Utilizzo della Classroom

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA AFFRONTATA

Le tecnologie digitali in attività interdisciplinari

ATTIVITA' PREVISTE

Realizzazione di podcast su tematiche attuali

Realizzazione di un progetto multimediale (video, presentazione) utilizzando solo risorse con licenze aperte.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA AFFRONTATA

Linee guida comuni sull'uso consapevole dei dispositivi digitali per lo sviluppo di un uso etico e per la salvaguardia del benessere psico-fisico.

ATTIVITA' PREVISTE

Confronto sulla netiquette e sui diritti/doveri digitali

Indagini statistiche e analisi dati sull'uso dei dispositivi digitali (modalità e tempi di utilizzo....)

Interventi di esperti esterni

Realizzazione di poster digitale con i comportamenti corretti

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA AFFRONTATA

Il senso civico digitale e l'Intelligenza Artificiale

Diritto d'Autore e Citazione delle Fonti in un Forum

ATTIVITA' PREVISTE

Uso della Classroom a supporto di ogni disciplina

Laboratorio di scrittura creativa, per un uso consapevole dello strumento digitale

Creazione di contenuti con il supporto dell'IA

Realizzazione di Virtual Tour

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA AFFRONTATA

Sicurezza e privacy in rete

Condotta digitale

ATTIVITA' PREVISTE

Visione di documentari e webinar per comprendere come proteggere i dati personali e gestire la propria web reputation .

Riflessioni sull'impatto dei social media e sulla costruzione della propria identità nel mondo digitale

Attività di sviluppo di pratiche di sicurezza di base per proteggere i propri account e dispositivi.

Creazione di un decalogo per un Cittadino Digitale Esemplare

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA AFFRONTATA

Cittadinanza Digitale: la gestione della propria Identità Digitale e la tutela della Reputazione online.

La Tutela di sè: la consapevolezza del "pubblico"

La reputazione digitale

ATTIVITA' PREVISTE

Incontri con la polizia postale contro il cyberbullismo

Roleplay sull'empatia digitale

Progetto Unplugged : riflessioni sulla gestione dei dati sensibili e su ciò che viene pubblicato in rete

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA AFFRONTATA

Le insidie della rete

Dipendenze digitali: rete e gaming

Bullismo e Cyberbullismo

Fake news e notizie incontrollate

ATTIVITA' PREVISTE

Incontri con esperti esterni (psicologo, polizia postale)

Rilevazione di bisogni sulla base dei questionari anonimi predisposti dal Team Bullismo

Attività di confronto e riflessione sulle insidie della rete

Elaborato grafico

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

In coerenza con le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, la scuola dell'infanzia promuove un percorso educativo finalizzato a sensibilizzare bambine e bambini ai valori della cittadinanza responsabile, attraverso esperienze concrete e significative, adeguate all'età.

Le attività si ispirano ai tre nuclei concettuali fondamentali indicati dalle Linee Guida – Costituzione e legalità, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale – e mirano a favorire nei bambini un primo senso di appartenenza alla comunità, di responsabilità e di rispetto reciproco.

In particolare, vengono promossi:

 il rispetto delle regole, come strumento per il benessere collettivo;

 la cittadinanza attiva, attraverso la collaborazione, la partecipazione e il senso di appartenenza al gruppo;

 il rispetto della diversità, favorendo l'accettazione delle differenze culturali, fisiche e di genere;

 l'educazione ambientale, per sviluppare atteggiamenti di cura e rispetto dell'ambiente;

 una prima educazione digitale, orientata a un uso consapevole e sicuro delle tecnologie, in particolare nel contesto familiare.

L'insegnamento dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia si fonda su un approccio orientante, che non punta alla trasmissione di concetti astratti o norme formali, ma all'interiorizzazione progressiva di valori fondamentali quali il rispetto, la convivenza pacifica, la solidarietà e l'attenzione verso il mondo che circonda il bambino.

Attraverso attività pratiche e interdisciplinari, in linea con i campi di esperienza del curricolo 0-6, i bambini sviluppano competenze legate alla convivenza, alla sicurezza e al rispetto delle regole, ponendo le basi per la comprensione dei principi della partecipazione democratica.

L'Educazione Civica rappresenta così un percorso di esperienze significative che contribuisce, fin dalla prima infanzia, alla formazione di futuri cittadini consapevoli, responsabili e attivi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il	Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
patrimonio artistico e culturale.	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

IL NUOVO CURRICULO DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92/2019 istituisce l'insegnamento dell'Educazione Civica e ne prevede la definizione mediante Linee Guida rilasciate con decreto del Ministro. Il presente Curricolo è stato elaborato secondo le Nuove Linee Guida esplicitate nel decreto ministeriale n. 183 del 07/09/2024 (che sostituiscono integralmente le precedenti Linee Guida ex D.M. 22 giugno

2020, n. 35) ed offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza allo scopo di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La Scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società plurale e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a mettere in pratica i principi della Costituzione. L'articolo 1 della Legge, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che *l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.* La conoscenza della Costituzione e le sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali, rappresenta il fondamento del Curricolo di Educazione Civica. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione e l'alleanza educativa scuola-famiglia al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola Primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità dell'insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Allegato:

Curricolo Verticale EDUCAZIONE CIVICA 2024-25 Curtatone e Montanara.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. Esse presuppongono pertanto un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1. IMPARARE AD IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 2. PROGETTARE Utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali. 3. COMUNICARE, COMPRENDERE E RAPPRESENTARE Comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti. 4. COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Assolvere agli obblighi scolastici, partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità. 6. RISOLVERE I PROBLEMI Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana. 7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica, ed individuare

collegamenti fra le varie aree disciplinari. 8. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Dettaglio Curricolo plesso: A.SAFFI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: LOC. MADONNA DEI BRACCINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione

civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita

quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli

ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: L'ARCOBALENO DELLA PACE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e

bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del

decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul

decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: CURTATONE E MONTANARA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta

costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione,

della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello

sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il

funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto

sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando

azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C.CURT. E MONTANARA PONTEDERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Potenziamento della Lingua Inglese e Certificazione linguistica internazionale Cambridge

Ogni anno l'Istituto Comprensivo offre l'opportunità agli studenti e alle studentesse delle Scuole Primarie e della Scuola Secondaria di 1° grado di sostenere Esami di Certificazione Cambridge.

Gli alunni e le alunne delle classi quinte delle Scuole Primarie sostengono l'esame Starters, equivalente al livello A1 del CEFR (Common European Framework of Reference), mentre gli studenti e le studentesse delle classi terze della Scuola Secondaria sostengono i livelli A2 - KEY e B1 - Preliminary for Schools.

Vengono annualmente organizzati corsi di potenziamento in Lingua Inglese, tenuti da docenti madrelingua, per permettere agli alunni di rinforzare le abilità di listening, reading, speaking e writing e di familiarizzare con il format di esame da sostenere.

L'incontro con la cultura anglo-sassone comporta una maggiore apertura mentale negli studenti e li motiva ad approfondire un codice linguistico che permette loro l'interazione e lo scambio costruttivo con i cittadini di tutto il mondo.

Alcuni docenti utilizzano la metodologia CLIL all'interno delle loro discipline.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Il progetto ha lo scopo di fornire agli alunni esperienze significative, con la finalità di misurare le loro competenze linguistiche e di far loro constatare quanto la loro personale determinazione e il senso di responsabilità possano sostenerli nel raggiungimento degli obiettivi di formazione e di vita.

Competenze attese:

1. certificare il livello di conoscenza/competenza della lingua Inglese (esame KEY - livello

A2/B1 del CEFR);

2. favorire la formazione di cittadinanza attiva ed europea, aperta nei confronti di altre culture;

3. motivare gli alunni all'apprendimento e all'uso dell'inglese;

4. sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico;

5. favorire negli alunni la consapevolezza delle proprie competenze;

6. acquisire un credito formativo utile e spendibile in Italia ed in Europa sia nella scuola che nel lavoro.

○ Attività n° 2: Scambio culturale-linguistico con la Francia - Erasmus + - RETE IRIS

Il progetto scambio intende dare la possibilità agli studenti delle classi terze di scuola secondaria di primo grado di essere in contatto con la lingua francese in tutto l'arco dell'anno scolastico, sia con la lingua scritta mediante la corrispondenza, ma soprattutto con la lingua orale, dando l'opportunità di instaurare dialoghi autentici con i ragazzi francesi e le loro famiglie. Permette inoltre ai ragazzi di affrontare l'alterità e di oltrepassare gli stereotipi classici, grazie alla condivisione della quotidianità con i loro coetanei francesi. Il progetto prevede l'opportunità di accogliere coetanei francesi nella propria famiglia e di ricevere accoglienza in Francia nelle famiglie gemelle.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Competenze attese: 1. Favorire lo sviluppo di personalità aperte in grado di agire come cittadini del mondo; 2. Promuovere e costruire un atteggiamento positivo nei confronti della lingua straniera mediante approcci plurimi e diversificati; 3. Sviluppare le competenze espressivo comunicative nell'ottica di una società plurilingue; 4. Educare alla cittadinanza europea e allo sviluppo delle competenze chiave; 5. Sviluppare l'autonomia

dell'apprendente attraverso l'auto- gestione del proprio processo di apprendimento.

○ Attività n° 3: Potenziamento della Lingua Francese e Certificazione linguistica internazionale DELF

Il progetto DELF intende dare agli studenti delle classi terze di scuola secondaria di primo grado la possibilità di approfondire e consolidare le competenze in lingua francese e l'opportunità di mettersi alla prova e conseguire la certificazione esterna di livello A2 del CEFR.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Competenze attese:
1. certificare il livello di conoscenza/competenza della lingua francese (esame DELF - livello A2 del CEFR);
2. favorire la formazione di cittadinanza attiva ed europea, aperta nei confronti di altre culture;
3. motivare gli alunni all'apprendimento e all'uso del francese;
4. sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico;
5. favorire negli alunni la consapevolezza delle proprie competenze;
6. acquisire un credito formativo utile e spendibile in Italia ed in Europa sia nella scuola che nel lavoro.

○ Attività n° 4: Potenziamento della Lingua Spagnola e Certificazione linguistica internazionale DELE

Il progetto DELE intende dare agli studenti delle classi terze di scuola secondaria di primo grado la possibilità di approfondire e consolidare le competenze in Spagnolo e l'opportunità di mettersi alla prova e conseguire la certificazione esterna di livello A2 del CEFR.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Competenze attese:

1. certificare il livello di conoscenza/competenza dello Spagnolo (esame DELE - livello A2 del CEFR);
2. favorire la formazione di cittadinanza attiva ed europea, aperta nei confronti di altre culture;
3. motivare gli alunni all'apprendimento e all'uso dello Spagnolo;
4. sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico;
5. favorire negli alunni la consapevolezza delle proprie competenze;
6. acquisire un credito formativo utile e spendibile in Italia ed in Europa sia nella scuola che nel lavoro.

○ Attività n° 5: Formazione docenti - Lingua Inglese e metodologie didattiche -Rete IRIS

Nell'ambito del PNRR e della progettazione ERASMUS +, come Istituto membro della rete

IRIS, con capofila il Liceo Linguistico Montale, il personale docente ha l'opportunità di partecipare a una settimana intensiva di formazione all'estero in lingua Inglese, potenziando abilità e competenze sia linguistiche che metodologiche.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 6: Formazione personale ATA - Lingua Inglese RETE IRIS

Nell'ambito del progetto PNRR ed Erasmus +, come Istituto membro della rete IRIS, con capofila il Liceo Linguistico Montale, il personale ATA ha l'opportunità di partecipare a una settimana intensiva di lingua Inglese all'estero, con l'obiettivo di potenziare le loro abilità e competenze in lingua Inglese, di confrontarsi con il personale scolastico di altri paesi europei, di arricchirsi culturalmente, di sostenere la propria motivazione al lavoro e il

senso di appartenenza. Tale esperienza apre le porte europee alla formazione di tutto il personale ATA, esperienza che continuerà ad essere prevista dal piano progettuale Erasmus della rete IRIS.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Personale ATA

○ Attività n° 7: Formazione docenti: il sistema scolastico in Finlandia - RETE IRIS

L'Istituto Comprensivo fa parte della Rete "Iris" con gli altri istituti comprensivi di Pontedera, il CPIA e altre scuole viciniore. La Rete ha come capofila il Liceo Montale. Grazie a questo Accordo formalizzato, dopo esperienze in Europa svolte singolarmente dal nostro Istituto con docenti e studenti, nell'ambito del progetto Erasmus KA1, docenti sia della Primaria che della Secondaria degli Istituti aderenti entrano in contatto e si formano sul sistema scolastico in Finlandia e sulla metodologia del "pensiero positivo" a scuola. Corsi tenuti a Helsinki da docenti esperti, danno opportunità di integrare e migliorare la

metodologia di insegnamento/apprendimento, di utilizzare la progettualità trasversale come risorsa educativo-formativa, di elaborare rubriche di valutazione e auto-valutazione, arricchendo il patrimonio culturale e organizzativo dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 8: Scambi culturali Erasmus+ per studenti - RETE IRIS

Nell'ambito del progetto della Rete IRIS, di cui il nostro Istituto Comprensivo fa parte, si organizzano scambi culturali per gli studenti in paesi europei.

All'interno del Programma assumono ruoli centrali alcuni temi chiave quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale e la promozione della

partecipazione alla vita democratica da parte delle generazioni più giovani. Trascorrere del tempo in un altro paese per studiare, imparare e lavorare diventa realtà, così come l'essere in grado di parlare l'inglese, il francese e lo spagnolo oltre alla propria lingua madre per comunicare nel mondo.

Le azioni chiave di Erasmus+ aiutano il nostro Istituto a potenziare le attività scolastiche in termini di formazione docenti e studenti e di integrazione dei curriculi disciplinari e trasversali per perseguire gli obiettivi fondanti il nostro PTOF:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- orientamento degli studenti

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 9: Progettazione KA2 Erasmus- Wellbeing at school

Una delegazione della Scuola Primaria dll'Istituto si reca in Spagna a Madrid per progettare insieme alla referente Erasmus* della Scuola di Soto del Real un progetto KA2 Erasmus+ da presentare alla fine di marzo. L'argomento scelto sarà il Benessere a scuola "Smiling faces through Europe".

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C.CURT. E MONTANARA PONTEDERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Il Tinkering nella Scuola dell'Infanzia:

Il Tinkering è una pratica didattica basata sulla pedagogia attiva e costruzionista, che guida i bambini nella realizzazione di progetti che uniscono tecnologia, scienze e arte. Attraverso l'esperienza diretta e il "fare", i bambini esplorano fenomeni scientifici e meccanici in modo ludico e informale.

La Metodologia: tra Creatività e Resilienza.

Il Tinkering trasforma l'aula in un'officina creativa dove il ruolo dell'errore diventa centrale: non è più un fallimento, ma una tappa fondamentale del processo di apprendimento (debugging). Sperimentare per "tentativi ed errori" insegna ai bambini a gestire la frustrazione, stimolando la perseveranza e la capacità di trovare soluzioni alternative.

Materiali e Sostenibilità: le attività utilizzano materiali di recupero e di uso comune (cartone, plastica, legno) integrati a componenti tecnologici (motori, LED, circuiti). Questo approccio non solo educa al riuso creativo (upcycling), ma trasforma il rifiuto in risorsa, sensibilizzando i bambini al rispetto per l'ambiente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Iniziativa e Progettualità: Capacità di avviare proattivamente un compito, definendo un obiettivo e i materiali necessari.
- Gestione dell'Errore e Adattabilità: Inclinazione a rivedere e iterare il progetto alla luce di nuovi ostacoli, sviluppando resilienza e pensiero critico.
- Coordinazione Oculo-Manuale: Sviluppo della motricità fine attraverso la manipolazione e l'assemblaggio di piccoli componenti.
- Documentazione e Narrazione: Capacità di descrivere le fasi del proprio lavoro, spiegando le scelte fatte e il funzionamento del manufatto realizzato.
- Consapevolezza Sociale: Inclinazione a collaborare, confrontarsi e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta durante il lavoro di gruppo.
- Etica del Recupero: Consapevolezza del valore degli oggetti e attitudine al riutilizzo

creativo dei materiali di scarto.

○ Azione n° 2: Coding e robotica educativa nelle scuole dell'infanzia

Il Coding è un'attività che permette di strutturare il pensiero attraverso una sequenza di istruzioni logiche. Praticarlo nella scuola dell'infanzia significa sviluppare il pensiero computazionale: la capacità di scomporre problemi complessi in passi più semplici, elaborare algoritmi e trovare soluzioni generalizzabili.

Le nostre modalità di approccio:

- Coding Unplugged (Senza schermo): Attività ludiche che coinvolgono il corpo, l'uso di carta e matita e l'orientamento spaziale. È un passaggio fondamentale per consolidare la lateralizzazione (destra/sinistra) e i concetti topologici.
- Robotica Educativa (Bee-Bot): L'utilizzo di piccoli robot programmabili permette ai bambini di anticipare mentalmente un percorso e verificarlo concretamente, rendendo tangibili i concetti di sequenza e causalità.
- Strumenti Digitali e Storytelling (I-code): L'uso di soluzioni come I-code favorisce l'approccio logico-deduttivo attraverso il gioco. La robotica diventa così uno strumento di narrazione, permettendo ai bambini di costruire e animare brevi sequenze logico-temporali (storie con un inizio, uno sviluppo e una conclusione).

In questa azione verranno messe a frutto le competenze acquisite dai bambini e dalle insegnanti tramite i corsi formativi del PNRR, D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023, attuati negli anni scolastici 2023/24 e 2024/25.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Pensiero Computazionale e Logica: Capacità di pianificare una sequenza di istruzioni per raggiungere un obiettivo, scomponendo il compito in passaggi elementari.
- Orientamento e Lateralità: Utilizzare correttamente i concetti spaziali (avanti, indietro, rotazioni) per muovere se stessi o il robot nel contesto fisico e grafico.
- Analisi e Correzione dell'Errore (Debugging): Capacità di individuare "l'istruzione sbagliata" quando il robot non raggiunge la meta, vivendo l'errore come un'opportunità di riflessione e miglioramento.
- Astrazione e Previsione: Saper anticipare mentalmente il risultato di un'azione prima di eseguirla, passando dal tentativo concreto alla pianificazione astratta.
- Linguaggio e Narrazione: Utilizzare il coding per strutturare narrazioni coerenti, rispettando la successione cronologica degli eventi.
- Consapevolezza Tecnologica: Comprendere che gli strumenti digitali rispondono a comandi logici creati dall'uomo, promuovendo un uso attivo e critico della tecnologia.

○ Azione n° 3: Approccio scientifico con il Microscopio Digitale nella Scuola dell'Infanzia

Educare alla scienza significa nutrire la curiosità innata del bambino. Il microscopio digitale entra nei nostri laboratori come un "terzo occhio" che trasforma lo stupore in indagine. Attraverso questo strumento, i bambini superano il limite del visibile, scoprendo le geometrie nascoste nei petali, le trame dei tessuti o i microrganismi che popolano una goccia d'acqua.

Questo approccio non è solo visivo: è un esercizio cognitivo che richiede di formulare ipotesi, attendere la messa a fuoco e confrontare il dato reale con l'immagine digitale, favorendo il passaggio dal concreto all'astratto.

L'osservazione microscopica non è solo una scoperta estetica o scientifica, ma un potente esercizio di empatia ambientale. Vedere il "piccolo" aiuta il bambino a comprendere la fragilità e il valore della vita in ogni sua forma.

Pertanto, oltre alla valenza scientifica, l'uso del microscopio digitale promuove una Cittadinanza consapevole. Attraverso l'ingrandimento, il bambino scopre la bellezza e la fragilità della micro-natura, maturando un senso di responsabilità e cura. L'osservazione condivisa sul monitor diventa inoltre un esercizio di democrazia: si impara ad ascoltare il punto di vista dell'altro e a costruire una conoscenza collettiva basata sul rispetto degli esseri viventi e delle risorse comuni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Esplorazione Strumentale: Sviluppare la coordinazione oculo-manuale e la precisione nell'uso di strumenti tecnologici per la ricerca.
- Indagine Scientifica: Formulare previsioni e ipotesi sui materiali osservati, verificandole attraverso l'ingrandimento digitale.
- Linguaggio e Condivisione: Verbalizzare le scoperte utilizzando un lessico descrittivo sempre più preciso, confrontando le proprie intuizioni con quelle del gruppo.
- Documentazione: Partecipare attivamente alla raccolta di immagini e dati per costruire una "memoria scientifica" delle esperienze vissute.
- Pensiero Critico: Sviluppare capacità di analisi e confronto tra la percezione naturale e l'osservazione scientifica mediata dallo strumento.
- Sviluppare l'Etica della Cura: Imparare che anche l'essere più piccolo (un insetto, un muschio, un seme) ha una struttura complessa e vitale che merita rispetto. Lo strumento digitale permette di osservare senza danneggiare o distruggere.
- Responsabilità verso il Bene Comune: Comprendere che la natura è un sistema interconnesso; se impariamo a conoscere i dettagli dell'ambiente, saremo più portati a proteggerlo (es. non strappare foglie inutilmente, non calpestare piccoli habitat).

○ Azione n° 4: La mia Coda(ing) - percorso per le scuole primarie

Le attività STEM connettono varie discipline e hanno come sfondo l'uso delle tecnologie, per questo nella scuola primaria i docenti si scambiano esperienze nelle classi parallele e

partecipano a corsi di formazione.

I Laboratori STEM contengono attività pratiche guidate, sperimentando concretamente le interrelazioni tra le discipline: tecnologia, scienza, matematica.
I Laboratori di Coding permettono ai ragazzi di esercitarsi con diversi tool dedicati : Scratch, Edpuzzle, LEGO We.Do, App per animazione.

Questi consentono agli studenti di assumere un ruolo attivo nel loro apprendimento che stimolano la creatività e la curiosità, per apprendere le basi della programmazione in modo stimolante e divertente. Tutte le attività, semplici e ingaggianti, possono essere svolte anche in gruppo come lavoro cooperativo e consentono di coinvolgere tutta la classe.

L'efficacia delle azioni è facilmente visibile, come il coinvolgimento, e misurabile nei risultati.

In questa azione verranno messe a frutto le competenze acquisite dagli studenti e dagli insegnanti tramite i corsi formativi del PNRR, D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023, attuati negli anni scolastici 2023/24 e 2024/25.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

-Sviluppare il pensiero creativo.

-Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. -Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

-Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

-Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

-Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità: sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

-Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

-Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.

-Utilizzare fonti informative di generi differenti.

-Osservare, misurare, passare al modello.

-Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

○ Azione n° 5: "Shout" to Green - percorso per le scuole primarie

Le attività STEM connettono varie discipline e hanno come sfondo l'uso delle tecnologie, per questo nella scuola primaria i docenti si scambiano esperienze nelle classi parallele e partecipano a corsi di formazione.

I Laboratori STEM contengono attività pratiche guidate, sperimentando concretamente le interrelazioni tra le discipline: tecnologia, scienza, matematica.
Si tratta di attività laboratoriali nei vari ambiti delle scienze (Biologia, Chimica, Scienze della Terra, Fisica) dove gli studenti possono osservare oggetti naturali ed eseguire, lavorando in piccoli gruppi, esperimenti di semplice attuazione che permettono la verifica di alcuni fenomeni naturali chimici o biologici.

Gli studenti svolgono le attività usando strumenti e materiali specifici, tra cui le torri per la Coltivazione Idroponica, provvisti di Kit didattici che permetteranno lo svolgimento di diversi esperimenti e di un manuale applicativo, utile per arrivare alla descrizione teorica dei principi osservati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo.

- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

- Sperimentare la soggettività delle percezioni.

- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

- Educare al bello.

- Assumere comportamenti responsabili, buone pratiche, in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.

- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

- Osservare, misurare, passare al modello.

- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

- Facilitare la comprensione e l'apprendimento di alcuni semplici fenomeni fisici e chimici normalmente osservabili nella realtà quotidiana.

- Stimolare la pratica riflessiva sul proprio operato e sollecitare l'originalità.

- Potenziare le capacità logico-operative, di riflessione critica.

- Favorire l'autonomia di studio.

- Imparare a lavorare in gruppo.

○ Azione n° 6: DIGITAL STORYTELLING - scuola secondaria

Le attivitá di Digital Storytelling in classe si inseriscono nella logica dei percorsi di apprendimento student-centred. Lo studente diventa protagonista del proprio processo di apprendimento e può mettere a frutto le proprie conoscenze, competenze e creatività per realizzare prodotti originali nella forma di video, presentazioni multimediali, libri e racconti digitali, fumetti e poster, ecc. come esito dei propri apprendimenti.

La narrazione digitale può consistere per esempio nel resoconto di un'esperienza maturata

sul campo oppure nella rielaborazione personale di concetti chiave e contenuti legati alla disciplina oggetto di studio nell'ottica di una didattica per competenze. Può essere dunque applicato con successo in tutte le discipline per la costruzione dei contenuti o per favorire le competenze comunicative nell'apprendimento delle lingue straniere.

Le attività proposte potrebbero essere:

- Trasformare un racconto o parte di esso in un dialogo, un'intervista o una conversazione telefonica

- Trasformare una storia in un fumetto o in una video animazione.

- Presentare il video di una notizia o un articolo e chiedere ai ragazzi di narrare la storia dal punto di vista dei diversi personaggi coinvolti.

- Creare delle interviste immaginarie o un video reportage.

- Creare una finta trasmissione radiofonica o un talk show in cui ragazzi siano portavoce di idee contrapposte e simulino l'intervento di esperti

- Raccontare eventi storici dal punto di vista di un personaggio immaginario

- Creare una pagina di giornale fittizia che racconti un evento storico o biografico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo

- Migliorare negli studenti la motivazione ad apprendere e la stima di sè

- Favorire lo scambio collaborativo delle esperienze: raccontare storie fa sì che ne vengano raccontate di nuove

- Sviluppare le competenze digitali negli alunni.

○ Azione n° 7: ...le mie Stori(telling)e - percorso per le scuole primarie

Le attività STEM connettono varie discipline e hanno come sfondo l'uso delle tecnologie, per questo nella scuola primaria i docenti si scambiano esperienze nelle classi parallele e partecipano a corsi di formazione.

I laboratori STEM contengono attività pratiche guidate, sperimentando concretamente le interrelazioni tra le discipline: arte, tecnologia, scienza, matematica.

Le attività di storytelling, in questo caso di Digital Storytelling, coinvolgono l'alunno nello sviluppo della propria identità, esplorando tutte le dimensioni: cognitiva, affettiva, motivazionale ed emotiva. Tendono ad accrescere principalmente le competenze linguistiche, con un miglioramento della comprensione del linguaggio e della memoria linguistica, stimolando la creatività e l'immaginazione e sviluppando le abilità di lettura e di scrittura, dove lo studente diventa protagonista del proprio processo di apprendimento e può mettere a frutto le proprie conoscenze, logica dello, apprendimento student-centred.

Per realizzare i prodotti finali utilizziamo le tecnologie digitali, che i bambini conoscono e sperimentano sempre più. Questi strumenti stimolano il pensiero computazionale e

offrono stimoli interattivi, catturano l'attenzione e riescono a coinvolgere maggiormente, anche nei casi di bambini con difficoltà. E' possibile produrli utilizzando il coding con app dedicate come Scratch, Powtoon, Canva, Animoto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione dell'apprendimento avviene attraverso la produzione di un elaborato da parte dei bambini:

-realizzazione di un audiolibro registrando le voci dei bambini che narrano le varie sequenze della storia;

-la trasformazione di un racconto o parte di esso in un dialogo, un'intervista o una conversazione telefonica;

-una storyboard iconografica, trasformando una storia in un fumetto o in una video animazione;

- creando una pagina di giornale fittizia;

-creando di una campagna pubblicitaria per la divulgazione di messaggi e valori condivisi.

La narrazione digitale nell'ottica di una didattica per competenze, può essere dunque applicata con successo in tutte le discipline per la costruzione dei contenuti o per favorire le competenze comunicative.

Azione n° 8: TINKERING - scuola secondaria

Questo approccio permette agli studenti di sperimentare ed esplorare in modo creativo le loro conoscenze al fine di trovare una soluzione originale ad un problema. Il compito non è percepito come imposto dall'esterno ma come proprio e saranno gli alunni stessi che troveranno la "loro" soluzione in modo graduale.

Nel Tinkering gli studenti creano qualcosa di nuovo con i materiali che hanno a disposizione, di recupero o a basso costo . Si tratta di oggetti che, pur non essendo programmabili, interagiscono con l'ambiente circostante sfruttando le loro caratteristiche (oggetti che volano, girano, disegnano, si illuminano...).

Gli studenti possono smontare e reinventare apparati tecnologici; creare meccanismi e sistemi che funzionano; riusare cose e materiali per nuovi scopi; intraprendere un progetto personale, utilizzando gli strumenti a disposizione dell'istituto (tavolo FabLab, taglio laser, stampante 3D).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita

- Sviluppare il senso creativo

- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana

- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso.

○ Azione n° 9: REALTA' VIRTUALE E AUMENTATA - scuola secondaria

Gli studenti utilizzando in modo creativo le tecnologie presenti nell'istituto (Monitor Touch, PC, Tablet, Smartphone, MergeCube) svolgono attività didattiche di realtà aumentata nelle quali il docente svolge un ruolo di mediatore: tramite app specifiche trasformano disegni in elementi 3D oppure svolgono attività di esplorazione di un luogo tramite Google Maps , Google Street View o Google Earth .

Gli studenti utilizzando appositi visori VR sono immersi in uno scenario totalmente virtuale che riproduce le tre dimensioni e permette una vista a 360 gradi. In questo scenario, potranno interagire con gli oggetti digitali e muoversi nello spazio attraverso i controller appositi, anche direttamente con i movimenti del corpo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione

- Sperimentare la soggettività delle percezioni

- Rendere accessibili esperienze tipiche di un laboratorio durante lo svolgimento di lezioni ordinarie

- Far conoscere realtà e culture diverse dalla nostra altrimenti di difficile raggiungimento.

○ Azione n° 10: DEBATE - scuola secondaria

La metodologia didattica chiamata debate consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro).

Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curriculare che extracurriculare, privilegiando gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il debate (dibattito) quindi è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skills) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer-education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

All'interno di ogni classe una volta scelto il tema oggetto del dibattito vengono creati i gruppi che si confronteranno; vengono enucleati il numero di argomenti pro e contro; segue la discussione guidata dal docente, finalizzata alla focalizzazione dei punti di forza a sostegno delle rispettive argomentazioni. Il confronto può aprirsi anche ad altre classi attraverso collegamenti video tra le aule dotate di Monitor con webcam annessa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Imparare a cercare e selezionare le fonti

- Sviluppare competenze comunicative

- Autovalutarsi e migliorare la propria consapevolezza culturale

- Migliorare la propria autostima

○ Azione n° 11: ROBOTICA EDUCATIVA E CODING - scuola secondaria

La robotica educativa permette di migliorare la capacità del fare attraverso l'hands-on, potenziando così l'acquisizione di competenze relative a più campi disciplinari degli alunni. La robotica può essere considerata, a tutti gli effetti, un'attività innovativa che contribuisce in maniera forte all'acquisizione delle competenze, non solo disciplinari, ma anche relazionali, comunicative e che tocca, quindi, aspetti non solo strettamente didattici, ma anche educativi. In un'attività di robotica le situazioni problematiche sono sempre presenti: dal come progettare il robot a quali strumenti (hardware e software) utilizzare, a come risolvere gli inevitabili problemi che sono sempre in agguato. La robotica educativa rappresenta un valido metodo di apprendimento alternativo per gli alunni che presentano difficoltà o disabilità. Le piattaforme che si pensa di utilizzare sono diversificate e adattabili ad attività graduate per complessità: Littlebits, Lego Spike Prime, MBot. In questa azione verranno messe a frutto le competenze acquisite dagli studenti e dagli insegnanti tramite i corsi formativi del PNRR, D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023, attuati negli anni scolastici 2023/24 e 2024/25.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

· Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare negli alunni una certa riflessività critica sul progresso scientifico

- Favorire la riflessione sulle implicazioni etiche sociali della robotica, adattando tali considerazioni all'età

- Sviluppare il pensiero creativo

- Sviluppare il pensiero computazionale, l'attitudine al problem solving, all'analisi e alla risoluzione dei problemi che si traducono applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

○ Azione n° 12: SCIENZE IN LABORATORIO - scuola secondaria

Si tratta di attività laboratoriali nei vari ambiti delle scienze (Biologia, Chimica, Scienze della Terra, Fisica) dove gli studenti possono osservare oggetti naturali ed eseguire, lavorando in piccoli gruppi, esperimenti di semplice attuazione che permettono la verifica di alcuni fenomeni naturali chimici o biologici .

Gli studenti svolgono le attività usando strumenti e materiali specifici tra cui il SCIENCEBUS, provvisto di Kit didattici che permetteranno lo svolgimento di diversi esperimenti e di un manuale applicativo, utile per arrivare alla descrizione teorica dei principi osservati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Facilitare la comprensione e l'apprendimento di alcuni semplici fenomeni fisici e chimici normalmente osservabili nella realtà quotidiana

- Stimolare la pratica riflessiva sul proprio operato e sollecitare l'originalità

- Potenziare le capacità logico-operative, di riflessione critica

- Favorire l'autonomia di studio

- Imparare a lavorare in gruppo

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: CURTATONE E MONTANARA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il modulo di orientamento prevede le seguenti azioni:

a) In orario curriculare

- Continuità con le scuole primarie dell'Istituto: comprende attività di lettura e laboratoriali tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria: gli studenti suddivisi in gruppi eterogenei interagiscono con la guida dei docenti e ogni anno in ambiti disciplinari diversi (linguistico-umanistico; tecnico-matematico-scientifico; artistico-espressivo) (10 ore in orario curriculare);

- Assemblee degli studenti: comprende lezioni preparatorie svolte nell'ambito di educazione civica sui concetti di rappresentanza e leadership ma anche lo svolgimento delle elezioni dei rappresentanti degli studenti e la partecipazione alle assemblee di classe e ai Consigli di Classe plenari (10 ore in orario curriculare);

- Attività di valorizzazione della matematica: comprende la partecipazione degli studenti a gare nazionali (Giochi Matematici) e le attività di allenamento svolte in classe (4 ore in orario curriculare);

- Laboratori P.E.Z. in collaborazione con il Centro CRED Valdera; si tratta di percorsi di orientamento volti alla conoscenza del sé (12 ore in orario curriculare).

b) in orario extracurriculare

- P.N.21-27 Piano Estate: 3 moduli: "Laboratorio di teatro", "Allestiamo con creatività", "Uno spettacolo di luci" ciascuno di 60 ore;

- P.N.21-27 Piano Estate:1 modulo"Coro" di 60 ore;

- Orchestra della Scuola Secondaria, 60 ore.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	44	180	224

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il modulo di orientamento prevede le seguenti azioni:

a) In orario curriculare

- Progetto P.E.Z. in collaborazione con il Centro CRED Valdera: percorso di orientamento narrativo P.O.S.S.O, volto alla conoscenza del sé (10 ore in orario curriculare);

- Assemblee degli studenti: comprende lezioni preparatorie svolte nell'ambito di educazione civica sui concetti di rappresentanza e leadership ma anche lo svolgimento delle elezioni dei rappresentanti degli studenti e la partecipazione alle assemblee di

classe e ai Consigli di Classe plenari (10 ore in orario curriculare);

- Attività di valorizzazione della matematica: comprende la partecipazione degli studenti a gare nazionali (Giochi Matematici" e le attività di allenamento svolte in classe (4 ore in orario curriculare);

- Progetto “Cronisti in classe” in collaborazione con il quotidiano “La Nazione” (10 ore);

b) in orario extracurriculare

- P.N.21-27 Piano Estate: 3 moduli: " Laboratorio di teatro", "Allestiamo con creatività", "Uno spettacolo di luci" ciascuno di 60 ore;

- P.N.21-27 Piano Estate: 1 modulo"Coro" di 60 ore.

- P.N. 21-27 Piano Estate: 1 modulo “CRESCERE INSIEME”, progetto volto alla conoscenza del sè e al rafforzamento dell’autostima, di 60 ore;

- Orchestra della scuola Secondaria, 60 ore.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	34	240	274

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il modulo di orientamento prevede le seguenti azioni:

a) In orario curriculare

- Corso di formazione regionale proposto dall'associazione Pluriversum con relative attività svolte in classe (10 ore in orario curriculare);

- Monitoraggio delle preferenze degli alunni e dei genitori per la scelta della scuola superiore e consegna del Consiglio orientativo (4 ore in orario curriculare);

- Colloqui di classe degli studenti con la funzione strumentale Orientamento (3 ore in orario curriculare) in previsione della scelta della scuola superiore;

- Assemblee degli studenti: comprende lezioni preparatorie svolte nell'ambito di educazione civica sui concetti di rappresentanza e leadership ma anche lo svolgimento delle elezioni dei rappresentanti degli studenti e la partecipazione alle assemblee di classe e ai Consigli di Classe plenari (10 ore in orario curriculare);

- Attività di valorizzazione della matematica: comprende la partecipazione degli studenti a gare nazionali (Giochi Matematici) e le attività di allenamento svolte in classe (4 ore in orario curriculare);

- Laboratorio di lingua latina (10 ore).

b) in orario extracurriculare

- P.N.21-27 Piano Estate: 3 moduli: " Laboratorio di teatro", "Allestiamo con creatività", "Uno spettacolo di luci" ciascuno di 60 ore;

- P.N.21-27 Piano Estate: 1 modulo"Coro" di 60 ore.

- P.N. 21-27 Piano Estate: 1 modulo "CRESCERE INSIEME", progetto volto alla conoscenza del sé e al rafforzamento dell'autostima, di 30 ore;

- P.N. 21-27 Orientamento "Viaggio nella lingua inglese", corso di potenziamento della lingua inglese con successiva possibilità di sostenere l'esame per la certificazione Cambridge (30 ore);

- P.N. 21-27 Orientamento "Laboratorio di lingua francese per tutti", corso di potenziamento di lingua francese con successiva possibilità di sostenere l'esame per la

Certificazione DELF (30 ore);

-Corso di potenziamento della lingua spagnola con possibilità di sostenere l'esame per la certificazione DELE (30 ore);

- Orchestra della Scuola Secondaria, 60 ore.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	49	300	349

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO DELF: Certificazione Esterna Institut Français

Il progetto DELF intende dare agli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di Primo Grado la possibilità di approfondire e consolidare le competenze in lingua francese e l'opportunità di mettersi alla prova e conseguire la certificazione esterna di livello A2 del CEFR, oltre alla B1, per le eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. Competenze attese: 1. certificare il livello di conoscenza/competenza della lingua francese (esame DELF - livello A2 e B1 del CEFR); 2. favorire la formazione di cittadinanza attiva ed europea, aperta nei confronti di altre culture; 3. motivare gli alunni all'apprendimento e all'uso del francese; 4. sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico; 5. favorire negli alunni la consapevolezza delle proprie competenze; 6. acquisire un credito

formativo utile e spendibile in Italia ed in Europa sia nella scuola che nel lavoro.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO KEY: Certificazione Esterna Cambridge

Il progetto ha lo scopo di fornire agli alunni un'esperienza significativa, con la finalità di misurare le loro competenze linguistiche e di far loro constatare quanto la loro personale determinazione e il senso di responsabilità possano sostenerli nel raggiungimento degli obiettivi di formazione e di vita. Prevede la possibilità di sostenere l'esame per la certificazione esterna corrispondente al livello A2/B1 del CEFR. Le lezioni sono tenute da docenti madrelingua esterni in collaborazione con i docenti di lingua inglese interni all'Istituto. Il progetto viene realizzato in collaborazione con la British School. Negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 la scuola ha usufruito dei fondi PNRR con il DM.65/2023 ed ha realizzato i corsi in maniera gratuita per gli studenti di Scuola Primaria e Scuola Secondaria. Nell'anno 2025-2026 la scuola usufruisce dei findi del PN 2021-27, con 5 percorsi da 30 ore ciascuno di lingua inglese per gli alunni delle Scuole Primarie ("Agenda Nord", D.M. 102/2024) e un percorso da 30 ore di lingua inglese per gli studenti della Scuola Secondaria ("Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado", D.M. 233/2024).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze nelle discipline di base diminuendo la quota di studenti con risultati deboli e aumentando quella di studenti con risultati elevati.

Traguardo

Riduzione della quota complessiva degli studenti fragili (livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica e sotto il traguardo atteso in Inglese); Incremento della quota degli studenti eccellenti (livelli 4 e 5 in Italiano e Matematica e livello A2 in inglese) riportando entrambi i traguardi in linea con le scuole della Toscana.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: potenziare la capacità degli alunni nell'interazione orale in inglese, con l'acquisizione di una buona pronuncia e di un'adeguata fluency. Competenze attese: 1. certificare il livello di conoscenza/competenza della lingua Inglese (esame KEY - livello A2/B1 del CEFR); 2. favorire la formazione di cittadinanza attiva ed europea, aperta nei confronti di altre culture; 3. motivare gli alunni all'apprendimento e all'uso dell'inglese; 4. sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico; 5. favorire negli alunni la consapevolezza delle proprie competenze; 6. acquisire un credito formativo utile e spendibile in Italia ed in Europa sia nella scuola che nel lavoro.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è diretto sia agli alunni della scuola secondaria di primo grado, che agli alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria, ma nel secondo caso si limita al potenziamento della lingua. E' possibile però, dietro richiesta dei genitori, sostenere l'esame per la certificazione anche in quest'ordine di scuola.

Il progetto prevede contrattazione e raccordi organizzativi iniziali, in itinere e finali con la British School di Pisa, (Centro Autorizzato per gli esami convalidati dall' University of Cambridge ESOL Examinations per la Regione Toscana),

SCAMBIO LINGUISTICO-CULTURALE CON LA FRANCIA

Il progetto scambio intende dare la possibilità agli studenti delle classi seconde e terze di scuola secondaria di primo grado di essere in contatto con la lingua francese in tutto l'arco dell'anno scolastico, sia con la lingua scritta mediante la corrispondenza, ma soprattutto con la lingua orale, dando l'opportunità di instaurare dialoghi autentici con i ragazzi francesi e le loro famiglie. Permette inoltre ai ragazzi di affrontare l'alterità e di oltrepassare gli stereotipi classici, grazie alla condivisione della quotidianità con i loro coetanei francesi. Il progetto prevede l'opportunità di accogliere coetanei francesi nella propria famiglia e di ricevere accoglienza in Francia nelle famiglie gemelle. Nell'anno scolastico 2025-2026 il progetto è stato inserito nel Programma Erasmus+ tramite la Rete IRIS di cui l'Istituto è partner.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni, studenti.

Traguardo

Aumentare del 20% il numero degli studenti che si percepiscono in una situazione di benessere rispetto a quelli che emergono dal questionario del I anno.

Risultati attesi

Obiettivi formativi a) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità; b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Competenze attese 1. Favorire lo sviluppo di personalità aperte in grado di agire come cittadini del mondo; 2. Promuovere e costruire un atteggiamento positivo nei confronti della lingua straniera mediante approcci plurimi e diversificati; 3. Sviluppare le competenze espressivo-comunicative nell'ottica di una società plurilingue; 4. Educare alla cittadinanza europea e allo sviluppo delle competenze chiave; 5. Sviluppare l'autonomia dell'apprendente attraverso l'auto-gestione del proprio processo di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

La scuola individuata dalla prof.ssa Royer, referente del progetto, è "il Collège "La prèsentation de Marie", 162, rue Marèchal Joffre, 13300 Salon de Provence.

CITTADINANZA ATTIVA

Il progetto nasce dalla necessità di incoraggiare la partecipazione responsabile alla vita comunitaria della scuola, al fine di costruire continuità sulle competenze di cittadinanza degli alunni tra la scuola secondaria di 1°grado e quella di 2°grado. Il traguardo finale è quello di formare il cittadino di domani e abituare lo studente ad esercitare la cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni, studenti.

Traguardo

Aumentare del 20% il numero degli studenti che si percepiscono in una situazione di benessere rispetto a quelli che emergono dal questionario del I anno.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: Conoscere gli organi collegiali della scuola (Classi prime) Sperimentare alcuni strumenti per una gestione efficace degli organi di rappresentanza degli studenti Sperimentare modalità e definire le caratteristiche per una efficace organizzazione delle assemblee Coinvolgere le varie componenti della scuola per costruire un'alleanza educativa sui temi della partecipazione Sviluppare la capacità di ascolto Costruire la consapevolezza del “NOI” Rispettare gli altri nei tempi e nei contenuti Definire il concetto di leadership nella dinamica di gruppo Sviluppare il senso di autonomia e responsabilità Competenze attese Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto viene realizzato in tutte le classi della scuola secondaria e prevede tra le azioni le elezioni dei rappresentanti degli studenti, la loro partecipazione ad alcuni consigli di classe ed incontri periodici con la dirigenza

CRONISTI IN CLASSE

Il progetto viene realizzato ogni anno in collaborazione con la testata giornalistica locale "La Nazione" ed è rivolto agli studenti delle scuole primarie e delle scuole secondarie. Prevede la realizzazione di pagine giornalistiche dedicate ad un tema prescelto. I prodotti vengono esaminati da una apposita Commissione che seleziona i più meritevoli ai quali viene assegnato un riconoscimento. Il percorso di ricerca, di analisi e di scrittura avvicinerà i ragazzi al linguaggio giornalistico, consentendogli sia un diverso rapporto con i coetanei che con il mondo degli adulti: li aiuterà a conoscere più a fondo il territorio in cui vivono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze nelle discipline di base diminuendo la quota di studenti con risultati deboli e aumentando quella di studenti con risultati elevati.

Traguardo

Riduzione della quota complessiva degli studenti fragili (livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica e sotto il traguardo atteso in Inglese); Incremento della quota degli studenti eccellenti (livelli 4 e 5 in Italiano e Matematica e livello A2 in inglese) riportando entrambi i traguardi in linea con le scuole della Toscana.

Risultati attesi

Obiettivi formativi a) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; b) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; c) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. Competenze attese Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

LABORATORIO DI LATINO

Il progetto viene realizzato tramite attivazione di laboratori curriculari e/o extracurricolari nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado. La priorità del progetto è dotare di senso

l'incontro con le lingue antiche, trovando una risposta credibile all'inevitabile domanda: "A cosa servono, nella nostra società, il greco e il latino?" Far capire il tributo che la nostra cultura deve all'apporto greco-romano, in termini di categorie di pensiero, etimologie, strutture linguistiche, è fondamentale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi a) Promuovere la scoperta dell'esigenza di regole e il rispetto delle stesse; b) Promuovere il senso di responsabilità verso i propri doveri; c) Valorizzare le capacità e le doti degli alunni, nel rispetto dei vari stili di apprendimento, perché ognuno si senta un importante componente del gruppo; d) Garantire la continuità curricolare, attraverso l'armonizzazione metodologica e didattica dei percorsi formativi, con lo sguardo aperto al percorso scolastico nella sua interezza; e) Sviluppare la capacità di imparare ad imparare. Competenze attese Saper apprezzare una modalità di studio dove tutto è rigorosamente consequenziale e legato al rispetto di regole definite. Saper cogliere il valore della precisione terminologica e metodologica. Avviare un processo di consapevolezza sull'importanza della cultura classica per noi, uomini di oggi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

PROGETTO NATALE

Consiste nel progettare e realizzare l'allestimento natalizio che annualmente viene fatto in ogni plesso scolastico e che riguarda la realizzazione del Presepe e dell'albero di Natale, con la collaborazione delle famiglie. Parallelamente vengono organizzate piccole manifestazioni teatrali, musicali (coro d'Istituto e orchestra della scuola secondaria) e vengono allestite mostre di piccoli manufatti preparati dagli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi -potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; -sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Competenze attese Imparare ad imparare; progettare, comunicare, collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi, individuare collegamenti e relazione; acquisire e interpretare l'informazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Per la realizzazione del presepe, si utilizzeranno materiali di riciclo. Ogni classe ne realizzerà

cinque e li collocherà in scatole da scarpe, successivamente esposti nella hall della scuola.

PROGETTO PIANO DELLE ARTI

Nasce dall'esigenza di integrare fra loro varie discipline (arte, musica, motoria) superando gli schematismi e le divisioni degli apprendimenti che gli alunni possono avere, per sviluppare così un sapere più complesso e articolato. I percorsi trasversali vengono realizzati anche in collaborazione con Scuole Secondarie di II Grado, Enti del territorio e Associazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi -potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; -sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Competenze attese Imparare ad imparare; progettare, comunicare, collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi, individuare collegamenti e relazione; acquisire e interpretare l'informazione.

Destinatari	Gruppi classe Altro

Risorse professionali	Docenti interni, Enti, Associazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

VALORIZZAZIONE DELLA MATEMATICA

L'Istituto Comprensivo Curtatone e Montanara cura l'apprendimento della matematica con particolare attenzione, attivando metodologie e strategie opportune sia per stimolare l'approfondimento della cultura matematica, sia per motivare e sostenere quegli alunni che ancora non mostrassero interesse per questa materia o la considerassero difficile. Per questo motivo la scuola aderisce a manifestazioni che hanno proprio lo scopo di diffondere in maniera anche divertente la matematica. Per l'anno scolastico 2025-2026 la scuola ha aderito al RALLY MATEMATICO (AIRM). La gara è organizzata dall' «Associazione Italiana Rally Matematico» (AIRM) un'associazione culturale avente lo scopo di promuovere la risoluzione dei problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica attraverso una gara tra classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze nelle discipline di base diminuendo la quota di studenti con risultati deboli e aumentando quella di studenti con risultati elevati.

Traguardo

Riduzione della quota complessiva degli studenti fragili (livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica e sotto il traguardo atteso in Inglese); Incremento della quota degli studenti eccellenti (livelli 4 e 5 in Italiano e Matematica e livello A2 in inglese) riportando entrambi i traguardi in linea con le scuole della Toscana.

Risultati attesi

- Sviluppare interesse per la matematica attraverso attività di problem solving; - Creare un gruppo classe coeso e unito; - Sviluppare capacità dialettiche e di argomentazione; - Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche; - Valorizzare al massimo le capacità e le doti degli alunni, nel rispetto dei vari stili di apprendimento; - Spostare l'attenzione da una matematica di tipo procedurale ad una matematica di tipo relazionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

INCENTIVARE LA LETTURA

Tutte le classi dell'istituto aderiscono a progetti, iniziative e percorsi per incoraggiare i bambini/studenti a leggere: proposte della rete Biblioteca-Bibliolandia, letture animate, prestito in classe, Bibliogioco, incontri con autori di libri per bambini, visite a tema alla biblioteca comunale con attività organizzate (L'ora della poesia, L'ora del giallo, L'ora dei diritti, ecc..), intervento in classe di genitori disponibili a leggere una storia. Tutti i plessi aderiscono all'iniziativa nazionale "#IO LEGGO PERCHE'". Altra iniziativa a livello regionale è il progetto "Leggere...forte!", che promuove attività di lettura ad alta voce da parte dei docenti agli studenti secondo un protocollo prestabilito, con valutazione finale dei risultati raggiunti in ordine alla maggiore pratica della lettura da parte degli studenti. L'Istituto aderisce a partenariati con l'Amministrazione Comunale con l'intento di partecipare a bandi per la realizzazione di attività di diffusionbe della lettura a scuola e in biblioteca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze nelle discipline di base diminuendo la quota di studenti con risultati deboli e aumentando quella di studenti con risultati elevati.

Traguardo

Riduzione della quota complessiva degli studenti fragili (livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica e sotto il traguardo atteso in Inglese); Incremento della quota degli studenti eccellenti (livelli 4 e 5 in Italiano e Matematica e livello A2 in inglese) riportando entrambi i traguardi in linea con le scuole della Toscana.

Risultati attesi

Diffondere l'abitudine alla lettura, come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale ed economico e favorire l'aumento del numero dei lettori, valorizzando l'immagine sociale del libro e della lettura nel quadro delle pratiche di consumo culturale, anche attraverso attività programmate di lettura comune scuola-famiglia-associazioni-biblioteche.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

"RECUPERO E SOSTEGNO ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA E/O IN DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E INTERVENTI DI POTENZIAMENTO"

Il progetto si propone di aiutare a recuperare i bambini che sono in situazione di difficoltà (anche temporanea) o che sono stati assenti e di potenziare quegli alunni che mostrano particolari doti o interessi. Può svolgersi in orario curriculare o extracurriculare. A seconda dei gruppi di studenti che aderiscono e ai loro bisogni vengono strutturate attività da svolgersi con metodologie diversificate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni, studenti.

Traguardo

Aumentare del 20% il numero degli studenti che si percepiscono in una situazione di benessere rispetto a quelli che emergono dal questionario del I anno.

Risultati attesi

Obiettivi formativi a) Contribuire alla formazione di “persone di pace”, dotate di pensiero critico, aperto, originale, capaci di imparare a gestire i conflitti e capaci di entrare in un rapporto di dialogo con l’altro. b) Rendere concreto il principio delle pari opportunità con interventi atti a rimuovere disuguaglianze e svantaggi culturali di base. c) Promuovere il senso di responsabilità verso i propri doveri. d) Valorizzare al massimo le capacità e le doti degli alunni, nel rispetto dei vari stili di apprendimento, perché ognuno si senta un importante componente del gruppo. e) Porre attenzione, più che alla quantità delle nozioni, ai processi e alle esperienze. f) Offrire “saperi essenziali” attraverso un curricolo flessibile e aperto. g) Garantire la continuità curricolare, attraverso l’armonizzazione metodologica e didattica dei percorsi formativi, con lo sguardo aperto al percorso scolastico nella sua interezza. h) Progettare interventi in favore dell’inserimento e dell’integrazione di alunni diversamente abili e porre la dovuta attenzione alla prevenzione e “cura” di eventuali forme di disagio, senza tralasciare la cura e lo sviluppo delle eccellenze. i) Favorire la riorganizzazione del sapere in una dimensione più critica e in rapporto al fare. l) Favorire l’acquisizione di diversi linguaggi per “leggere” il mondo secondo prospettive differenziate. m) Favorire la riflessione del bambino/alunno sulle proprie esperienze/conoscenze per confrontarle, organizzarle, renderle funzionali in rapporto alla varietà dei problemi. n) Sviluppare la capacità di imparare ad imparare. o) Favorire la valorizzazione di culture diverse e la loro interazione. p) Promuovere la costruzione di una nuova cittadinanza basata sul dialogo e sulla cooperazione, definendo la propria identità in chiave interculturale. Competenze attese Raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione della classe di appartenenza. Acquisire l’uso della lingua italiana (comprensione e produzione) al fine di favorire la piena partecipazione alla vita scolastica e sociale del gruppo classe. Utilizzare ed impugnare adeguatamente gli strumenti grafici: matite,

lapis, penne, gomme, temperamatite, colla stick. Colorare entro i confini, ritagliare, organizzare lo spazio sul proprio banco e sul quaderno. Consolidare la strumentalità della lettura e della scrittura. Svolgere semplici calcoli orali e semplicissime operazioni. Svolgere situazioni problematiche illustrate e non, individuando le "parole chiave". Sviluppare la curiosità e l'interesse verso le attività scolastiche proposte. Sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione. Prolungare i tempi di applicazione alle attività didattiche. Sviluppare le capacità logiche. Sviluppare la memoria a breve e lungo termine. Acquisire consapevolezza del proprio processo di apprendimento. Sviluppare la capacità di autocontrollo del proprio comportamento. Accrescere l'autostima personale. Accrescere la fiducia in se stessi. Accrescere la sicurezza in se stessi. Divenire autonomi nello svolgimento dei compiti assegnati. Dalla classe seconda primaria: leggere e scrivere correttamente parole con consonante ponte, raddoppiamenti di consonanti, digrammi e trigrammi. Consolidare le competenze logico-linguistiche e logico-matematiche. Svolgere calcoli orali e operazioni in colonna. Sviluppare la capacità di trasferire quanto appreso in contesti diversi. Divenire consapevoli di imparare ad imparare. Acquisire consapevolezza alla cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

GIORNATE DELLA CURA - SCUOLA

La scuola Senza Zaino prevede la riorganizzazione degli spazi in funzione di una metodologia attiva. Ogni anno le "giornate della cura" permettono di continuare a sistemare e riprogettare alcuni spazi in modo che siano più funzionali alle esigenze della scuola, con la collaborazione di bambini e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni, studenti.

Traguardo

Aumentare del 20% il numero degli studenti che si percepiscono in una situazione di benessere rispetto a quelli che emergono dal questionario del I anno.

Risultati attesi

Obiettivi formativi a) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di

laboratorio. b) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; c) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Competenze attese Adottare comportamenti improntati alla cittadinanza attiva e democratica; rispettare l 'altro; assumersi la responsabilità della cura dei beni comuni; essere consapevoli dei diritti e dei doveri; adozione di comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni, famiglie

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO "GALILEO"

Gli insegnanti hanno rilevato nei bambini, della fascia di età 3-6, diversi livelli di maturazione di tipo cognitivo-linguistico ed emotivo-relazionale. La metodologia prevista da questo progetto consente di programmare interventi educativi-didattici, valorizzando le diverse intelligenze e permette ai bambini di superare le differenze attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità; Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il

supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Competenze attese Per i bambini: 1) Individuare precocemente, fin dai 3 anni di età, disarmonie e ritardi nei processi di maturazione intellettiva, affettiva e sociale, così da mettere a punto ed attuare interventi adeguati. 2) Rilevare le potenzialità di ciascuno e valorizzarle, in modo da favorire migliori forme di espressione. Per le insegnanti: 1) Ampliare le competenze professionali sul versante emotivo-relazionale e cognitivo, atte a saper individuare eventuali forme di disagio scolastico. 2) Avvalersi con padronanza crescente degli strumenti specifici del Progetto Galileo. 3) Progettare e realizzare interventi mirati in piccolo gruppo volti a contenere e/o superare i disagi rilevati. Per i genitori: 1) Partecipare ai momenti di formazione finalizzati a suscitare la consapevolezza dell'importanza della collaborazione scuola-famiglia nella prevenzione del disagio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto viene portato avanti con il supporto di un consulente esterno e prevede incontri di formazione e consulenza per la valutazione in itinere (Marzo) e finale dei risultati conseguiti (Maggio/Giugno).

PROGETTO SPORT

L'educazione allo sport è presente in tutti gli ordini di scuola e prevede percorsi ministeriali e in collaborazione con Associazioni del territorio. Tutte le scuole dell'Istituto aderiscono al progetto "Scuola Attiva", promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. E' un percorso che da quest'anno parte dalla Scuola dell'Infanzia (Scuola Attiva Infanzia), prosegue nella Scuola Primaria (Scuola Attiva Kids) con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, e si consolida nella Scuola Secondaria di I grado (Scuola Attiva Junior), grazie anche alla partecipazione degli Organismi Sportivi. L'Istituto stipula diverse Convenzioni con le Associazioni sportive del territorio che permettono la conoscenza di vari sport ai bambini e agli studenti, a partire dalle scuole dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado. Le Associazioni coinvolte sono: A.C. "Una bici per tutti" G.S. Bellaria Cappuccini Club Scherma Valdera Polisportiva Pattinaggio Bientinese ASD Società Polisportiva dilettanti pulcini tennis tavolo di Cascina Associazione Sportiva VBC Tennis Club Ponsacco Con la costituzione del Gruppo Sportivo, gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo, in orario curricolare ed extra curricolare, partecipano alle manifestazioni sportive con la pratica di diverse specialità organizzate dall'Ufficio Scolastico Provinciale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni, studenti.

Traguardo

Aumentare del 20% il numero degli studenti che si percepiscono in una situazione di benessere rispetto a quelli che emergono dal questionario del I anno.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: Contribuire alla formazione di “persone di pace”, dotate di pensiero critico, aperto, originale, capaci di imparare a gestire i conflitti e capaci di entrare in un rapporto di dialogo con l’altro. Rendere concreto il principio delle pari opportunità con interventi atti a rimuovere disuguaglianze e svantaggi culturali di base. Promuovere la scoperta dell’esigenza di regole e il rispetto delle stesse. Promuovere il senso di responsabilità verso i propri doveri. Valorizzare le capacità e le doti degli alunni, nel rispetto dei vari stili di apprendimento, perché ognuno si senta un importante componente del gruppo. Porre attenzione, più che alla quantità delle nozioni, ai processi e alle esperienze. Favorire lo sviluppo di schemi motori di base. Competenze attese: Acquisire il senso del proprio sé fisico, sviluppando la conoscenza del proprio corpo attraverso le esperienze sensoriali. Apprendere il linguaggio motorio e rispettare il corpo dell’altro. Prendere coscienza della propria identità e riflettere sul senso e sul valore delle proprie azioni acquisendo le prime regole necessarie alla vita sociale per superare

progressivamente l'egocentrismo. Rafforzare la propria identità e ad avere fiducia nelle proprie capacità. Diffondere i valori dello sport di rispetto delle regole e dell'avversario, lavoro di squadra e gestione delle differenze interindividuali attraverso l'aspetto ludico. Offrire un progetto perfettamente integrato con l'etica scolastica e gli obiettivi formativi che le istituzioni scolastiche si pongono nei confronti del singolo studente e della pluralità dell'ambiente classe.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Le attività elencate nella descrizione del progetto, se non è specificato "esperto esterno", sono condotte dagli insegnanti di classe.

PROGETTO ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

Il progetto coinvolge tutte le classi iniziali e terminali dei diversi ordini di scuola, compresi i nidi in continuità con le sezioni delle scuole dell'infanzia. Ha lo scopo di rendere più facile il passaggio da un ordine all'altro, grazie ad attività di continuità con la classe successiva. All'inizio dell'anno scolastico vengono progettate attività all'interno di ogni plesso, affinché la ripresa degli impegni scolastici sia serena e graduale. In particolare nella scuola dell'infanzia, nella sezione dei bambini di tre anni è previsto un progetto specifico per l'inserimento e l'accoglienza dei bambini nuovi iscritti, anche con la presenza temporanea dei genitori, al fine di predisporre un contesto scolastico che favorisca un sereno inserimento dei bambini e l'accoglienza delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni, studenti.

Traguardo

Aumentare del 20% il numero degli studenti che si percepiscono in una situazione di benessere rispetto a quelli che emergono dal questionario del I anno.

Risultati attesi

Obiettivi formativi a) Contribuire alla formazione di “persone di pace”, dotate di pensiero critico, aperto, originale, capaci di imparare a gestire i conflitti e capaci di entrare in un rapporto di dialogo con l’altro. b) Rendere concreto il principio delle pari opportunità con interventi atti a rimuovere disuguaglianze e svantaggi culturali di base. c) Promuovere la scoperta dell’esigenza di regole e il rispetto delle stesse. d) Promuovere il senso di responsabilità verso i propri doveri. e) Valorizzare le capacità e le doti degli alunni, nel rispetto dei vari stili di apprendimento, perché ognuno si senta un importante componente del gruppo. f) Porre attenzione, più che alla quantità delle nozioni, ai processi e alle esperienze. g) Offrire “saperi essenziali” attraverso un curricolo flessibile e aperto. Competenze attese Per i bambini del nido: Capacità di adattabilità e inserimento in un nuovo ambiente con nuovi adulti e bambini, supportati da educatrici conosciute. Capacità di interessarsi e porre attenzione a nuove situazioni e nuovi adulti Per i bambini dell’infanzia: Capacità di porre attenzione a nuove situazioni Sviluppo del senso di responsabilità, della capacità di cura e interesse verso i bambini più piccoli. Per gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado: Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone, incoraggiando l'attenzione verso culture diverse.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Docenti interni e famiglie

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Aule Aula generica

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il progetto si rivolge alle classi quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Consiste in una serie di incontri degli alunni, e separatamente anche delle famiglie, con la polizia postale ed esperti del settore allo scopo di sensibilizzare alunni e genitori sul tema del corretto utilizzo dei dispositivi multimediali e sui rischi connessi all'uso dei social media. Grazie ai finanziamenti del P.E.Z. ed alla collaborazione con la Asl, è compreso nel progetto uno sportello d'ascolto destinato ad insegnanti e famiglie ed interventi diretti sul singolo alunno e sul gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni, studenti.

Traguardo

Aumentare del 20% il numero degli studenti che si percepiscono in una situazione di benessere rispetto a quelli che emergono dal questionario del I anno.

Risultati attesi

Obiettivi formativi - Favorire la crescita di rapporti affettivi basati sul rispetto dell'altro e delle regole condivise. - Educare gli alunni ad evitare comportamenti illeciti nell'uso di smartphone, tablet, cellulari ed altri dispositivi e ad adottare comportamenti adeguati a prevenire fenomeni di adescamento da parte di pedofili e pornografi. Competenze attese Rispetto delle regole di civile comportamento e rispetto della persona

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Docenti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PROGETTO USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Realizzazione di uscite sul territorio e visite guidate in orario scolastico ed extrascolastico in collegamento con le attività didattiche previste dal curricolo d'Istituto a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria, con mete raggiungibili in base alla normativa vigente. Realizzazione di viaggi d'istruzione di più giorni per gli studenti della scuola secondaria come arricchimento dei percorsi di studio disciplinari e/o trasversali. Sono previsti viaggi d'istruzione a carattere naturalistico e sportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni, studenti.

Traguardo

Aumentare del 20% il numero degli studenti che si percepiscono in una situazione di benessere rispetto a quelli che emergono dal questionario del I anno.

Risultati attesi

Ampliamento del patrimonio di competenze disciplinari e trasversali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Visite guidate e viaggi di istruzione a.s. 2025-2026 con orario extrascolastico

PLESSO	CLASSE/I	DATA	LUOGO	MEZZO DI TRASPORTO
Primaria Madonna dei Braccini	5^A - 5^B	27/01/2026	Livorno - Sinagoga	Treno
Primaria Saffi	5^A - 5^B	12/02/2026	Firenze - Museo di Leonardo da Vinci e Planetario	Treno
Primaria Madonna dei Braccini	5^A - 5^B	24/03/2026	Prato - Museo del tessuto	Autobus GT
Primaria Arcobaleno della Pace	Tutte	17/04/2026	Stia, Arezzo - Museo dell'arte della lana, Planetario del Parco delle Foreste Casentinesi	Autobus GT
Primaria Saffi	5^A - 5^B	17/04/2026	Populonia, Baratti - Acropoli di Populonia	Autobus GT
Primaria Madonna dei	2^A - 2^B	27/04/2026	Fauglia - Play Farm da Gina	Autobus GT

Braccini				
Scuola Secondaria	1^A	13/03/2026	Livorno - Museo di Storia Naturale (visita + laboratorio) - Acquario (visita guidata + laboratorio)	Autobus GT
Scuola Secondaria	1^B - 1^C	11/03/2026	Livorno - Museo di Storia Naturale (visita + laboratorio) - Acquario (visita guidata + laboratorio)	Autobus GT
Scuola Secondaria	1^D - 1^E	06/03/2026	Livorno - Museo di Storia Naturale (visita + laboratorio) - Acquario (visita guidata + laboratorio)	Autobus GT
Scuola Secondaria	2^A - 2^B	17/04/2026	Firenze - Palazzo Pitti e Giardino di Boboli (visite guidate) - Planetario (visita guidata + laboratorio)	Treno
Scuola Secondaria	2^C - 2^D - 2^E	21/04/2026	Firenze - Palazzo Pitti e Giardino di Boboli (visite guidate) - Planetario (visita guidata + laboratorio)	Treno
Scuola Secondaria	3^B - 3^C - 3^D	23 e 24 marzo 2026	Roma	Autobus GT
Scuola Secondaria	3^ - 3^E	26 e 27 marzo 2026	Roma	Autobus GT

INTERVENTI PER ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto è rivolto agli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa della malattia e /o sottoposti a cicli di cura periodici. E' un progetto di istruzione domiciliare teso a garantire il diritto allo studio e alla formazione dell'alunno temporaneamente ammalato e supportare la famiglia, che vive momenti di fatica, dando a loro uno specifico aiuto per affrontare tale situazione e non sentirsi isolati. OBIETTIVI FORMATIVI: • Recuperare l'autostima • Riportare all'interno della quotidianità una condizione di normalità (ritmi di vita, riduzione dell'ansia ecc) • Valorizzare l'esperienza, condividendola con i compagni, per attenuare l'isolamento • Acquisire capacità operative, logiche e creative • Garantire adeguate condizioni di apprendimento per favorire il successo scolastico • Sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni, contenuti nelle varie forme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi si riferiscono al curricolo della classe in base ai livelli di partenza dell'alunno coinvolto e alle condizioni di apprendimento a seguito malattia e/o infermità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

PROGETTO CORO D'ISTITUTO

Il Progetto prevede la realizzazione di laboratori in orario extrascolastico aperti ai bambini/studenti delle varie fasce d'età dell'Istituto, a partire dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado. Rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale. Nell'ambito dell'immensa varietà di percorsi educativo/didattico/formativi possibili per gli alunni della scuola primaria e secondaria, la pratica musicale e corale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa e sociale di ciascuno. Nell'anno scolastico 2025-2026 il percorso è finanziato attraverso il PN 2021-2027 - D.M. 96/2025"Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni (c.d. Piano Estate)".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare un senso formativo ed educativo, legato alla realizzazione di un brano musicale. Sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo facendo musica insieme. Riuscire a sviluppare la musicalità e le competenze musicali del bambino. Esibirsi ad eventi scolastici e in occasione di Rassegne, Concorsi (al fine di aiutare il bambino ad affrontare l'emozione del "pubblico").

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

UN'ORCHESTRA PER LA SCUOLA

L'orchestra della Scuola Secondaria di Primo Grado è composta da studenti delle varie classi e effettua laboratori extracurriculari anche in collaborazione con il coro d'Istituto e i gruppi laboratoriali di teatro finanziati con i fondi del PN 2021-2027 (Piano Estate). Dall'anno scolastico 2025-2026 l'orchestra è entrata a far parte della Rete "Orchestra Giovanile di Pontedera, Rete per la diffusione della cultura e della pratica musicale" che prevede la realizzazione di un progetto musicale comune tra i tre Istituti Comprensivi di Pontedera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Saper “fare musica insieme”, sviluppando e utilizzando in diversi stili e contesti le basi tecniche di uno strumento. Saper interagire positivamente con il gruppo classe per favorire un’armonica crescita individuale e collettiva, nel pieno rispetto di sé stessi e degli altri. Rendere i nostri alunni protagonisti di una esperienza di gruppo, aprendosi agli altri costruendo e vivendo insieme nuove esperienze emotive. Favorire la socializzazione. Costruire ambiente di apprendimento che solleciti partecipazione motivazione curiosità. Sviluppare cooperazione, autonomia e strategie di studio personali

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Aula generica

Progetto DELE Istituto Cervantes: certificazione esterna di lingua spagnola

Con gli alunni: preparazione degli alunni all'esame scritto e orale, suddiviso in due momenti: 1. attività di comprensione orale/scritta e produzione scritta, da svolgere in classe e che prevede il coinvolgimento di tutti gli alunni, propedeutica anche allo svolgimento dell'Esame di Stato; 2. attività di conversazione, da svolgere mediante incontri pomeridiani con i soli alunni coinvolti nel progetto. Con gli insegnanti: condivisione del progetto Con altri adulti: informare le famiglie degli alunni interessati circa le modalità e i costi relativi all'iscrizione, nonché le modalità di svolgimento dell'esame.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. Competenze attese: - certificare il livello di conoscenza/competenza della lingua spagnola (esame DELE - livello A2/B1 del CEFR); - favorire la formazione di cittadinanza attiva ed europea, aperta nei

confronti di altre culture; - motivare gli alunni all'apprendimento e all'uso della lingua spagnola; - sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico; - favorire negli alunni la consapevolezza delle proprie competenze; - acquisire un credito formativo utile e spendibile in Italia ed in Europa sia nella scuola che nel lavoro

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

PN 2021-2027 D.M. 102/2024 "Competenze di base"

Il progetto è riferito all'Avviso prot.n.136777 del 09.10.2024, Fondo Sociale Europeo Plus, Percorsi Educativi e formativi, Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale - Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze nelle discipline di base diminuendo la quota di studenti con risultati deboli e aumentando quella di studenti con risultati elevati.

Traguardo

Riduzione della quota complessiva degli studenti fragili (livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica e sotto il traguardo atteso in Inglese); Incremento della quota degli studenti eccellenti (livelli 4 e 5 in Italiano e Matematica e livello A2 in inglese) riportando entrambi i traguardi in linea con le scuole della Toscana.

Risultati attesi

Con questo progetto la scuola si pone diversi obiettivi di miglioramento delle competenze di base degli studenti del primo ciclo: 1) la comunicazione in lingua madre con l'ampliamento e l'utilizzo di un vocabolario lessicale più ricco e adeguato ai vari contesti; 2) la scrittura corretta come mezzo di comunicazione primario; 3) l'ascolto e la comprensione di testi di vario genere, anche come veicolo per i linguaggi specifici di studio; 3) la comunicazione in un'altra lingua al di fuori di quella madre con l'acquisizione degli strumenti linguistici di base; 4) lo sviluppo delle competenze in ambito digitale: saper ricercare, produrre, elaborare dati, trovare soluzioni corrette, interagire attraverso gli strumenti tecnologici presenti nella scuola; 5) promuovere lo spirito di ricerca per sviluppare il pensiero logico e la motivazione allo studio e all'approfondimento. I moduli di lavoro saranno organizzati per unità di apprendimento, con varie modalità organizzative privilegiando i compiti di realtà, il tutoraggio tra pari, il lavoro a piccoli gruppi, la cooperazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica

PN 2021- 2027 D.M. 96/2025 PIANO ESTATE "Immaginare, creare, esprimere"

Il progetto "Immaginare, creare, esprimere" fa riferimento all'Avviso n. 81652 del 23/05/2025 – "Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni" (c.d. Piano Estate).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze nelle discipline di base diminuendo la quota di studenti con risultati deboli e aumentando quella di studenti con risultati elevati.

Traguardo

Riduzione della quota complessiva degli studenti fragili (livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica e sotto il traguardo atteso in Inglese); Incremento della quota degli studenti eccellenti (livelli 4 e 5 in Italiano e Matematica e livello A2 in inglese) riportando entrambi i traguardi in linea con le scuole della Toscana.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni, studenti.

Traguardo

Aumentare del 20% il numero degli studenti che si percepiscono in una situazione di benessere rispetto a quelli che emergono dal questionario del I anno.

Risultati attesi

Il progetto intende dare continuità ai percorsi realizzati attraverso il D.M. 19/2024 nell'ambito della riduzione dei divari territoriali e a percorsi già previsti dal PTOF dell'Istituto, con la realizzazione di moduli laboratoriali finalizzati al potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali, all'acquisizione della consapevolezza di appartenere ad una comunità educante, allo sviluppo delle capacità di autovalutazione e alla crescita dell'autostima. I moduli che si intendono realizzare prevedono: tre laboratori di teatro da realizzare tramite tre moduli in contemporanea che approfondiscono ciascuno un aspetto particolare (recitazione, grafica, musiche, luci, coreografie) e confluiscono nel percorso unitario di progettazione e realizzazione

di uno spettacolo teatrale finale, un laboratorio di musica corale, aperto a studentesse e studenti di scuola primaria e scuola secondaria di I grado come ponte di continuità e tutoraggio tra studenti di età diverse, un modulo finalizzato alla maggiore conoscenza di sé, alla crescita dell'autostima anche tramite recupero di apprendimenti e competenze di base.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Magna

PN 2021-2027 D.M. 233/2024 FSE+ "Comunicare, sperimentare, scoprire: un percorso di crescita"

Il progetto "Comunicare, sperimentare, scoprire: un percorso di crescita" risponde all'Avviso prot.n. 57173 del 14/04/2025, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado", emanato nell'ambito dell'Obiettivo ESO4.6 del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze nelle discipline di base diminuendo la quota di studenti con risultati deboli e aumentando quella di studenti con risultati elevati.

Traguardo

Riduzione della quota complessiva degli studenti fragili (livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica e sotto il traguardo atteso in Inglese); Incremento della quota degli studenti eccellenti (livelli 4 e 5 in Italiano e Matematica e livello A2 in inglese) riportando entrambi i traguardi in linea con le scuole della Toscana.

Risultati attesi

In continuità con le azioni realizzate negli anni scolastici 2023/24 e 2024/25, grazie ai DM 65 e 66 del 2023 e al DM 19 del 2024, la Scuola Secondaria “Curtatone e Montanara” intende realizzare con questo progetto moduli finalizzati al potenziamento nell’area multilinguistica e nelle discipline STEM. Saranno privilegiate attività per consolidare le competenze di comunicazione in un’altra lingua al di fuori di quella madre e per potenziare le competenze già acquisite in ambito digitale, grazie sia agli investimenti del PNRR Scuola 4.0 che agli interventi già effettuati negli ultimi due anni scolastici, soprattutto in un’ottica di orientamento in uscita dall’Istituto, anche in relazione alla parità di genere. Obiettivi trasversali saranno la promozione dello spirito di ricerca per lo sviluppo del pensiero logico e la motivazione allo studio e all'approfondimento. I moduli di lavoro saranno organizzati per unità di apprendimento, con varie modalità metodologiche, privilegiando i compiti di realtà, il tutoraggio tra pari, il lavoro a piccoli gruppi, la cooperazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna

PROGETTO "ICARO 2026" Educazione e sicurezza stradale

In riferimento alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183, la scuola primaria aderisce il Progetto formativo "ICARO 26", coordinato dalla Polizia di Stato, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e in collaborazione con altre Istituzioni, finalizzato a promuovere negli studenti l'acquisizione di comportamenti responsabili in materia di educazione e sicurezza stradale. L'offerta formativa, a cura di tutor e formatori individuati dalla Polizia stradale, è articolata in una serie di incontri, differenziati in base alla fascia d'età di alunni e studenti, aventi ad oggetto tematiche connesse alla sicurezza all'educazione stradale, oltre che ai rischi connessi a comportamenti inadeguati e a scorrette condotte di guida.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire negli studenti l'acquisizione di comportamenti responsabili come utenti della strada, e a promuovere il rispetto della vita propria, nell'osservanza delle norme del Codice della strada.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Educazione alle relazioni - intervento di promozione alle relazioni positive e di benessere a scuola

Il progetto, predisposto per le classi quinte di scuola primaria, nasce dall'esigenza di: favorire la cooperazione tra pari, promuovere il benessere a scuola, comprendere,conoscere e gestire le proprie emozioni, riflettere su parole e gesti usati nel quotidiano e le possibili conseguenze, introduzione al corpo come strumento di comunicazione e di relazione. L'obiettivo principale è offrire agli alunni un'esperienza formativa ricca, motivante e inclusiva. Il progetto sarà coordinato da insegnanti di scuola primaria dell'area scientifica, di un psicologo/counselor, di personale medico/biologo. Gli incontri in classe saranno di coinvolgimento attivo attraverso circle time, lavori in piccoli gruppi, giochi, collage, cartelloni. La modalità di conduzione e di svolgimento degli interventi sarà prettamente interattiva, in modo che la partecipazione attiva dei destinatari possa portare a un interiorizzazione e a una trasmissione proficua dei contenuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni, studenti.

Traguardo

Aumentare del 20% il numero degli studenti che si percepiscono in una situazione di benessere rispetto a quelli che emergono dal questionario del I anno.

Risultati attesi

- Competenze cognitive (saper fare, saper riflettere) - Competenze sociali (collaborazione, gestione dei conflitti) - Competenze comunicative (esporre, ascoltare, argomentare) - Competenze creative (ideare, progettare, costruire)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni, medico, biologo, counselor.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Magna

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Laboratori didattici innovativi SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Per il triennio 2022-2025, l'Istituto si propone di sviluppare l'innovazione digitale in relazione alle azioni del PNSD, affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola assuma carattere strutturale, considerate anche le competenze acquisite e gli strumenti utilizzati negli ultimi anni per garantire la prosecuzione delle attività didattiche in presenza di emergenza sanitaria. In particolar modo il progetto dell'Istituto Comprensivo prevede di investire nella Scuola Secondaria di primo grado i finanziamenti del PNRR, con l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM, uno spazio dedicato al potenziamento della musica, un laboratorio informatico, un laboratorio linguistico, un laboratorio di arte, un laboratorio di scienze, un FabLab e un laboratorio di cucina. Per la realizzazione di questi laboratori innovativi, oltre allo spazio fisico dedicato, sarà necessario provvedere ad arredi e a tecnologie ad un

Ambito 1. Strumenti	Attività
	livello più avanzato rispetto a quelli di cui oggi dispone l'istituto. L'allestimento di tali laboratori con strumenti specifici avanzati (stampante 3D, laser cutter, kit visori per realtà virtuale...) consentirà di poter accrescere la cooperazione e le relazioni tra studenti, fra docenti e fra docenti e studenti, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di gestire una gamma ampia di fonti, dati e informazioni online, di acquisire competenze orientate al futuro. I laboratori didattici innovativi saranno a disposizione non solo degli studenti della scuola secondaria ma anche degli alunni delle scuole primarie favorendo anche le azioni di continuità tra i due ordini. I laboratori saranno utilizzati non solo in orario curricolare ma anche in orario extracurricolare in progetti di ampliamento dell'offerta formativa (laboratori STEAM; laboratori di musica , di cucina e di lingue).

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Aule Scuola 4.0 SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le aule 4.0 saranno realizzate nella scuola secondaria di I grado come ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative e arredamenti flessibili, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, ipad, etc.), avranno a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Le aule 4.0 favoriscono l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con

Ambito 1. Strumenti	Attività

una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo. Inoltre contribuiscono a consolidare le abilità cognitive e metacognitive, le abilità sociali (responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Biblioteche innovative CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, predisposto ai sensi del comma 56 della Legge n. 107/2015, ha come presupposto di fondo il fatto che nell'era digitale l'educazione debba porre al centro nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano la tecnologia. Tutti gli spazi formativi dentro e fuori la scuola devono essere «allineati a questa visione di cambiamento».

Il nuovo modello di scuola deve essere più aperto e inclusivo, e far assumere alle tecnologie un ruolo determinante come strumento di apprendimento.

Uno dei punti centrali del Piano è relativo ai "Contenuti Digitali" e l'Istituto, viste anche le attività di promozione della lettura già in

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	atto, ritiene coerente con esse la scelta di implementazione delle biblioteche scolastiche, da rendere «ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali». Il ruolo delle biblioteche scolastiche, resta comunque la promozione della lettura, che può essere incrementata con l'utilizzo della rete e degli strumenti digitali, integrando le attività di lettura e scrittura su carta e in digitale. Destinatari dell'azione Biblioteche Scolastiche sono gli alunni e gli studenti dell'Istituto, le loro famiglie, il personale docente e non docente, con possibilità di apertura al territorio. Risultati attesi: - Sviluppo dell'attitudine alla lettura attraverso i nuovi strumenti; - Corretto funzionamento e gestione della Biblioteca; - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione del personale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nell'ambito del PNSD l'istituto continuerà a rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

curricolo e degli strumenti di valutazione.

Proseguirà la formazione interna e con esperti esterni riguardo la didattica digitale innovativa nelle classi 3.0, attivate a partire dall'anno scolastico 2021-22.

Proseguirà la formazione in piattaforma riguardo le applicazioni di ***Google for education*** e le funzionalità del registro elettronico Argo per i nuovi docenti.

Sarà attivata una formazione continua con iniziative rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura, potenziando la partecipazione dei docenti a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning.

L'Animatore Digitale con il supporto del team digitale coordina queste azioni di formazione interna e cura la realizzazione di una cultura digitale nella scuola attraverso l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.

I risultati attesi sono:

-acquisizione/sviluppo delle competenze digitali dei docenti

-utilizzo della didattica innovativa nella pratica quotidiana

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	-documentazione di buone pratiche

Approfondimento

Dall'analisi della rilevazione 2025 dell'Osservatorio Scuola Digitale, emergono diverse necessità da tenere presenti per gli interventi del prossimo triennio. In specifico:

- Implementazione dei dispositivi digitali nei vari plessi dell'Istituto, in particolare nelle Scuole Primarie, che con l'intervento PNRR Scuola 4.0 hanno realizzato alcuni ambienti didattici innovativi ma necessitano di ulteriori investimenti, e le Scuole dell'Infanzia che non hanno avuto accesso ai PNRR ma ai vecchi PON ormai da qualche anno. Nella Scuola Secondaria sono ancora da implementare i dispositivi individuali.

- Rinnovamento dei dispositivi digitali acquistati fin dai finanziamenti relativi agli anni dell'emergenza Covid e che risultatano datati, talvolta non adatti a nuove app didattiche.

- In relazione al Piano di formazione del personale docente e ATA, che prevede in specifico la tematica dell'Intelligenza Artificiale ai sensi del Regolamento UE 2024/1689, dovremmo organizzare corsi di formazione/aggiornamento spendibili in ambito didattico e amministrativo, implementando quanto già realizzato con il D.M. 66/2023, partendo dalle proposte presenti su Scuola Futura e organizzando altri percorsi specifici per i vari ordini di scuola e in relazione alle necessità del personale.

- In relazione ai livelli di condivisione dei materiali e della collaborazione fra docenti riportati nella rilevazione 2025, risulta da migliorare lo scambio di esperienze e buone pratiche, anche in verticale. Occasione per attuare azioni di miglioramento sarà la revisione del curricolo d'Istituto alla luce dell'entrata in vigore delle Nuove Indicazioni Nazionali.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FRAZ. LA ROTTA - PIAA83801V
LOC. SANTA LUCIA - PIAA83802X
VIA DELL'OLMO - PIAA838031

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 anche per la Scuola dell'Infanzia la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Le griglie di valutazione sono state elaborate sulla base degli indicatori del Progetto Galileo che per le scuole dell'Infanzia rappresenta un vero e proprio "metodo" per favorire relazioni, empatia, benessere e successo a tutti i bambini. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Quando valutiamo teniamo conto se il bambino opera da solo o con l'aiuto dei compagni/con l'aiuto dell'insegnante: 1 PIENAMENTE RAGGIUNTE quando il bambino utilizza conoscenze, abilità e strategie a livello concreto, nella rappresentazione grafica, verbale, simbolica e partecipa alle riflessioni metacognitive; inoltre le ripropone in modo personale e in differenti contesti. 2 RAGGIUNTE quando l'utilizzo è autonomo, le modalità adeguate e corrette, corrispondenti alla situazione richiesta. 3 PARZIALMENTE RAGGIUNTE quando una porzione consistente di conoscenze, abilità e strategie ha ancora bisogno di essere consolidata ed è necessario l'aiuto dell'adulto o dei compagni. 4 DA RAGGIUNGERE quando il bambino non è in grado di operare autonomamente ed agisce con difficoltà anche aiutato dall'adulto.

Allegato:

SINTESI VALUTAZIONE FORMATIVA - Scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo di Educazione Civica è riprogettato in conformità alle Linee Guida del 2024 (D.M. 183/2024), che promuovono l'acquisizione di competenze relative alla cittadinanza, nel quadro dei valori costituzionali e del senso di appartenenza alla comunità nazionale. I Pilastri dell'Educazione Civica secondo le nuove Linee Guida: • Costituzione e Cultura dei Diritti e dei Doveri: Attraverso il gioco e la vita di sezione, i bambini sono guidati a riconoscere la dignità di ogni persona e il valore della libertà. Si promuove il rispetto delle regole come fondamento della convivenza civile, insegnando che a ogni diritto corrisponde un dovere di responsabilità verso gli altri e verso la comunità (Scuola e Famiglia). • Sviluppo Sostenibile e Rispetto per il Bene Comune: L'educazione ambientale si evolve in una cultura del rispetto per il patrimonio comune. I bambini imparano a prendersi cura dell'ambiente naturale e del territorio, intesi come eredità culturale e sociale. Si valorizza il rispetto per i beni pubblici e la cura degli oggetti propri e altrui come prima forma di educazione al valore dei beni. • Cittadinanza Digitale Responsabile: L'uso dei dispositivi (come il microscopio digitale, gli strumenti di coding) è finalizzato a una prima comprensione critica della tecnologia. Gli insegnanti promuovono comportamenti sicuri e consapevoli, orientando i bambini a un uso equilibrato degli strumenti digitali, distinguendo tra mondo reale e contesti virtuali. Metodologia e Valutazione (Progetto Galileo). In linea con il Progetto Galileo, la valutazione si concentra sulla crescita della persona nella sua interezza. Si osserveranno in particolare: 1. L'empatia e la solidarietà: Capacità di accogliere le differenze e di agire per il benessere del gruppo. 2. La responsabilità: Atteggiamento di cura verso i materiali e partecipazione attiva alle routine di riordino e gestione degli spazi. 3. Il senso di appartenenza: Riconoscimento dei simboli della nostra comunità e partecipazione alle tradizioni e alle istituzioni locali.

Allegato:

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono compresi nel documento di valutazione delle competenze nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.
Le griglie di valutazione sono state elaborate sulla base degli indicatori del Progetto Galileo che per le scuole dell'Infanzia rappresenta un vero e proprio "metodo" per favorire relazioni, empatia, benessere e successo a tutti i bambini. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Allegato:

VALUTAZIONE PER IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.CURT. E MONTANARA PONTEDERA - PIIC838002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Coerentemente con le linee guida del Progetto Galileo, che le nostre scuole dell'Infanzia hanno adottato da anni come "metodo" di lavoro, la nostra valutazione non misura solo il "prodotto" finale, ma valorizza l'intero processo di crescita del bambino, ponendo al centro il suo benessere e la sua identità. La valutazione si basa sull'osservazione sistematica in contesti di gioco e di laboratorio, tenendo conto dell'autonomia, della frequenza con cui si manifestano i comportamenti e delle risorse mobilitate dal bambino. L'osservazione si avvale di strumenti di documentazione (griglie strutturate, raccolte di elaborati e documentazione fotografica) che permettono di rendere visibile l'evoluzione di ciascun bambino durante l'anno scolastico. Scala dei Livelli di Apprendimento: 1. PIENAMENTE RAGGIUNTE quando il bambino utilizza conoscenze, abilità e strategie a livello concreto, nella rappresentazione grafica, verbale, simbolica e partecipa alle riflessioni metacognitive; inoltre le ripropone in modo personale e in differenti contesti. 2. RAGGIUNTE quando l'utilizzo è

autonomo, le modalità adeguate e corrette, corrispondenti alla situazione richiesta. 3. PARZIALMENTE RAGGIUNTE quando una porzione consistente di conoscenze, abilità e strategie ha ancora bisogno di essere consolidata ed è necessario l'aiuto dell'adulto o dei compagni. 4. DA RAGGIUNGERE quando il bambino non è in grado di operare autonomamente ed agisce con difficoltà anche aiutato dall'adulto.

Allegato:

Sintesi valutazione formativa.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal D.Lgs. 62/2017). I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce, dai docenti del team o del Consiglio di classe, gli elementi conoscitivi e sulla base di tali informazioni in sede di scrutinio formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel presente Curricolo dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze. Anche per l'Educazione Civica, il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D.Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali costituiscono un elemento cardine del Profilo dello studente nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Tali criteri riflettono la maturazione affettiva, sociale e comunicativa dell'alunno. Il Metodo Galileo e l'Osservazione Relazionale. In coerenza con il Progetto Galileo, la valutazione non si limita alla rilevazione di comportamenti isolati, ma analizza la capacità del bambino di abitare con benessere lo spazio relazionale. Le griglie di valutazione si articolano sui seguenti indicatori: • Empatia e Accoglienza: Capacità di riconoscere le emozioni proprie e altrui, manifestando atteggiamenti di solidarietà e supporto verso i compagni. • Gestione del Conflitto e Mediazione: Attitudine a risolvere i contrasti attraverso il dialogo e la negoziazione di regole condivise, superando l'egocentrismo infantile. • Collaborazione e Cooperazione: Capacità di lavorare in gruppo per un obiettivo comune (ad esempio nei laboratori di Tinkering o Coding), offrendo il proprio contributo e rispettando quello degli altri. • Rispetto della Diversità: Consapevolezza e accettazione delle affinità e delle differenze, intese come risorsa e valore per la comunità-classe. • Relazione con l'Adulto: Capacità di interagire con le figure educative in modo fiducioso, sapendo chiedere aiuto e rispettando le consegne e i ruoli. Livelli di Valutazione. I giudizi descrittivi, riferiti agli obiettivi del Curricolo d'Istituto, sono correlati ai livelli di apprendimento e tengono conto della costanza e dell'autonomia con cui il bambino agisce tali competenze relazionali nei diversi contesti scolastici.

Allegato:

INFANZIA -VALUTAZIONE PER IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

A decorrere dal II quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025 nella scuola primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di Educazione Civica, è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Non Sufficiente. Per la valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti, si terrà di conto dei seguenti criteri: autonomia operativa; situazione nota e non nota; risorse utilizzate; continuità nella manifestazione degli apprendimenti. La valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado è disciplinata dal decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 e si esprime attraverso voti in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento in ciascuna disciplina di studio. La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica e dell'attività Alternativa, per i soli

alunni che si avvalgono di questi insegnamenti, è effettuata su una nota separata mediante giudizi sintetici.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della Scuola Primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I giudizi sintetici sono i seguenti: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, PIU' CHE SUFFICIENTE, SUFFICIENTE. Nella Scuola Secondaria di I grado il comportamento viene valutato in decimi. Il voto, assegnato durante lo scrutinio finale, riguarderà l'intero anno scolastico. Uno studente con un voto inferiore a sei decimi potrà essere non ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato, su decisione del consiglio di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Riferimenti normativi: D. Lgs. 62/2017 art.3: 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di giudizi sintetici parzialmente raggiunti o non sufficienti. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non raggiunti, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Per la Scuola Secondaria la valutazione, oltre alle prove delle verifiche, deve considerare i seguenti elementi: - interesse e partecipazione al dialogo didattico; - continuità nell'impegno; - potenzialità e grado di reale sviluppo cognitivo; - percorso effettuato, considerando i livelli di partenza e i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi programmati; - rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico; - inserimento nel gruppo classe e contributo apportato. Per ciascuno studente che presenti insufficienze in una o più discipline il Consiglio di Classe, per esprimere l'ammissione o non ammissione alla classe successiva, deve procedere alla valutazione del percorso formativo dell'alunno in base ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e cioè: 1) considerazione del punto di partenza di ciascun studente, assunto come base del percorso individualizzato programmato dal

Consiglio di Classe; 2) valutazione del percorso di avvicinamento compiuto verso gli obiettivi essenziali (tutti o alcuni); 3) valutazione del grado di acquisizione delle competenze indispensabili, sia disciplinari che trasversali; 4) valutazione dei fattori che hanno influenzato il rendimento scolastico; 5) ricaduta sul percorso formativo dello studente della eventuale non ammissione alla classe successiva, tenuto conto delle sue caratteristiche, dei condizionamenti familiari e ambientali e delle relazioni con il gruppo classe. La non ammissione alla classe successiva presuppone la rilevazione di un quadro di carenze gravi e diffuse, tali da pregiudicare la qualità del percorso formativo successivo, in alunni per i quali siano stati attuati interventi di recupero, anche sul piano socio affettivo, e misure atte a sostenere e implementare l'attenzione, l'impegno, ed il modo di lavorare.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI; aver conseguito un voto in comportamento non inferiore a sei decimi. Per l'ammissione all'Esame di Stato, la valutazione dell'alunno terrà conto degli stessi indicatori per l'ammissione alla classe successiva, con l'aggiunta di: andamento didattico-disciplinare nel percorso triennale; livello di maturazione globale raggiunto nel triennio rispetto al punto di partenza. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante - diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni

decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURTATONE E MONTANARA - PIMM838013

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado è disciplinata dal decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 e si esprime attraverso voti in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento in ciascuna disciplina di studio. La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica e dell'attività Alternativa, per i soli alunni che si avvalgono di questi insegnamenti, è effettuata su una nota separata mediante giudizi sintetici. In allegato vengono riportate le griglie di valutazione degli apprendimenti, coerenti con l'offerta formativa di Istituto, esplicitate disciplina per disciplina ed adottate nella nostra Scuola.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINE SECONDARIA dic 2025.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica, disciplinata dalla L. 92/2019 e definita nelle Linee Guida rilasciate con D.M. n. 183 del 07/09/2024, è un insegnamento trasversale e sarà cura di ogni docente dedicare un tempo a tale apprendimento e relativa valutazione in decimi. L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali e la valutazione avverrà nei termini di seguito indicati. - In sede di scrutinio intermedio e finale il Docente Referente di Educazione Civica della

classe formulerà la proposta di voto, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi dai Docenti del Consiglio di classe. - La valutazione, pertanto, coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate sulla griglia condivisa da tutti i docenti, sarà visibile sul Registro elettronico, in corrispondenza della voce “Educazione Civica” accanto alle valutazioni di tutte le altre discipline, dopo le operazioni di scrutinio del I° e del II° quadrimestre. In allegato viene riportata la griglia di valutazione riguardante l'educazione civica.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ed.civica 2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nella valutazione degli alunni, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all’esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.

Allegato:

ValutazioneComportamentoSecondaria2025.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per ciascuno studente che presenti insufficienze in una o più discipline il Consiglio di Classe, per esprimere l'ammissione o non ammissione alla classe successiva, deve procedere alla valutazione del percorso formativo dell'alunno in base ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e cioè: 1) considerazione del punto di partenza di ciascun studente, assunto come base del percorso individualizzato programmato dal Consiglio di Classe; 2) valutazione del percorso di avvicinamento compiuto verso gli obiettivi essenziali (tutti o alcuni); 3) valutazione del grado di acquisizione delle competenze indispensabili, sia disciplinari che trasversali; 4) valutazione dei fattori che hanno influenzato il rendimento scolastico; 5) ricaduta sul percorso formativo dello studente della eventuale non ammissione alla classe successiva, tenuto conto delle sue caratteristiche, dei condizionamenti familiari e ambientali e delle relazioni con il gruppo classe. La non ammissione alla classe successiva presuppone la rilevazione di un quadro di carenze gravi e diffuse, tali da pregiudicare la qualità del percorso formativo successivo, in alunni per i quali siano stati attuati interventi di recupero, anche sul piano socio affettivo, e misure atte a sostenere e implementare l'attenzione, l'impegno, ed il modo di lavorare. Concorrono pertanto alla non ammissione i seguenti dati oggettivi: - avere avuto una frequenza inferiore ad almeno tre quarti (75%) del monte ore annuale delle discipline (articolo 14, comma 7, DPR 22 giugno 2009, n. 122), fatta eccezione per i casi previsti dall'art. 10, c.2, del DPR 122); - aver conseguito un voto in comportamento inferiore a sei decimi; - essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 del DPR n. 249/1998; - aver dimostrato un impegno assente o fortemente inadeguato durante tutto il corso dell'anno anche di fronte a richieste graduate e puntuali da parte dei docenti; - avere eseguito saltuariamente le indicazioni di lavoro, anche con la guida dell'insegnante; - aver acquisito parzialmente o in modo molto frammentario e lacunoso le competenze di base, le competenze trasversali e di cittadinanza individuate come essenziali dal Consiglio di Classe per l'ammissione alla classe successiva; - avere evidenziato una mancata evoluzione positiva del comportamento rispetto alla situazione iniziale; - non aver raggiunto gli obiettivi cognitivi e formativi in assenza di fattori ambientali (familiari, socio economici o socio culturali) tali da giustificare la debolezza del percorso scolastico dell'alunno. Nonostante la rilevazione di elementi negativi quali quelli sopra indicati, il Consiglio di Classe può procedere all'ammissione alla classe successiva nei casi in cui: - lo studente sia inserito in un programma di recupero scolastico e personale pianificato dalla scuola in collaborazione con i Servizi Socio Sanitari, gli Enti, le Istituzioni, o le Associazioni che abbiano come fine la cura e la tutela dei minori; - la permanenza nel medesimo ordine di classe determini una disparità anagrafica tra l'alunno e gli altri studenti tale da pregiudicare il processo formativo, la maturazione psicologica e l'autostima venendo ad aggravare l'impatto negativo di eventuali condizioni di svantaggio, sia personali che di contesto. Nel caso si proceda all'esame della situazione dello studente e i docenti non siano unanimi nel giudizio, si passa alla votazione e la decisione di ammetterlo o meno alla classe successiva viene presa a maggioranza. Nel caso che il giudizio dell'insegnante di religione o di alternativa risulti determinante andrà riportata nel verbale adeguata

motivazione correlata a tale giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; - aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI; - aver conseguito un voto in comportamento non inferiore a sei decimi. Per l'ammissione all'Esame di Stato, la valutazione dell'alunno terrà conto degli stessi indicatori per l'ammissione alla classe successiva, con l'aggiunta di: - andamento didattico-disciplinare nel percorso triennale; - livello di maturazione globale raggiunto nel triennio rispetto al punto di partenza. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante - diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Legge 1 ottobre 2024, N.150

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO La valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal Regolamento di cui al DPR n.249/1998. Se la valutazione del

comportamento è inferiore a 6 decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

D.M. 30 gennaio 2024, N. 14

Con il Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha introdotto i nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze, che sono a regime dallo scorso anno scolastico 2024/2025. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze.

Allegato:

Modello Nuova Certificazione delle Competenze.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

A.SAFFI - PIEE838014
LOC. MADONNA DEI BRACCINI - PIEE838025
L'ARCOBALENO DELLA PACE - PIEE838036

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2024/2025 è in vigore un Nuovo sistema di valutazione degli studenti ai sensi della L.150/2024, dell'O.M. n.3 del 09/01/2025 e della nota MIM n.2867 del 23/01/2025. "Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il

curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente." Il collegio ha approvato all'unanimità, in data 19 maggio 2025, i criteri di valutazione degli obiettivi didattici per le osservazioni in itinere, le quattro dimensioni già indicate dalle "Linee guida del 2020": □ autonomia operativa □ situazione nota o non nota □ risorse utilizzate □ continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Allegato:

Valutazione primaria 2025.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica, legge 20 agosto 2019, n. 92, prevede criteri di valutazione periodici e finali, per ciascun anno della Scuola Primaria. Il nuovo sistema di valutazione degli studenti, ai sensi della L.150/2024, dell'O.M. n.3 del 09/01/2025 e della nota MIM n.2867 del 23/01/2025 sostituisce i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente." Il collegio ha approvato all'unanimità, in data 19 maggio 2025, i criteri di valutazione degli obiettivi didattici per le osservazioni in itinere, le quattro dimensioni già indicate dalle "Linee guida del 2020": □ autonomia operativa □ situazione nota o non nota □ risorse utilizzate □ continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Allegato:

Criteri Valutazione primaria con ed.Civica. 2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Riferimenti normativi DL 62 13 aprile 2017: nella scuola primaria si conferma la valutazione del comportamento mediante un giudizio sintetico espresso collegialmente dai docenti e riportato nel documento di valutazione. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni.

Allegato:

Valutazione-Comportamento-Primaria-2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Riferimenti normativi: D. Lgs. 62/2017 art.3:
1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Legge 1 ottobre 2024 N.150

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di Educazione Civica, è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. VALUTAZIONE DEL

COMPORTAMENTO La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della Scuola Primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'Istituto Comprensivo promuove attivamente l'inclusione di tutti gli alunni con disabilità, DSA e BES, attraverso un'attenta pianificazione didattica che tiene conto delle diverse abilità, dei bisogni e degli stili di apprendimento di ciascun allievo. L'approccio inclusivo prevede il coinvolgimento attivo di tutti gli attori: insegnanti, dirigente, famiglie e studenti. L'obiettivo è creare una rete di supporto condivisa ed efficace. Si adottano molteplici strategie didattiche che non sono rivolte solo agli studenti con difficoltà, ma anche all'intero gruppo classe, valorizzando le differenze come risorsa. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di metodologie e strumenti specifici, tra cui: Cooperative Learning, peer tutoring, lavoro di gruppo, utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici. Nella scuola secondaria viene seguito il modello Dada. Le verifiche e la valutazione sono sistematicamente adattate in coerenza con il PEI e il PDP, concretizzando la didattica personalizzata. Si riserva particolare attenzione alla sfera emotiva e alla capacità di fornire feedback costruttivi, poiché un ambiente scolastico emotivamente sicuro e positivo è riconosciuto come fondamentale per il successo formativo. Dal corrente anno scolastico i PEI sono compilati sulla piattaforma SIDI, migliorando la condivisione dei dati sensibili, la gestione della privacy e semplificando le procedure amministrative. Essendo uno strumento dinamico e condiviso, permette un aggiornamento continuo e una collaborazione più fluida tra scuola, famiglia e specialisti. Il DM 65/2023 e il DM 66/2023 hanno consentito all'Istituto di incrementare la formazione interna ed esterna dei docenti di ogni ordine e grado. Ciò rientra nell'ottica di adottare buone pratiche inclusive nel rispetto dei bisogni di ciascuno. Per facilitare il passaggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali tra i diversi ordini di scuola, si realizzano specifici progetti di continuità e orientamento per le classi "ponte". L'approccio interculturale è intrinsecamente inclusivo: promuove la trasversalità dei saperi, valorizza le molteplici diversità linguistiche e culturali e garantisce il principio di uguaglianza educativa. La scuola partecipa attivamente a una rete collaborativa e strategica con il Terzo Settore e operatori sociali per generare nuove opportunità di confronto e inclusione. Si garantisce l'accoglienza delle famiglie avvalendosi di mediatori culturali per abbattere le barriere comunicative. Parallelamente, la scuola propone una didattica interculturale basata su strategie attive per un'integrazione reciproca, peer tutoring per facilitare l'apprendimento

dell'Italiano e la socializzazione, superando efficacemente le barriere linguistiche e culturali.
Punti di debolezza:
Un primo rilevante punto di debolezza riguarda la partecipazione degli specialisti ASL (Azienda Sanitaria Locale) ai Gruppi di Lavoro Operativo (GLO). Come stabilito dagli accordi di programma provinciali, la presenza per la stesura o la verifica del PEI, si limita nella maggior parte delle volte a un unico incontro. Questa partecipazione saltuaria compromette la continuità assistenziale e la coerenza tra il progetto terapeutico-riabilitativo e quello didattico. L'assenza di un confronto regolare rende difficile il monitoraggio tempestivo degli obiettivi e la riformulazione dinamica del Piano Educativo Individualizzato, riducendo l'efficacia globale del progetto di vita dell'alunno. A questa difficoltà si somma l'evidente aumento degli alunni con disabilità certificate, spesso con un elevato grado di gravità. Tale incremento pone la scuola di fronte all'esigenza di allestire ambienti confortevoli e dotati di ausili e attrezzature per l'assistenza personale complessa (sollevatori, fasciatoi per adulti) dove il personale possa operare in modo riservato e funzionale. Sarà importante garantire un efficace coordinamento interprofessionale migliorando la comunicazione e la collaborazione tra docenti, assistenti all'autonomia, operatori ASL e famiglie, garantendo la continuità educativa e assistenziale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

I docenti della classe, dopo aver visionato la documentazione dell'alunno/a e dopo un primo periodo di osservazione, procedono alla stesura di una bozza di PEI che in sede di GLO viene condivisa, ampliata e definita.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI costituiscono il Grutppo di Lavoro Operativo composto da: Dirigente scolastico, team docenti/consiglio di classe, genitori e le figure professionali dell'unità multidisciplinare e gli operatori psico-socio-sanitari.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo centrale e attivo nel PEI, partecipa al GLO per fornire informazioni importanti sugli interessi, bisogni e attitudini del figlio. Garantisce continuità e un buon raccordo scuola-famiglia collaborando alla definizione di obiettivi e strategie che risultano fondamentali per la progettazione di un percorso inclusivo e personalizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione in itinere monitorando punti di forza e criticità e verificando il livello di inclusività della scuola attraverso il monitoraggio degli apprendimenti degli alunni e il tasso di dispersione scolastica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità e le strategie di orientamento formativo sono un approccio integrato che mira a rendere i passaggi scolastici più fluidi e supportare gli studenti e le famiglie nelle scelte future. L'orientamento inizia dalla scuola dell'infanzia valorizzando i talenti e l'autostima. Ciò avviene anche attraverso la creazione di laboratori e attività interdisciplinari comuni negli anni di transizione.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il PAI è un documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate. La redazione del PAI, come la sua realizzazione e valutazione, si traduce nell'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

Allegato:

PAI-2025-2026-I.C.-CURTATONE-E-MONTANARA.pdf

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo statale "Curtatone e Montanara", ispirandosi ai principi sanciti negli articoli n°3, 9, 33 e 34 della Costituzione Italiana e ai diritti fondamentali espressi sia dall'ONU che dall'UE, si impegna ad attuare la propria azione educativa e culturale nella concretezza della realtà socio-economica in cui opera, cercando di fornire risposte adeguate al territorio e ai bisogni delle famiglie e degli studenti che scelgono di effettuare il proprio percorso scolastico all'interno delle sue scuole.

Il personale scolastico accoglie bambini di età inferiore ai 3 anni nelle tre scuole dell'infanzia, ne segue il percorso al passaggio alla scuola primaria nelle tre scuole dell'Istituto con offerte formative diversificate (tempo modulare e tempo pieno) e condivide i momenti di crescita fino alle ragazze e ai ragazzi che si trovano ad affrontare il passaggio dall'infanzia all'adolescenza, accogliendoli in una linea di continuità e di diversità. Continuità nell'impegno a far entrare sempre più nella prassi educativa il raccordo tra i tre ordini di scuola in modo costante e sistematico, diversità come riconoscimento e accoglienza dei limiti, delle potenzialità e dei tempi di ciascuno. Compito fondamentale della scuola è aiutare gli alunni ad individuare capacità ed attitudini personali, per suggerire alle famiglie, sia al passaggio da un ordine di scuola all'altro che all'uscita del percorso di studio nell'Istituto Comprensivo, l'orientamento futuro e la conoscenza delle effettive opportunità presenti sul territorio in campo scolastico e professionale.

Ogni operatore scolastico avrà chiaro il rispetto dovuto alla persona delle studentesse e degli studenti e dei loro genitori, offrendo loro la propria professionalità. All'inizio di ciascun anno scolastico il Collegio dei docenti delibera compiti e funzioni aggiuntive da assegnare ai docenti, in risposta ai bisogni evidenziati dal Rapporto di Autovalutazione, in base all'esperienza, alle competenze, alla disponibilità di singoli e gruppi tematici. I soggetti individuati, collaboratori del Dirigente, Funzioni Strumentali, Commissioni di lavoro, Referenti di progetto, Coordinatori di plesso, Coordinatori di classe, operano in modo collaborativo e condiviso, pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale. La Contrattazione d'Istituto, inoltre, prevede forme di retribuzione per tali compiti aggiuntivi, non soltanto per il personale docente ma anche per quello amministrativo e per i collaboratori scolastici, impegnati in attività di implementazione dei servizi, di intensificazione lavorativa e di supporto agli studenti. La finalità di tutti e di ciascuno è contribuire a garantire un servizio scolastico di qualità.

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

In ottemperanza al DPR n.81/2009 che detta le norme per la riorganizzazione dell'assetto ordina mentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione, preso

atto che il numero minimo e massimo di alunni delle classi prime è così determinato:

Scuola dell'Infanzia: minimo 18 alunni e massimo 26 alunni, elevabile fino a 29 unità per sezione "ove non sia possibile ridistribuire i bambini tra le scuole viciniori"

Scuola Primaria: minimo 15 alunni e massimo 26 alunni, "elevabile fino a 27 qualora residuino resti"

Scuola Secondaria di Primo Grado: minimo 18 alunni e massimo 27 alunni "elevabili fino a 28 qualora residuino resti"

Il Dirigente scolastico organizza le classi iniziali di ciclo delle scuole con riferimento al numero complessivo degli iscritti e assegna ad esse gli alunni secondo le diverse scelte effettuate, sulla base del piano dell'offerta formativa. Il numero minimo e massimo di alunni costitutivo delle classi può essere incrementato o ridotto del 10%, nel rispetto di quanto previsto ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81. Art. 5 c. 2 del DPR n.81/2009: Le classi iniziali delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado, ivi comprese le sezioni di scuola dell'infanzia, che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, con non più di 20 alunni, purché sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili, e purché il progetto articolato di integrazione definisca espressamente le strategie e le metodologie adottate dai docenti della classe, dall'insegnante di sostegno, o da altro personale operante nella scuola. L'istituzione delle predette classi deve in ogni caso far conseguire le economie previste nei tempi e nelle misure di cui all'articolo 64, comma 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. In caso di presenza di più unità di alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/92, saranno accolte al massimo 2 iscrizioni per classe/sezione. Gli eventuali esuberi avranno la precedenza su plessi dell'Istituto diversi da quello prescelto dal genitore con il criterio della minore distanza di residenza rispetto alla scuola delle classi saranno tenuti presenti i principi di uguaglianza, di imparzialità, di rispetto di tutte le culture di cui dovrà tener conto ogni anno un'apposita Commissione che effettuerà la sua proposta al Dirigente scolastico.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Si possono costituire sezioni omogenee e/o sezioni eterogenee per fasce di età anche non contigue

1. Residenza nel Comune e appartenenza allo stradario;

2. Equilibrio numerico tra le varie sezioni;

3. Ripartizione equa dei maschi e delle femmine, dove possibile;

4. Ripartizione equa dei bambini nati nel primo e secondo semestre dell'anno;

5. Distribuzione equa degli alunni con Bes;

In caso di integrazione di nuove iscrizioni durante l'anno scolastico si seguiranno i seguenti criteri:

- Inserimento nelle sezioni dove ci sono posti disponibili a livello di Istituto;

- Orientamento dei genitori verso le sezioni meno numerose e meno problematiche.

SCUOLA PRIMARIA

1. Equilibrio fasce di livello di apprendimento;

2. Suggerimenti della scuola dell'infanzia di provenienza;

3. Distribuzione equa degli alunni con Bes;

4. Dichiarata incompatibilità;

5. Equilibrio gruppo maschile e femminile, quando possibile;

6. Equa distribuzione degli anticipatari.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Scelta della seconda lingua comunitaria in fase di iscrizione;

2. Scelta di specifici progetti del PTOF (es. classi 3.0);

3. Equilibrio fasce di livello di apprendimento;

4. Suggerimenti della scuola primaria di appartenenza;

5. Distribuzione equa degli alunni con Bes;

6. Dichiarata incompatibilità;

7. Equilibrio gruppo maschile e femminile, quando possibile.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Sostituire la Dirigente scolastica in caso di assenza o ferie; - Collaborare con la Dirigente scolastica in tutte le attività connesse con il funzionamento della scuola, anche relativamente a relazioni interne tra i vari ordini di scuola e relazioni esterne con l'Ente Locale; - Collaborare alla gestione del PTOF e al suo monitoraggio anche tramite percorsi di qualità; - Coordinare, gestire, monitorare i progetti didattici in un'ottica di efficienza-efficacia; - Collaborare nei rapporti scuola–famiglia–territorio; - Predisporre gli orari dei laboratori e la loro struttura; - Predisporre le norme relative all'ingresso, alla ricreazione e all'uscita degli alunni (regolamenti interni di plesso); - Predisporre le norme relative al funzionamento della mensa.	2
Funzione strumentale	I docenti con carica di Funzione Strumentale svolgono le attività assegnate loro dal Collegio dei docenti con il supporto di Commissioni di lavoro composte da insegnanti dei diversi settori: scuole dell'infanzia, primarie e scuola secondaria. AREA 1: Gestione P.T.O.F. e Autovalutazione d'istituto n. 1 funzione con i	10

seguenti compiti: chiusura della rendicontazione sociale 2022/25; stesura del RAV per il nuovo triennio 2025/28; redazione del PTOF per il triennio 2025/28 sulla base delle direttive del DS e secondo le indicazioni all'interno del progetto VAL VAL. Raccolta progetti di Istituto e loro monitoraggio. Le attività vengono svolte in collaborazione con il Nucleo Interno di Valutazione. AREA 2: Continuità e orientamento e Coordinamento progetti PEZ n.2 funzioni con i seguenti compiti: a) Orientamento Informativo: rapporti con la rete Cred per i progettui Pez; rapporti con le Scuole Secondarie di II grado per organizzare momenti formativi e informativi; informazioni alle famiglie e ai ragazzi circa il percorso di orientamento predisposto dalla Scuola. b) Orientamento Formativo/Continuità; Formazione in itinere Pez: attività di continuità, di scambio e di incontro tra le classi ponte dell'istituto (infanzia-primaria, primaria-secondaria). c) Organizzazione delle attività di orientamento previste dalle Linee Guida Ministeriali del dicembre 2022. d) Progetto VAL VAL nella parte del miglioramento delle competenze di base. AREA 3: Supporto ai docenti – Curricolo Verticale e Nuove Indicazioni Nazionali n.2 funzioni con i seguenti compiti: revisione del curricolo verticale d'Istituto sulla base delle nuove Linee Guida di Educazione Civica del 7/09/2024 nella parte della Valutazione; revisione del curricolo verticale d'Istituto in linea con le Nuove Indicazioni Nazionali; progetto ValVal nella parte dedicata al miglioramento delle competenze di cittadinanza. AREA 4: Supporto agli studenti - prevenzione del

	disagio scolastico e inclusione alunni dsa e bes n.2 funzioni con i seguenti compiti: cura, organizzazione e supervisione delle azioni riferite all'inclusione, gestione dei GLO, rapporti con esperti, ASL, famiglia. Supporto alla DS e alla segreteria per la cura della piattaforma PGO e SIDI. Raccolta fascicoli, certificazioni, PDP. AREA 4: Supporto agli studenti - Miglioramento degli apprendimenti PROVE INVALSI. Collaborazione con il Nucleo Interno di Valutazione. n.2 funzioni con i seguenti compiti: lettura/analisi dei risultati delle prove Invalsi 2024/25 nella scuola secondaria e nelle scuole primarie; diffusione all'interno dell'Istituto; azioni di miglioramento; progetto Val Val nella parte dedicata ai risultati Invalsi.	
Capodipartimento	I Responsabili di Dipartimento collaborano con la dirigenza, il personale e i colleghi: 1) rappresentano il proprio dipartimento; 2) tutte le volte che lo ritengano necessario ed entro il monte ore annuo fissato dal C.C.N.L vigente, convocano, con un preavviso minimo di 5 giorni, le riunioni del dipartimento, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente, comunicandone data e orario alla dirigenza; 3) raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla base delle richieste presentate da singoli docenti, fissano l'ordine del giorno; 4) su delega del Dirigente scolastico, presiedono il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore e dal verbalizzante designato dal coordinatore su proposta del dipartimento, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento. 5) sono punto di riferimento	4

	per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; 6) verificano eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferiscono al Dirigente Scolastico.	
Responsabile di plesso	A garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, i Responsabili di Plesso hanno i seguenti compiti: Prendere visione della posta, disporne la diffusione tra i colleghi Controllare la circolazione e la presa visione della posta Predisporre la sostituzione dei colleghi per assenze brevi e temporanee Tenere contatto con gli uffici di Presidenza-Vicepresidenza Segnalare tempestivamente le emergenze alla Presidenza e/o alla Segreteria Coordinare e verificare l'attuazione dei progetti di plesso Curare la richiesta/l'acquisto di materiali di facile consumo Ricevere i libri di testo e invitare i genitori alla consultazione Predisporre gli avvisi da inoltrare ai genitori su questioni riguardanti il plesso Predisporre le norme relative all'ingresso, alla ricreazione e all'uscita degli alunni Predisporre le norme relative al funzionamento della mensa Ricevere ed eventualmente accogliere la richiesta di permessi brevi da parte dei colleghi da comunicare alla Segreteria Intervenire su richiesta dei C.d.C presso i ragazzi o le famiglie per comunicazioni relative ad aspetti educativi o didattici, previo avviso alla Direzione Assolvere alla funzione di sub-consegnatario dei beni	11

	inventariati del proprio plesso e di responsabile della password collegamento web.	
Responsabile di laboratorio	I compiti del Responsabile di Laboratorio sono: custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio; programmazione e gestione delle attività del laboratorio; controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature; verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel Regolamento d'Istituto riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico.	3
Animatore digitale	L' animatore digitale ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica	1

	di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Egli potrà inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.	
Team digitale	Il team digitale è composto da un docente per ogni scuola dell'Istituto. Ha il compito di affiancare l'Animatore digitale nell'implementazione dell'innovazione digitale e di mantenersi aggiornato su nuove metodologie didattiche innovative, su sistemi di documentazione digitale, per la diffusione di buone pratiche tra i vari plessi scolastici anche con l'uso del sito istituzionale come mezzo di raccolta e documentazione didattica.	8
Docente specialista di educazione motoria	A partire dall'anno scolastico 2022/23 la Legge 30 dicembre 2021, n.234, prevede nella scuola primaria l'insegnamento dell'educazione motoria per due ore settimanali aggiuntive al normale curricolo per le classi quarte e quinte. L'insegnante specialista di educazione motoria nella scuola primaria fa parte a pieno titolo del team docente della classe a cui è assegnato, assumendone la contitolarità congiuntamente	1

	agli altri docenti. Partecipa alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui è contitolare. Fa parte della Commissione Sport per l'organizzazione di progetti anche in collaborazione con Associazioni del territorio.	
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le diverse attività didattiche svolte dai docenti della classe o del Consiglio di Classe in relazione al Curricolo verticale d'Istituto, per un monte orario non inferiore a 33 ore annuali. Acquisire elementi conoscitivi riguardanti la valutazione degli alunni e formulare in sede di scrutinio una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.	19

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'unità di potenziamento realizza le attività previste dal Protocollo d'Intesa sulle modalità e le finalità di utilizzo dell'organico potenziato assegnato a 5 Istituti Comprensivi della Vadera. All'interno dell'Istituto organizza e gestisce le attività nell'ambito del progetto Polo 0-6 "E. Catarsi" tra la Scuola dell'Infanzia "J.Mirò" e il Nido d'Infanzia Comunale "La Mongolfiera" di La Rotta, ai sensi del D.Lgs.65 del 13 aprile 2017 e delle Linee Guida per il modello educativo del sistema integrato 0-6. Impiegato in attività di:	1

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento curriculare per rispondere alle necessità delle famiglie e degli studenti che hanno richiesto un ampliamento dell'orario settimanale e una maggiore attivazione del tempo pieno. In particolare le 3 unità sono così distribuite per l'anno scolastico 2025/2026: 1. Scuola Primaria Madonna dei Braccini classe 1^A ampliamento dell'offerta curriculare da 27 ore a 40 ore vista la richiesta del tempo pieno (solo la 1^B ha ufficialmente l'organico per le 40 ore settimanali). 2. Scuola Primaria Madonna dei Braccini classi seconde per progetto di ampliamento dell'offerta curriculare da 27 ore (classe 2^A) a 40 ore per i bambini che al momento dell'iscrizione avevano optato per il tempo pieno ma erano stati inseriti nella classe a 27 ore (solo la 2^B ha ufficialmente l'organico per le 40 ore settimanali). Questo progetto è in continuità con l'anno scolastico 2024/2025. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Realizzazione di progetti di potenziamento musicale e strumentale attraverso: - la produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) - la fruizione consapevole, che riguarda la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali di fatti, eventi e opere musicali del presente e del passato. Obiettivi e competenze trasversali e specifici: - Potenziare le capacità di partecipazione ai valori della cultura - Offrire possibilità di sviluppo della personalità in tutte le direzioni - Potenziare le tecniche esecutive degli strumenti scelti (flauto dolce, tastiera elettronica) - Utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire la socializzazione - Pensare, progettare e creare - Acquisire atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico - Eseguire composizioni strumentali di epoche, stili e tradizioni differenti Attività: - Dividere la classe in gruppi di livello - Lettura e analisi del brano scelto - Studio individuale - Esecuzione di gruppo Modalità didattica privilegiata: - Lezione frontale - Peer tutoring - Apprendimento cooperativo Materiali/strumenti: Spartiti, Flauti, Tastiere, Libro di testo con antologia dei brani Tempi: Le attività vengono distribuite nel corso dell'intero anno scolastico. Valutazione/verifica: Viene effettuata in base ai seguenti indicatori: - Impegno personale e nei confronti del gruppo - Corretta esecuzione del brano - Acquisizione di specifiche capacità espressive - Verifiche periodiche alla fine dello studio di ogni brano mediante esecuzione singola Attività di continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado Realizzazione del laboratorio di coro in orario extracurriculare aperto agli studenti dell'Istituto e ad ex studenti. Realizzazione del laboratorio di orchestra in orario extracurriculare dedicato agli studenti della Scuola Secondaria. Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Si tratta della figura direttiva più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Per l'Istituto Curtatone il Direttore dei Servizi Amministrativi è la Dott.ssa Patrizia Valentini. Compiti e attività: - Gestione del Fondo minute spese; - Operazioni contabili quali: reversali di incasso, mandati di pagamento. Impegni, accertamenti, pagamenti fatture e compensi; - Flussi di cassa (bancari e postali); - Gestione dello split payment e versamento dell'IVA e/ o ritenute all'Erario con delega F24 EP; - Tenuta delle scritture contabili; - Elaborazione d e l Programma annuale per la parte tecnico finanziaria, verifiche e modifiche al programma annuale (in collaborazione con la Dirigente Scolastica); - Elaborazione del Conto consuntivo e allegati; - Corrispondenza relativa agli atti contabili; - Certificazioni varie e tenuta registri/ scritture contabili; - Collaborazione con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori; - Richieste CIG/CUP/DURC documenti fiscali fornitori; - Corrispondenza inerente a atti contabili con l'USR, UT di Pisa e altri Enti; - Rapporti con i revisori dei conti Miur e Mef; - Rapporti con l'Istituto Cassiere; - Gestione e rendicontazione progetti inseriti nel programma annuale e monitoraggi; - Predisposizione degli atti amministrativi per la contrattazione d'Istituto; - Consegnatario dei beni e gestione patrimoniale: tenuta registri inventariali, registro di facile consumo ed adempimenti legati

	alla fatturazione elettronica (comunicazione piattaforma della certificazione dei crediti); - Giunta Esecutiva (verbalizzazione ecc..) e supporto al Consiglio d'Istituto, convocazione e attuazione delle delibere; - Contratti con esperti esterni. Registro dei contratti. Attestazioni fiscali ritenute d'acconto e anagrafe delle prestazioni esperti esterni; - Dichiarazioni fiscali e contributive: modelli CU, modello 770, denuncia IRAP, INPS-UNIEMENS, conguaglio fiscale e contributivo ex PRE 96; - Preventivi, ordini e acquisti- gare di appalto anche in CONSIP e MEPA; - Fondo d'istituto, compensi accessori vari, funzioni miste, inserimento dati Cedolino Unico SPT; - Organizzazione del personale ATA, controllo firme e relative presenze mensili in collaborazione con assistente amministrativa che gestisce gli Ata.
Ufficio protocollo	- Gestione del protocollo - Gecodoc. - Informazione utenza interna ed esterna. - Gestione registro matricolare. - Gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti. - Gestione corrispondenza con le famiglie. - Gestione statistiche. - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione e procedure per adozioni libri di testo. - Certificazioni varie e tenuta registri. - Elezioni scolastiche organi collegiali in collaborazione con la Dirigente scolastica? - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF. - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Collaborare alla gestione, insieme alla DSGA, del sistema di gestione documentale informatico "Segreteria Digitale".
Ufficio acquisti	- Collaborazione con la D.s e la D.s.g.a per gli adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica. - Gestione manutenzione plessi dell'Istituto. - Fogli firma personale Ata. - Rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti. - Gestione scorte magazzino. - Ordini dei plessi per materiale di pulizia,

	cancelleria, materiale di pronto soccorso e acquisti vari. - Tenuta degli inventari delle macchine ed attrezzature di proprietà dell'Istituto e relativi registri in collaborazione con la DSGA. - Richiesta preventivi con procedura ordinaria e con procedura MEPA in collaborazione con la DSGA. - Contatti con i fornitori per preventivi, ordini, documenti fiscali. - Gestione, associazione e verifica dei contributi famiglie volontari e obbligatori (quota obbligatoria assicurazione, volontaria, quote progetti, viaggi ecc.). - Esecuzione e inoltro degli ordini di acquisto su disposizione della DSGA su Mepa. - Supporto alla D.s.g.a per l'elaborazione dei cedolini relativi al Fondo d'istituto, compensi accessori vari, funzioni miste, inserimento dati cedolino unico SPT, progetti (in collaborazione con D.S.G.A.). - Richiesta CIG, DURC, tracciabilità,documenti fiscali e adempimenti AVCP. - Gestione presenze del personale Ata. - Supporta il personale docente per le convocazioni (docente e ata). - Supporta il personale docente per il centro Impiego. - Collabora alla gestione, insieme alla DSGA, del sistema di gestione documentale informatico "Segreteria Digitale". - Supporto ufficio alunni per elezioni organi collegiali. - Gestione GECODOC per quanto di competenza.
Ufficio per il personale A.T.D.	- Gestione del personale docente di ruolo e non di ruolo. - Gestione del personale Ata di ruolo e non di ruolo. - Predisposizione contratti di lavoro. - Gestione malattie, ferie, permessi, straordinario e cambi turni (per il personale ata). - Rilevazioni e statistiche, sciopnet, pratiche pensionamento. - Comunicazioni al centro per l'impiego per le assunzioni, cessazioni ecc.. - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali. - Registro contratti a TD, registro decreti assenze. - Gestione personale docente neoassunto e Tirocini (a supporto della Dirigente Scolastica). - Procedimenti disciplinari (a supporto della Dirigente Scolastica). - Sostituzione personale docente assente. - Convocazioni docenti e personale Ata. - Attribuzione supplenze e verifica titoli. - Aggiornamento assenze e presenze

	personale con emissione decreti congedi ed aspettative. - Richiesta e trasmissione documenti con Usp, Usr ecc. - Anagrafe personale. - Rilascio certificati di servizio personale docente. - Preparazione documenti periodo di prova. - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione (presa di servizio). - Pratiche pensionamenti. - Incarichi del personale docente secondaria primo grado e personale ata, pratiche assegno nucleo familiare. - Gestione ed elaborazione del TFR. - Incarichi del personale, pratiche assegno nucleo familiare; - Visite fiscali. - G.p.s - Graduatorie terza fascia. - Compilazione graduatorie interne soprannumerari ATA. - Graduatorie docenti. - Convalide e rettifiche relative a graduatorie docenti. - Gestione assemblee sindacali e scioperi in collaborazione con la Dirigente scolastica. - Attribuzione classi e materie ai docenti. - Gestione GECODOC per quanto di competenza.
Unità Operativa per i servizi allo studente e della didattica	- Iscrizioni alunni. - Informazione utenza interna ed esterna. - Gestione registro matricolare. - Gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti. - Gestione corrispondenza con le famiglie. - Gestione statistiche. - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, Gestione e procedure per adozioni libri di testo. - Certificazioni varie e tenuta registri. - Esoneri educazione fisica. - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni. - Gestione pratiche studenti diversamente abili. - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni. - Elezioni scolastiche organi collegiali in collaborazione con la Dirigente scolastica. - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF. - Supporto alla gestione organizzativa dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate. - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti. - Gestione mensa in collaborazione con il Comune. - Verifica situazione vaccinale studenti. - Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili". - Organici alunni. -

Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Collaborazione alla gestione, insieme alla DSGA del sistema di gestione documentale informatico “Segreteria Digitale”. - Attribuzione classi e discipline ai docenti. - Gestione Gecodoc per quanto di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia
Modulistica da sito scolastico https://www.iccurtatonemontanara.edu.it/documento/
Orari di ricevimento degli Uffici di Segreteria https://www.iccurtatonemontanara.edu.it/struttura/i-c-curtatone-montanara/segreteria/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Costell@zioni

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete territoriale di scuole ***Costell@zioni*** , comprende tutti gli istituti scolastici della Valdera, che insieme costruiscono protocolli, modalità di lavoro, progettualità condivise, sia in ambito locale che in ambito nazionale ed europeo.

L'atto costitutivo della Rete di Scuole "COSTELL@ZIONI" ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e servizi che hanno lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi nei settori di intervento di seguito elencati, a titolo meramente indicativo: Obiettivi: 1. Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la

qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio; 2. Promuovere l'arricchimento delle risorse materiali, da un lato e delle competenze professionali, dall'altro, anche mediante la socializzazione dell'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative comuni; 3. Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento dell'azione formativa delle Scuole e lo sviluppo culturale e sociale della Comunità. 4. Promuovere l'integrazione dei servizi amministrativi allo scopo di favorire la razionalizzazione di determinate prestazioni e procedure anche attraverso la qualificazione e la specializzazione del personale amministrativo mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio; 5. Incentivare la partecipazione dei genitori e degli alunni nella scuola al fine di realizzare un rapporto più collaborativo e sinergico fra le diverse componenti; 6. Promuovere azioni di orientamento e continuità fra i diversi ordini e gradi di scuole; 7. Promuovere azioni volte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il disagio giovanile; 8. Favorire l'integrazione scolastica e sociale dei giovani e degli adulti; 9. Promuovere lo scambio, anche temporaneo, di personale per sviluppare progetti e attività della Rete; 10. Promuovere lo scambio di servizi.

Scuole aderenti alla Rete:

- **Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Enrico Fermi" Pontedera**
- **Liceo Linguistico e delle Scienze Umane "Eugenio Montale" Pontedera**
- **Istituto Superiore XXV Aprile Pontedera**
- **Istituto Tecnico Industriale "Guglielmo Marconi" Pontedera**
- **Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Antonio Pacinotti" Pontedera**
- **Istituto Comprensivo "Giosuè Carducci" Santa Maria a Monte**
- **Istituto Comprensivo "Iqbal Masih" Bientina e Buti**
- **Istituto Comprensivo Capannoli**
- **Istituto Comprensivo "Martin Luther King" Calcinaia**
- **Istituto Comprensivo "Giovanni Mariti" Fauglia**
- **Istituto Comprensivo Casciana Terme Lari**
- **Istituto Comprensivo Fra Domenico da Peccioli**
- **Istituto Comprensivo "Marchese Lapo Niccolini" Ponsacco**
- **Istituto Comprensivo "Antonio Pacinotti" Pontedera**
- **Istituto Comprensivo "Mohandas Karamchand Gandhi" Pontedera**
- **Istituto Comprensivo "Curtatone e Montanara" Pontedera**

CPIA 1 Pisa Pontedera

Denominazione della rete: Rete Val Val - Valutazione Valdera

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto ValVal – Valutazione Valdera, iniziato nell'anno scolastico 2015-2016, nasce dalla collaborazione tra INDIRE e la rete di scuole Costell@zioni che raggruppa gli Istituti scolastici della zona della Valdera, nella provincia di Pisa.

La rete è formata da 16 Istituzioni scolastiche della Valdera, che collaborano e hanno come priorità strategica un'esigenza emersa a livello territoriale, ovvero la riduzione degli esiti negativi degli studenti e della dispersione scolastica nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado. La convenzione con INDIRE nacque dalla volontà di accompagnare le scuole della rete verso questi traguardi nel corso di tutto il processo di miglioramento.

Negli corso degli anni la rete Val Val ha monitorato non soltanto gli esiti al passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, ma ha evidenziato altre priorità a livello territoriale da inserire nel RAV, con successiva predisposizione di un PDM condiviso.

Per l'anno scolastico 2025-2026 si evidenziano come priorità condivise il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e il miglioramento del benessere percepito a scuola da bambini, alunni e studenti.

Denominazione della rete: Patto di Comunità Educante nel territorio della Conferenza Educativa della Zona Valdera

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

A partire dall'anno 2006 la collaborazione fra gli Enti Locali della Valdera, l'Amministrazione Provinciale, gli istituti scolastici del territorio si è avvalsa come proprio strumento operativo della stipula di un Patto di Comunità Educante, con l'obiettivo di costruire un sistema formativo integrato per l'utilizzo di tutte le risorse scolastiche ed extrascolastiche presenti sul territorio, in direzione di una offerta educativa aperta, multidisciplinare, integrata e partecipata. Il Patto di Comunità è stato rinnovato negli anni, consolidando la collaborazione tra gli organismi aderenti a fronte delle rinnovate necessità formative del territorio.

Finalità strategiche del Patto

1. migliorare il funzionamento complessivo del sistema e delle istituzioni scolastiche della Valdera, al fine di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
2. prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, rafforzando i processi e gli strumenti di inclusione anche in rapporto ai bisogni educativi speciali dei ragazzi;
3. realizzare condizioni di pari opportunità tra i ragazzi frequentanti, contrastando le diseguaglianze socioculturali e territoriali e cercando di rimuovere o mitigare gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione del potenziale insito in ciascuno, garantendo il diritto allo studioe pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
4. realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, nonché di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva, promuovendo la partecipazione responsabile di tutti i portatori di interesse rispetto al sistema scuola, in una logica di apporti sinergici e integrati;
5. realizzare un sistema integrato di istruzione, formazione, orientamento e sostegno allo studio a

livello territoriale, attraverso la cooperazione strutturata tra i diversi attori, che sia in grado di aumentare il numero di diplomati e laureati nella Valdera, mettendo in sinergia i mondi della scuola, dell'università e della ricerca e l'insieme di questi con le eccellenze e le vocazioni imprenditoriali del territorio, per generare innovazione e sviluppo sociale ed economico.

Denominazione della rete: Accordo di rete di scuole senza zaino per una scuola comunità

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' Accordo di Rete ha come oggetto la collaborazione, fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono, per la progettazione, il coordinamento, la formazione e consulenza, la

sperimentazione, la diffusione, il monitoraggio e la valutazione, la documentazione del modello didattico "Senza Zaino" nella Regione Toscana. Tale attività sarà realizzata anche mediante iniziative comuni alla Rete nazionale Senza Zaino riguardanti: a) attività didattiche; b) ricerca, sperimentazione e sviluppo; c) consulenza e formazione per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti; d) scambio dei docenti per attività didattiche e di formazione fra le istituzioni scolastiche coinvolte dall'accordo. A tal fine è costituita una "anagrafe delle competenze" dei docenti disponibili allo scambio. Lo scambio ha durata strettamente limitata alla realizzazione del progetto. Esso può avvenire solo previa acquisizione di consenso da parte dei docenti interessati; e) altre attività coerenti con le finalità istituzionali.

Denominazione della rete: Rete "IRIS"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva • Realizzazione di progetti europei nell'ambito del Programma ERASMUS +
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' Accordo "IRIS" tra l'Istituto capofila I.S. "E.Montale" e diversi Istituti Comprensivi della Valdera e della zona pisana, ha lo scopo di realizzare progettualità in ambito europeo in particolare nei seguenti ambiti:

- Sviluppare un piano comune di sviluppo europeo nei seguenti ambiti: Istruzione, VET, EDA al fine di promuovere :

1. La formazione di personale docente e non docente in contesti internazionali;

2. La mobilità degli studenti in ambito internazionale;

3. L'accoglienza di docenti ed operatori che intendono formarsi presso le Istituzioni

aderenti alla Rete.

- La progettualità comune delle Scuole e degli Enti sulle seguenti tematiche:

a. Diffusione del digitale nella didattica;

b. Inclusione e diversità;

c. Transizione Ecologica;

d. Partecipazione attiva e democratica;

e. Innovazione metodologica e didattica;

f. Cittadinanza Europea;

g. Cittadinanza Globale.

Denominazione della rete: Protocollo per il coordinamento fra Istituti Comprensivi, il CPIA 1 Pisa e il Comune di Pontedera

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il coordinamento degli Istituti Comprensivi di Pontedera e del CPIA 1 Pisa, nel rispetto delle differenze di ruolo e di funzione dei soggetti coinvolti, con la finalità di sviluppare la capacità di co-progettare interventi e strategie a favore degli alunni e delle loro famiglie, si impegna a:

- condividere le problematiche connesse alle iscrizioni per l'individuazione di uniformità di criteri che garantiscano la ricerca di soluzioni comuni

- monitorare la consistenza degli Istituti, valutando eventuali correzioni e revisioni della struttura generale degli stessi, con relativa trasmissione alla Conferenza Educativa Zonale

- intervenire per una equa distribuzione della popolazione scolastica, con incontri preliminari prima dell'avvio delle procedure di iscrizione e durante le stesse, in modo da realizzare un equilibrio nel territorio e nei vari plessi

- stabilire criteri condivisi per le iscrizioni alle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado

- prendere accordi su:

a) tempo scuola dei tre ordini di istruzione, al fine di una equa distribuzione dello stesso nel territorio comunale

b) rispettivi orari di ingresso e uscita, al fine di garantire una organizzazione del servizio di trasporto efficiente e funzionale

c) sviluppo del calendario scolastico

d) modi e tempi per l'attivazione del servizio mensa

- promuovere una gestione coordinata dell'accoglienza degli alunni (anche neo arrivati non italofoni) prima dell'inizio e in corso di anno scolastico attraverso il potenziamento della rete di comunicazione tra le segreterie scolastiche e l'Ufficio Scuola del Comune di Pontedera

- promuovere e coordinare azioni destinate alla popolazione giovane adulta con particolare riferimento a percorsi di accoglienza e orientamento, alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, rivolti anche ai genitori con background migratorio degli alunni iscritti agli Istituti Comprensivi

- creare una collaborazione educativa e didattica attraverso una condivisione dei rispettivi PTOF

- condividere le eventuali necessità di arredi scolastici, mediante il possibile scambio in caso di eccedenza di un Istituto o di un Plesso rispetto alla carenza di un altro

- condividere le comunicazioni inerenti a eventuali proclamazioni di agitazioni sindacali, assemblee sindacali, interruzioni, modifiche dell'ordinario servizio scolastico

- promuovere iniziative comuni negli ambiti culturale e sportivo, anche coordinandosi in merito alla partecipazione a Bandi e Progetti Regionali e Nazionali attraverso una reciprocità comunicativa

- coordinarsi per l'attuazione di iniziative per le quali venga richiesto dagli Istituti scolastici il supporto organizzativo del Comune di Pontedera.

Nell'ambito dell'Accordo sono istituiti gruppi di lavoro su tematiche specifiche, come mensa scolastica, prevenzione dell'insuccesso scolastico, contrasto al bullismo e al cyberbullismo nonché alla varie forme di discriminazione.

Denominazione della rete: Rete "Potenziamento percorsi 0-6 in Valdera"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di rete su modalità e finalità di utilizzo dell'organico potenziato della scuola dell'infanzia assegnato alle istituzioni scolastiche della Zona Valdera ha come scopo la regolamentazione dell'utilizzo delle unità di organico potenziato per specifiche azioni inerenti lo 0-6:

- Utilizzare le unità di organico potenziato scuola dell'infanzia attribuito alle istituzioni scolastiche della zona Valdera tramite assegnazione delle seguenti risorse, così come stabilito nel precedente accordo:

  - una unità di organico a Istituto Comprensivo Curtatone e Montanara - Pontedera

- una unità di organico a Istituto Comprensivo Casciana Terme/Lari
- una unità di organico a Istituto Comprensivo I. Masih – Bientina
- una unità di organico a Istituto Comprensivo S. Pertini – Capannoli
- una unità di organico a Istituto Comprensivo G. Mariti – Fauglia

- Porre in essere azioni di programmazione delle attività di tali docenti che possano realmente essere posti a servizio di tutte le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione aventi sede in Valdera e della Conferenza educativa della zona Valdera, strumentalmente rappresentata dall'Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico, CRED Valdera, con modalità di svolgimento dell'incarico in continuità con la pregressa esperienza triennale;

- Definire l'impiego delle unità di organico potenziato in un'ottica di efficacia ed efficienza, non solo in termini di impiego delle medesime, ma anche per quanto attiene alla ricaduta in ambito educativo e didattico-formativo di tutte le scuole e di tutti i servizi educativi zona educativa;

- Facilitare la predetta figura di organico potenziato, appartenente ai ruoli del personale della scuola dell'infanzia, che ha il compito precipuo di promuovere la continuità del percorso educativoe scolastico nel segmento zero sei, mediante la co-progettazione di azioni educative e didattiche, finalizzate a favorire lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario;

- Documentare e diffondere all'interno delle comunità scolastiche e sul territorio della Valdera le azioni di continuità 0-6 realizzate in collaborazione tra gli Istituti scolastici beneficiari dell'organico di potenziamento e con il coinvolgimento delle altre Istituzioni scolastiche della Valdera e delle rispettive Amministrazioni Comunali.

Scuole aderenti alla Rete: Istituto Comprensivo "Curtatone e Montanara" di Pontedera (capofila), Istituto Comprensivo di Casciana Terme-Lari, Istituto Comprensivo "I. Masih" di Bientina e Buti, Istituto Comprensivo "S.Pertini" di Capannoli, Istituto Comprensivo "G.Mariti" di Fauglia.

Denominazione della rete: Convenzioni con Associazioni

Sportive del territorio

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituto scolastico beneficiario di percorsi di arricchimento dell'offerta formativa in ambito sportivo.

Approfondimento:

Le Convenzioni con Associazioni sportive del territorio hanno la finalità di arricchire l'offerta formativa dell'Istituto in ambito sportivo, attraverso il potenziamento di attività motorie, con finalità formative e di socializzazione.

Convenzioni attive per l'anno scolastico 2025-2026 (Deliberate nella seduta del Consiglio di Istituto dell'11/12/2025):

- Polisportiva Pattinaggio Bientinese A.S.D.
- G. S. BELLARIA CAPPUCCINI A.S.D.
- A.C. UNA BICI X TUTTI ASD
- Società Polisportiva Dilettanti Pulcini Tennis Tavolo - Cascina
- CLUB SCHERMA VALDERA
- Associazione VBC Pontedera

-Associazione Tennis Club Ponsacco

Denominazione della rete: Convenzioni con Istituti Superiori di Secondo Grado del territorio per attività di PCTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola che accoglie gli studenti in PCTO

Approfondimento:

L'Istituto ha in atto Convenzioni per l'attivazione dei Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) con il Liceo Statale "Eugenio Montale" (Liceo Linguistico, delle Scienze Umane ed Economico - Sociale di Pontedera e con l'ITI "Guglielmo Marconi"

di Pontedera.

Denominazione della rete: Convenzioni con Università per progetti di tirocinio di studenti iscritti ai corsi di laurea per l'accesso all'insegnamento

Azioni realizzate/da realizzare	• Tirocinio diretto di studenti Universitari
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola che accoglie gli studenti in tirocinio

Approfondimento:

L'Istituto ha attive due Convenzioni per accogliere gli studenti in tirocinio: una con l'Università degli Studi di Pisa e una con l'Università degli Studi di Firenze.

Il tirocinio è una parte centrale del percorso formativo sviluppato nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Per la formazione dei docenti di Scuola Secondaria vengono attivati i TFA (Tirocini Formativi Attivi).

Le Convenzioni regolano il percorso di tirocinio attivo all'interno delle scuole dell'Istituto dove vengono svolte le ore obbligatorie e prevedono la realizzazione del progetto formativo condiviso tra lo studente, il tutor universitario e il tutor della scuola che accoglie.

Denominazione della rete: Progetto Regionale Toscana Musica – Rete Pisa PROVINCIA Pisa AMBITO N. 18/19

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete, nata nel 2021, si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere la diffusione della cultura musicale, in sinergia con gli altri temi della creatività con i vari aspetti della cultura umanistica, in tutta la filiera della formazione, dalla scuola dell'infanzia, anche in raccordo con il progetto educativo 0- 6, al secondo ciclo dell'istruzione;

- condividere azioni finalizzate all'armonizzare i percorsi formativi della filiera artistico – musicale;

- Instaurare una stretta collaborazione in continuità verticale con l'AFAM, all'interno del protocollo d'intesa firmato dagli AFAM con l'USR Toscana;

- realizzare il curricolo verticale della musica, sia riguardo all'aspetto dell'istruzione musicale per tutti che a quello riferito ai percorsi specifici e professionalizzanti;

- favorire l'apprendimento in curvatura musicale di tutti le alunne e gli alunni e di tutte le studentesse e gli studenti, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa;

- sottoporre le problematiche comuni ad una sistematica attività di esame collettivo;

- organizzare gruppi di lavoro dedicati: allo sviluppo di modelli/processi collegati al curricolo verticale; allo sviluppo di modelli/strumenti di valutazione, profili e certificazione delle competenze in entrata, intermedia, in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici;

- realizzare incontri tra le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo, finalizzati alla definizione di contenuti, ambiti, obiettivi al centro dell'accordo;

- realizzare un ambiente collaborativo di supporto alle attività e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli, sviluppati dalle scuole ad indirizzo musicale di ogni ordine e grado;

- realizzare un monitoraggio dedicato alla rilevazione dei più significativi processi messi in campo dalle istituzioni scolastiche con progettualità musicale di ogni ordine e grado aderenti alla rete e dei risultati raggiunti dagli studenti in termini di conoscenze e competenze;

- elaborare e armonizzare progressivamente, nel limite del possibile e nel rispetto delle prerogative di ciascuna istituzione scolastica autonoma, politiche e proposte in merito ad azioni di orientamento in ingresso ed in uscita dai vari gradi di scuola finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo;

- rilevare i bisogni formativi del personale in servizio e favorire, progettare e realizzare iniziative di documentazione, approfondimento, formazione, aggiornamento e attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento della didattica, delle discipline di indirizzo, del curricolo, anche alla luce degli obiettivi di apprendimento;

- attivare percorsi comuni di studio, progettazione ed elaborazione, affidati ad un gruppo di lavoro

costituito dai docenti referenti d'istituto del Progetto Regionale Toscana Musica, dedicati ai seguenti temi: o curricoli di istituto, o curricoli verticali (scuola primaria-scuola secondaria di I grado-liceo musicale-AFAM), o curricoli orizzontali o certificazione competenze secondo il modello regionale, standard valutativi, o modelli di organizzazione della didattica;

- elaborare e candidarsi a bandi progettuali di enti pubblici locali, regionali, nazionali ed europei, con particolare riguardo al Piano delle Arti, finalizzati al reperimento di specifiche risorse per la promozione della musica nel territorio impegnandosi affinché le risorse così acquisite siano utilizzate a vantaggio di tutte le istituzioni aderenti ai bandi;

- sviluppare l'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla documentazione secondo criteri di efficacia, promozione e valorizzazione delle risorse professionali dei docenti;

- promuovere percorsi comuni strettamente collegati alla innovazione didattico- metodologica in campo musicale e con particolare attenzione all'utilizzo delle tecnologie, del digitale e del multimediale nella produzione musicale in coerenza con il PNSD;

- definire, favorire e stabilire, ogni qualvolta lo si ritenga opportuno, accordi organici e /o rapporti di formale collaborazione con tutti i soggetti che sul territorio si occupano di formazione musicale e di promozione e diffusione della cultura musicale.

La collaborazione tra le Istituzioni che sottoscrivono il presente accordo, nel perseguimento dei fini istituzionali reciproci, si estrinseca altresì con l'organizzazione di manifestazioni culturali congiunte o di scambio, di incontri, mostre, dibattiti, formazione, aggiornamento, interagendo con l'Ufficio Scolastico Regionale, il territorio, gli Enti Locali, le altre istituzioni, anche del terzo settore, e il MIM.

Denominazione della rete: "Orchestra Giovanile di Pontedera, Rete per la diffusione della cultura e della pratica musicale"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, a cui aderiscono i tre Istituti Comprensivi di Pontedera, I.C. Pacinotti, I.C. Gandhi e I.C. Curtatone e Montanara", si pone le seguenti finalità:

1. promuovere, produrre e diffondere nel territorio la cultura e la pratica musicale;

2. incoraggiare e favorire l'insegnamento strumentale e corale;

3. sostenere la formazione musicale nelle scuole di ogni ordine e grado;

4. affrontare, nell'ottica della continuità, le problematiche connesse al percorso degli studi musicali – Primaria, Secondaria di primo grado, Secondaria di secondo grado, Conservatorio – anche con specifiche azioni di orientamento;

5. favorire il confronto tra scuole sulle buone pratiche didattiche, sperimentazioni e modelli organizzativi;

6. organizzare e promuovere attività coerenti con i progetti d'istituto favorendo la collaborazione con Istituzioni pubbliche e altre associazioni del territorio;

7. elaborare proposte per la costruzione di curricoli verticali in raccordo con il Conservatorio e altre

istituzioni;

8. consolidare le esperienze delle scuole ad indirizzo musicale e favorire l'avvio di nuovi percorsi;

9. creare ambiti di confronto e collaborazione con il Conservatorio e l'Università;

10. promuovere la ricerca e l'innovazione didattica musicale, in coerenza con la Legge 107/2015 e con le linee di indirizzo della Regione Toscana.

Denominazione della rete: Rete regionale della Toscana "Le scuole che promuovono salute"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di Rete delle Scuole che promuovono Salute della Toscana recepisce e attua le linee strategiche del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 - e di quelli successivi - con particolare attenzione al Programma Predefinito PP01, attuando gli "Indirizzi di policy intergrati per la Scuola che promuove Salute", definiti congiuntamente dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

L'Istituto ha richiesto l'adesione alla Rete a partire dall'anno scolastico 2025-2026.

Denominazione della rete: Rete "GIPS - Gestione Integrata Processi per le scuole 2025-2028"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo ha per oggetto la collaborazione tra le istituzioni scolastiche della provincia di Pisa, finalizzata alla progettazione e realizzazione di azioni congiunte volte a semplificare e ottimizzare le

procedure di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati necessari alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico e ai relativi monitoraggi , con particolare riferimento alla gestione degli organici del personale docente e ATA, e degli alunni / classi. Tali attività sono svolte in sinergia con gli Uffici Scolastici Territoriali competenti e si avvalgono di una piattaforma informatica dedicata, appositamente sviluppata e aggiornata in base alle esigenze operative della rete, finalizzata al supporto delle attività oggetto dell'accordo. In particolare , si individuano due ambiti principali di collaborazione :

a) Procedure di gestione degli organici e dei dati collegati. Le scuole aderenti alla rete si avvalgono della piattaforma informatica per comunicare i dati necessari alla gestione integrata ed efficiente del processo di definizione dell'organico di diritto e di fatto del personale docente e ATA. Tale processo riguarda, in linea generale, i seguenti aspetti: - acquisizione dati relativi ad alunni, classi, all' anagrafe scolastica e al fabbisogno organico; - elaborazione dell'organico di fatto a partire dall'organico di diritto con la possibilità di gestire aspetti dettagliati che non sono gestibili direttamente attraverso piattaforma SIDI ; - gestione dei posti vacanti e disponibili del personale docente e ATA finalizzate alle immissioni in ruolo e alle supplenze annuali; - gestione degli alunni ai sensi della L. 104/1992.

Nel corso della validità dell'accordo potranno essere sviluppate ulteriori funzionalità, in risposta alle esigenze emergenti delle scuole e degli uffici scolastici territoriali, con l'obiettivo di ottimizzare le procedure e rendere più efficiente l a gestione complessiva dell'ecosistema scolastico.
b) Procedura unitaria per il conferimento incarichi annuali del personale ATA da Graduatorie di Istituto.
Le scuole aderenti alla rete si accordano per mettere in atto una procedura di convocazione coordinata ed unitaria per il conferimento degli incarichi annuali del personale ATA da Graduatorie di
Istituto per tutti gli ordini di scuola. Per convocazione unitaria si intende la convocazione in un'unica sede e nello stesso momento dei candidati inseriti nelle Graduatorie di prima, seconda e terza fascia di Istituto delle scuole della Provincia , mediante apposito calendario diffuso attraverso i siti web dell'Ufficio Scolastico Territoriale e delle singole istituzioni scolastiche.
Lo scopo della convocazione unitaria e coordinata è quello di rendere più rapido il processo di nomina agevolando così le operazioni di avvio dell'anno scolastico e semplificando l'impegno delle segreterie nelle operazioni di attribuzione degli incarichi. La convocazione unitaria, inoltre, garantisce una piena trasparenza nelle operazioni di nomina ed offre agli aspiranti individuati la possibilità di accettare l'incarico proposto sulla base dell'intera disponibilità. Le operazioni di nomina vengono effettuate nel rispetto del DM 13 giugno 2007 e successive modifiche e integrazioni, delle Circolari / Istruzioni e Indicazioni operative in materia di supplenze al personale docente, educativo ed ATA , e nel rispetto degli accordi effettuati con le Organizzazioni sindacali presenti nel territorio.

La procedura di convocazione coordinata e unitaria viene effettuata attraverso il sistema “Gestione Incarichi Annuali” (GIA) , integrat o all’interno della piattaforma informatica. Il sistema GIA offre la possibilità di incrociare le disponibilità dei posti con le graduatorie del personale tenendo conto dei punteggi e delle aree professionali permettendo di gestire in modo efficiente e digitalizzato l’intera procedura.
Gli Istituti della provincia di Pisa aderenti alla Rete collaborano pienamente alla realizzazione di entrambe le procedure.

Denominazione della rete: PIANO PLURIENNALE DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI, PERSONALE SCOLASTICO E STUDENTI/SSE AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/2008 E DELL’ACCORDO STATO-REGIONI 2025

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'attività dei soggetti aderenti avrà per oggetto:

a) pianificare ed erogare la formazione e l'aggiornamento in materia di prevenzione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e del nuovo Accordo Stato-Regioni del 2025, per i Dirigenti scolastici-Datori di lavoro, personale scolastico e studenti/sse, con particolare riferimento alle figure del Dirigente Scolastico-Datore di lavoro e del RLS;

b) promuovere e diffondere buone pratiche in materia di prevenzione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008;

c) conseguire maggiore efficacia ed efficienza, nonché di risparmio di risorse finanziarie e umane, relativamente alla progettazione e alla realizzazione delle attività formative oggetto dell'accordo;

d) reperire risorse e/o opportunità, anche mediante contatti con gli Organi paritetici e altri soggetti istituzionali;

e) organizzare eventi per promuovere la cultura della Sicurezza.

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLA RETE DOCUMENTARIA PISANA - BIBLIOLANDIA 2024-2028

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva • Promozione della lettura

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Obiettivi della Rete BIBLIOLANDIA
L'obiettivo principale della Rete è quello di promuovere la gestione condivisa di risorse informative, documentarie (fisiche e virtuali), professionali e di servizio da parte degli enti presenti nell'ambito del sistema stesso, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi erogati ed accrescere l'offerta culturale complessiva rivolta ai cittadini.

Denominazione della rete: Convenzione tra Unione Valdera e Rete delle scuole della Valdera Costell@zioni, Istituti scolastici aderenti al Val Val per la realizzazione del progetto Val Val

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione ha lo scopo di lavorare in sinergia, ognuno per le proprie competenze, al progetto ValVal come strumento di analisi ed elaborazione dei dati ricavati dalle prove INVALSI effettuate negli istituti scolastici, diffondendone i risultati, ai fini della promozione di strategie per il contrasto della dispersione scolastica esplicita e implicita, anche al fine di ricavare evidenze utili a fornire elementi di lettura delle varie realtà territoriali della Zona Educativa.

Denominazione della rete: Patto per la lettura di

Pontedera

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Promozione della lettura
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Patto locale della lettura intende venire incontro all'esigenza di condividere apertamente e attraverso azioni concrete, da costruire insieme alla pluralità di soggetti pubblici e privati, questi obiettivi culturali e sociali, suscitando e mettendo in rete specifiche iniziative per contribuire a “diffondere l'abitudine alla lettura, come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale ed economico della Nazione, e favorire l'aumento del numero dei lettori, valorizzando

l'immagine sociale del libro e della lettura nel quadro delle pratiche di consumo culturale, anche attraverso attività programmate di lettura comune", così come ricordato dalla Legge n.15/2020 "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura". Il Patto locale promosso dal Comune di Pontedera fa propri tali obiettivi, coerentemente con le linee nazionali promosse dal Centro per il libro e la lettura nell'ambito del progetto “Città che legge”, in coerenza e continuità con la convenzione del sistema documentario pisano Bibliolandia e con le linee di indirizzo regionali sostenute dalla L.R. Toscana 21/2010. Il Patto locale promosso dal Comune di Pontedera impegna tutti i soggetti firmatari a farsi promotori di azioni sinergiche, finalizzate a far crescere la pratica della lettura in contesti formali e informali, attraverso le biblioteche, le scuole, le librerie, le case editrici locali, le reti documentarie e di servizi territoriali, gli altri istituti culturali e sociali attivi nel territorio, le associazioni, le cooperative, gli altri soggetti privati accomunati da intenti analoghi, di sostegno alla filiera del libro e alla diffusione della lettura, ognuno secondo le proprie capacità e nelle forme e modalità che saranno ritenute opportune.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo - Legge 29 maggio 2017 n. 71

Percorso base di formazione rivolto ai docenti referenti del bullismo e cyberbullismo e ai membri del Team Antibullismo/per l'Emergenza (www.piattaformaelisa.it/formazione-docenti/): è costituito da 4 corsi progressivi, per un totale di 25 ore formative: CORSO 1 "Bullismo e cyberbullismo: conoscenza, valutazione e indicazioni per la prevenzione" (8 ore); CORSO 2 "Percorsi di prevenzione universale" (7 ore); CORSO 3 "Cyberbullismo: gli aspetti giuridici" (3 ore); CORSO 4 "Percorsi di Prevenzione Indicata" (7 ore). È previsto poi un corso di approfondimento (CORSO 5 "Bullismo basato sul pregiudizio" 4 ore) dedicato alle forme di bullismo basato sul pregiudizio. La formazione sulla Piattaforma Elisa sarà accompagnata da corsi in presenza, con il coinvolgimento di psicologi ed esperti del settore.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Progetto "Senza Zaino"

L'Istituto aderisce al modello "Senza Zaino" ed è tra gli Istituti della Rete Nazionala e Regionale delle scuole Senza Zaino. I docenti che vi entrano a far parte per la prima volta hanno l'obbligo di 30 ore di formazione, per l'aggiornamento dei docenti che portano avanti il modello occorrono invece 10 ore annuali.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione sull'inclusione degli studenti con BES

Attività di formazione finalizzata all'acquisizione e/o approfondimento di metodologie di lavoro innovative, con strategie da utilizzare per la completa realizzazione dei piani personalizzati degli studenti con L.104, con DSA e/o altri disturbi dell'apprendimento e del comportamento o con studenti fragili per difficoltà linguistiche legate alla propria origine o difficoltà socio-culturali.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione del sito web dell'Istituto

Formazione del team digitale finalizzata a rendere autonomo ciascun plesso dell'Istituto nelle attività di gestione/aggiornamento delle sezioni del sito dedicate alla documentazione didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione, sicurezza, primo soccorso

Formazione generale e specifica ai sensi del D.Lgs.81/2008 e successive integrazioni.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Lezioni frontali, proiezione di video, prove pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto "VALVAL" - Valutazione Valdera

La Rete Val Val realizzerà percorsi formativi sulle aree individuate nel Piano di Miglioramento di Rete: per i NIV percorsi sull'autovalutazione, sugli esiti delle prove standardizzate nazionali, sulla prevenzione della dispersione esplicita e implicita. Per tutti i docenti sulle aree disciplinari italiano, matematica, lingua inglese e sulle competenze di Educazione Civica.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Percorso di valutazione sulla nuova valutazione nel primo ciclo

Il percorso formativo dovrebbe aiutare i docenti a: - comprendere il quadro normativo attuale sulla valutazione nel primo ciclo d'istruzione; - progettare criteri e strumenti di valutazione coerenti con le competenze; - utilizzare rubriche, descrittori e livelli; - integrare valutazione formativa e autovalutazione degli alunni; - documentare e comunicare la valutazione in modo trasparente.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo

Il percorso formativo ha l'obiettivo di accompagnare i docenti della scuola dell'infanzia e primaria nella comprensione, interpretazione e applicazione delle Nuove Indicazioni Nazionali, favorendo una didattica coerente, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi formativi per i docenti sono i seguenti: - Comprendere la struttura, i principi e le finalità delle Nuove Indicazioni. - Approfondire il concetto di competenza e la sua declinazione nei diversi campi di esperienza e discipline. - Progettare percorsi didattici verticali e interdisciplinari. - Integrare educazione civica, life skills, educazione emotiva e competenze trasversali. - Rafforzare le pratiche di valutazione formativa e descrittiva. - Promuovere ambienti di apprendimento attivi, cooperativi e inclusivi.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione emotiva nel primo ciclo per una scuola che ascolta e promuove benessere

L'educazione emotiva rappresenta un asse fondamentale per lo sviluppo armonico della persona e contribuisce alla costruzione di un clima scolastico positivo, inclusivo e orientato al benessere. Il percorso si inserisce nelle priorità del PTOF in relazione alla promozione delle competenze di cittadinanza, alla prevenzione del disagio e dei comportamenti disfunzionali, allo sviluppo delle life skills, al potenziamento delle competenze sociali e relazionali. Gli obiettivi generali di questo percorso sono i seguenti: Comprendere i fondamenti teorici dell'educazione emotiva. Sviluppare competenze per riconoscere, nominare e gestire le emozioni proprie e degli alunni. Integrare pratiche di educazione socio□emotiva nella didattica quotidiana. Favorire un clima di classe positivo, inclusivo e cooperativo. Prevenire comportamenti disfunzionali attraverso strategie di regolazione emotiva.

Tematica dell'attività di formazione	Educazione alla salute e promozione del benessere come prevenzione di disagi e dispersione
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'ambiente di apprendimento nell'educazione 0-6

La formazione dei docenti e degli educatori impegnati nel Polo 0-6 "Enzo Catarsi" verrà realizzata in continuità con il precedente triennio tramite i progetti PEZ e l'intervento del Cred Valdera. Gli obiettivi sono la conoscenza e la collaborazione tra docenti ed educatori per la costrauzione e la realizzazione di un percorso didattico di crescita delle bambine e dei bambini in un'ottica continuità verticale, anche tramite la realizzazione di spazi e ambienti di apprendimento condivisi.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: L'uso dell'intelligenza artificiale nella scuola - competenze, opportunità e uso consapevole - Reg. UE 2024/1689

Il percorso mira a fornire ai docenti conoscenze e competenze per comprendere l’Intelligenza Artificiale, utilizzarla in modo consapevole e integrarla nella didattica in modo adeguato all’età degli alunni. Gli obiettivi formativi previsti per i docenti sono i seguenti: - Comprendere cosa si intende per

Intelligenza Artificiale e come funziona a livello generale. - Conoscere le principali applicazioni dell'IA nella vita quotidiana e nel mondo educativo. - Saper utilizzare strumenti digitali basati su IA in modo critico, etico e responsabile. - Progettare attività didattiche che sviluppino pensiero critico, creatività e competenze digitali. - Promuovere negli alunni un uso consapevole e sicuro delle tecnologie. - Integrare l'IA nel curricolo di educazione civica (cittadinanza digitale).

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Accoglienza e cura degli studenti con BES

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione, sicurezza, primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale della scuola
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le ricostruzioni di carriera - I pensionamenti e uso di piattaforme dedicate

Tematica dell'attività di formazione	Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	USR per la Toscana - Ufficio Scolastico Territoriala Pisa - INPS Pisa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR per la Toscana - Ufficio Scolastico Territoriala Pisa - INPS Pisa

Titolo attività di formazione: Segreteria Digitale

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione dei conflitti

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione del sito web

dell'Istituto

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili e contrattuali

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GDPR (General Data Protection Regulation, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'uso dell'intelligenza artificiale nelle segreterie - competenze, opportunità e uso consapevole - Reg. UE 2024/1689

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola